This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at http://books.google.com/

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

1837
ARTES VERITAS SCIENTIA
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
E PLURIBUS UNUM
TUEBOR
SI QUÆRIS PENINSULAM AMŒNAM
CIRCUMSPICE

...ppare
nelle Città E...

QA
33
.L26
1645

[illegible]

[illegible]

ARITMETICA MERCANTILE.

DI GIO. GIACOMO LANDO Genouese.

NELLAQVALE SIVEDE, COME si hanno da fare li conti, per li cambi, che si fanno nelle Città Principali della Christianità.

IL MODO DI RAGGVAGLIARE LE PIAZZE, DI Aggiustare ogni sorte di comissioni de' Cambi, & Mercantie, & formare Arbitrij.

Con Licenza de' Superiori, & Priuilegio.



IN VENETIA, M. DC. XXXXV.

AL MOLTO ILLVSTRE SIGNOR GIO. ANDREA LVMAGA,

Mio Signor Singularissimo.

PRofessano gl'intendenti d'agricoltura, che il trasportare delle piante, e de gli arbori da vn terreno ad vn'altro all'hora sia d'euento felice, che il raggio della più bassa stella tra di giocondo aspetto, & di lume crescente; v'aggiungono poi quelli che si vantano dei più occulti misterij della natura, che la mano operante habbia dalla constitutione de' Cieli vn non sò che d'analogo con la pianta, come nel pomo vn Lunare, ne' Cedri, & aranci vn Solare, nella rosa, e gelsomino vn Venereo. Queste considerationi mi hanno posto in animo, che il trasporto, ch'io faccio di questa Aritmetica per mezzo delle stampe, non possa far miglior frutto, che sotto il fauore benignissimo di V. Sign. molto Illustre, la

A 2 cui

10 Mar. 20. EHW.
Recless 5-1-40 Abbe

cui persona, e casa ogni giorno più s'auanzano de' luminosissimi raggi di virtù, e di ricchezza, e nel cui studio fiorisce, e frutti-fica la professione numerica. S'è per rispetto mio poi, non ha dub-bio, che professando vna immensa diuotione verso lei, & vn particolare diletto di questa ch'è'l primo elemento delle liberali, posso sperare, che V. S. sia per concedere à me la benignità d'aggradimento, & à questo libro la pienezza di sua protettione. Così potrò dire d'hauere con l'Aritmethica sodisfatto basteuolmen-te, e di vederla sempremai verde, e qual Lauro intatta dai folgori delle detrattioni. Ma con me stesso io sò bene di non ha-uer sodisfatto con sì picciolo tributo à gli oblighi infiniti che à V. S. deuo, e perciò non tralascierò mai quelle dimostrationi più eui-denti che saprò trouare.

Di Venetia, il dì 4. Ottobre. 1645.

Di V. S. Molto Illustre.

Affettionatiss. Seruitore.

Gio. Battista Brinis.

L'AVT-

L'AVTTORE
A chi Legge.

Parendomi, che insino à quest'hora non sia stata data à luce opera, che tratti á bastanza dell'Aritmetica mercantile, mosso da desiderio di far conoscer al mondo di quanta vtilitá, ed importanza sia tale scienza, mi sono posto à scriuere il presente libro per publico beneficio. Quì non ho voluto io trattar del sommare, e sottrare, e del moltiplicare de' numeri interi, e de' rotti; non del partire, nè anco della regola del tre, sì per esserne à lungo stato trattato da molti come per hauer io opinione, che simili principij non si possano solamente col leggere, e senza l'aiuto dell'altrui viua voce apprendere, ò almeno con grandissima difficultà. M'è dunque parso molto più à pro-

poſito trattar del modo, che per la detta ſcienza ſi ha da ſeruire di queſte regole, delle quali eſſendo capace puó ciaſcheduno con molta facilità imparare tutti i cambi ordinarij, che ſi fanno nelle città principali della Chriſtianità, poiche in queſt'opera ſi veggono diſtinti. Né ſia chi ſi marauigli, che ognuna delle piazze quì deſcritte non cambi con tutte l'altre, come alcuni per poca pratica del negotio ſi danno a credere, perche volendo io, che ciaſcuno ſi poſſa ſeruire di quanto in queſt'opera ſi contiene, ho poſti in eſſa tutti i cambi, che effettiuamente ſi fanno; come ogni perſona, che habbia cognitione d'eſſi, potrà chiaramente conoſcere. Dopo lo hauere appreſo l'vſo de' cambi, ſi potrà fare ſtudio ſopra i ragguagli delle piazze, appreſſo intorno alle commiſſioni de' cambi, e dipoi ſopra gli arbitrij, ciaſcuno ſecondo la ſua intelligenza. Perciochè con farſi tutti queſti conti per le regole accennate di ſopra, e dichiarandoſi diſtintamente il modo con ragioni conuenienti, potrà chi legge peruenire ad ogni deſiderato fine. Auuertendo, che chi non potrà la prima volta intendere, e capire le ragioni, che ſi dicono; dee di nuouo, e con maggior deſiderio leggere, e rileggere, e ben conſiderare il tutto penſando all'vtile, che ne cauerà; ſe ben io mi ſono ingegnato di ſcriuere con la maggior chiarezza, ch'è ſtato poſſibile, ſcuſandomi però di quella eleganza, e pulitezza di dire, che in profeſſori d'altri ſtudi ſi richiede.

TAVOLA
DI TVTTO QVELLO, CHE E NELL' OPERA.

Cambij, che si fanno in la Città di Roma.

Cambij, che si fanno in la Città di Napoli.

Cambij, che si fanno in la Città di Genoua.

Cambij, che si fanno in la Città di Venetia.

Cambij, che si fanno in le Fiere di Piacenza.

Cambij, che si fanno in la Città di Firenze.

Cambij, che si fanno in la Città di Milano.

Cambij, che si fanno in le Città di Palermo, & Messina.

Cambij, che si fanno in Anuersa Città di Fiandra.

T A V O L A

Li Cambij, che si fanno in la Città di Barcellona, cominciano à 261

Et appresso seguita uno ristretto de tutti li Cambij, che si fanno in Saragosa, Valenza, Siuiglia & Lisbona, Città nelle parti di Spagna, aggiustare commissioni de Cambij, & fare Arbitrij.

I L F I N E.

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO

In la Città di Roma.

Et appreſſo ſeguano li ragguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiuſtare ogni ſorte de commiſſioni de cambij, & formare Arbitrij, nella qual piazza al preſente tengono le ſcritture a ſcuti, ſoldi, e denari d'oro, nominato delle otto ſtampe, quali ſi ſumano in 20. & in 12. eſſendo ſoldi 20. d'oro uno ſcuto, e denari 12. uno ſoldo.

ROma cambia per Piacenza, e da ſcuti $99\frac{3}{4}$. d'oro delle otto ſtampe, più, e meno per hauere in eſſo loco ſcuti 100. di marche. Volendo ſapere per ſcuti 1382.5.8. delle ſtampe quanti ſcuti di marche ſi haueranno. Biſogna prima ridurre li detti ſcuti $99\frac{3}{4}$. in ſoldi d'oro moltiplicandoli per 20. aggiongendo nel moltiplicare ſoldi 15. per li $\frac{3}{4}$. di ſcuto, e li ſoldi, che vniranno ſi moltiplicano per 12. per farne denari d'oro, che ſaranno 23940. ſimilmente ſi fa della ſudetta ſumma de ſcuti, denari d'oro. venirà 331748. poi ſi opera per la regola del 3. dicendo, ſe denari 23940. hanno ſcuti 100. di marche quanto darà denari 331748. partendo entreranno ſcuti, e come non ne ponno più entrare ſi moltiplica li ſpezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare venire ſoldi, e denari d'oro. Saranno ſcuti 1385, 14.11. di marche, e tanti ſe ne haueranno in Piacenza. La proua del detto conto ſi può vedere quando Piacenza cambia per Roma, che a queſto effetto ponerò le ſumme vguali, e nell'iſteſſo modo haueranno ſcontro tutti li altri cambij, che

seguano dal quale si potrà conoscere se sono giusti, e se vi sarà qualche poca differenza è causata dalli spezzati, che auanzano, de quali non farò mentione non vsandosi trà Mercadanti, per essere di poco valore, essendomi messo à scriuere per seguire il stile mercantile con la maggior breuità possibile.

15

scuti $99\frac{3}{4}$ scuti 100 scuti 1382. 5. 8.

20 20

1995 27645

12 12

23940 331748 00

sc. 1385. 14. 11. di marche 92348

105280

137600

17900

20

358000

118600

22840

12

274080

34680

10740

La proua del sudetto conto si vede quando Piacenza cambia per Roma.

Roma cambia per Firenze, e da scuti $92\frac{1}{4}$ d'oro di stampe più, e meno per hauere in esso loco scuti 100. d'oro. Volendo sapere per scuti 1476. 2. 3. delle stampe quanti scuti d'oro si haueranno. Bisogna prima redurre come nell'antecedente conto si è fatto il pretio, & la summa delli scuti in denari d'oro moltiplicando per 20. e per 12. aggiongendo per il $\frac{1}{4}$. di scuto soldi 5. e poi dire per la regola del 3. se li denari venuti dal pretio dannno scuti 100. d'oro quanto darà li denari venuti dalla sudetta summa de scuti, e come non può più entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. e per 12. per far entrare sol-

re soldi, e denari d'oro, e così facendo venirà scuti 1600.2.5. di oro, e tanti se ne haueranno in Firenze.

scu. 92 1/2 — sc. 100	scu. 1476.2.3.
20	20
1845	29522
12	12
22140	35426700
sc. 1600.2.5. d'oro.	132867
	2700
	20
	54000
	9720
	12
La proua del detto conto si vede quando Firenze cambia per Roma.	116640
	5940

Roma cambia per Venetia, e da scuti 73 1/2. d'oro di stampe per hauere in esso loco ducati 100. di lire 6 1/4. volendo sapere per scuti 850. 15. 8. di stampe quanti ducati si haueranno bisogna, ridurre come nel sudetto conto si è fatto il pretio è la summa delli scudi in denari d'oro multiplicando per 20. e per 12, aggiongendo per il mezzo scuto soldi diece, e poi dire per la regola del 3. se li denari venuti dal pretio danno ducati 100. quanto darà li denari venuti dalla sudetta summa de scuti, e come non può più entrare ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per far entrare grossi, poiche tanti grossi in detto loco di Venetia vale il ducato di lire 6 1/4. e così facendo venirà ducati 1157 1/3. quali si haueranno in Venetia.

20

scu. 73 $\frac{1}{2}$ duc. 100 sc. 850.15.8

20	20
1470	17015
12	12
17640	20418800
duc. 1157.12 $\frac{2}{3}$	27788
	10140
	132800
	9320
	24
	223680
	47280
	12000

La proua del detto conto si vede quando Venetia cambia per Roma.

Roma cambia per Milano, e dà scuti 87 $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe per hauere in esso loco scuti 100. di lire 5. e soldi 17. per scuto. volendo sapere per scuti 2140.16. delle stampe quante lire si haueranno in Milano. Bisogna ridurre il pretio, e la summa de scuti in soldi d'oro multiplicando per 20. e nel multiplicare il pretio si aggionge soldi 16. per li $\frac{4}{5}$. di scuto, e poi si dice per la regola del 3. se li soldi venuti dal pretio danno scuti 100. quanto darà li soldi venuti dalla sudetta summa de scuti, e come non può entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. e per 12. per far'entrare soldi, e denari d'oro venirà scuti 243 8. 5.4. quali bisogna vedere quante lire sono, che valutandoli per lire 5. e soldi 17. l'vno alla summa faranno lire 1426 3.17.2. e tante se ne hauerà in Milano, come per essempio appresso il conto distinto si vede.

scu. 87 4/5 16 — sc. 100 — sc. 2140. 16

20 — 20

1756 — 4281600

sc 2438. 5. 4 — 7696

a lire … 5. 17 … l'vno — 6720

12191. 6. 8. — 14520

1219. 2. 8. — 472

609. 11. 4 — 20

243. 16. 6 — 9440

lire 14263. 17. 2. de Milano — 660

12

7920

896

Roma cambia per Napoli, e da scuti 100. d'oro di stampe per hauere in esso loco ducati 135 2/3. Volendo sapere per scuti 2346. 15. 4. delle stampe quanti ducati si haueranno in detto loco. Bisogna valutare la sudetta summa de scuti à grana 135 2/3 per scuto poiche tanto è à grana 135 2/3. per scuto, come à ducati 135 2/3 per ogni scuto 100. stante, che il ducato in detto loco de Napoli vale grana 100. alla summa venirà grana 318377. de quali si ponta le due vltime littere per farne ducati, saranno 3183. tarì tre, e grana 17. che tanti tarì, e grana sono le sudette grana 77. poiche il tarì vale grana 20. e la detta summa de ducati si hauerà in Napoli.

scuti 2346. 15. 4

a grana 135 2/3. per scuto

11730

30498

782

782

67

34

2

duc. 3183 177

tarì 3. e grana 17.

La proua del detto conto si vede quando Napoli cambia per Roma.

Di

Dichiaratione intorno all'aggio della moneta di Roma.

IN Roma vno si troua scuti 3441. e baiochi 97. de Giulij 10. per scuto, liquali vorrebbe ridurre in scuti d'oro delle otto stampe per farne rimessa in qualche piazza, si vuole sapere essendo l'aggio della moneta a giulij 45. quanti scuti di stampe sono, il modo di fare simile conto è questo; Prima si vede scudi 100 d'oro a giulij 12. per scuto quanto vagliono, poiche senza calculare l'aggio tanto vale il scuto d'oro, e venirà giulij 1200. a' quali si aggiongie li detti giuli 45. stante, che il scuto d'oro vale giulij 12. e più l'aggio della moneta, che vengono a essere giulij 12. e baiochi 4½. per scuto ouero giulij 45. per ogni scuti 100. faranno giulij 1245. quali sono il pretio de scudi 100, d'oro delle stampe compreso l'aggio della moneta. Similmente si fa della sudetta summa de scuti de moneta giulij, che faranno 34419. e baiocchi 7. poiche il giulio vale baiochi 10. e li detti baiochi 97 sono giulij 9. e baiochi 7. poi si dice per la regola del 3. se giulij 1245. danno scuti 100. d'oro delle stampe, che darà sudetti giulij 34419. 7. quali giulij douendoli multiplicare per il 100. che resta in mezzo alla partita, in cambio delli due zeri si pone prima li baiochi 7. e poi vn zero, e partendo per anda veniranno scuti 2764. 11. 8. d'oro delle otto stampe, e per dar la proua a detto conto si valuta detti scuti delle stampe, a giulij 1245. per cento alla summa pontandone le due vltime littere resteranno giulij à quali si taglia l'vltima figura, e resteranno scuti 3441. e baiochi 96 ½. che come si vede il conto è giusto, e il poco mancamento è causato dalli spezzati, che auanzano, & al sudetto modo si ha da operare per fare simile conto auertendo, che ancora, che cresci detto l'aggio, o manchi non per questo giamai si altera il detto modo aggiustandolo il quale è alli giulij 120. pretio di scuti 100.

scuti 100 d'oro
à giulij 12 per scuto

giulij 1200
giulij 45. per l'aggio

se giulij 1245 danno sc. 100. sc. 3441. 9. 7 0

scuti 2764. 12. 8. di stampe
à giulij 1245 per cento

13820
11056
33168
623
124
41
scu. 3441. 9. 6. 8

9519
8047
577
79
20
15800
3350
860
12
10320
360

Di Roma si è rimesso in Venetia a scudi 72¾. e di esso loco hanno rimesso in Piacenza a' ducati 136⅔. Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza, si valuta li sudetti ducati 136⅔. pretio de scuti 100. di marche a scuti 72¾. per cento tagliandone alla summa due littere con multiplicarle per 20. e per 12. per far venire soldi, e denari d'oro, e cosi facendo venirà scudi 98. soldi 14. e denari 9. a' quali si deue aggiongere ⅓. per cento per la prouigione pagata in Venetia, che sono soldi 6. e denari 7. saranno scudi 99 1/11. e tanti scudi di stampe si sono sborsati in Roma per scuti 100. di marche di credito in Piacenza come per essempio qui appresso si vede.

duc. 136 $\frac{2}{3}$ di lir. 6. $\frac{1}{5}$ .prendere la prouigione.
a scu. 72 $\frac{1}{4}$. per cento sc. 98. 14. 9.

272
952
24
24
34

sc. 98 | 74 | 20 | soldi 14 | 80 | 12 | denari 9 | 60

| 32. 18. 3.
| 20
sol. 6 | 58
| 12
e den. 6 | 99
| 100
sc. 98. 14. 9.

aggiongere la prouigione - - 6. 7.
scudi 99. 1. 4

Volendo dare la proua al sudetto conto, si può vedere per qual si voglia summa de scuti di stampe al detto pretio de scuti 72 $\frac{1}{4}$. quanti ducati sono in Venetia, da quali per farne rimessa in Piacenza se ne deue leuare la prouigione a $\frac{1}{3}$. per cento, e poi vedere con il cambio à ducati 136 $\frac{2}{3}$. quanti scuti di marche sono in detto loco di Piacenza, che valutati essi scuti di marche al pretio sudetto de scuti 99. 1. 4. per cento venirà la summa de scuti di stampe sborsata in Roma per la rimessa fatta in Venetia, e sotto questa regola si potrà dar la proua à tutti li altri conti simili à questo.

Del conto sudetto se ne può seruire in altra occasione, cioè se si volesse far rimessa de Roma in Piacenza, e si cambiasse per esso loco a scuti 100. $\frac{1}{3}$. di stampe per scuti 100. di marche sapere se sarà più vtile rimettere a drittura, ouero rimettere in Venetia, e di Venetia fare rimettere in Piacenza, che come di sopra si è detto à sudetti pretij la rimessa viene a restare a scuti 99 $\frac{1}{15}$. di stampe rimettendo per via di Venetia talche come chiaro si vede è più vtile per essa piazza far la rimessa in Piacenza, poiche per scuti 100. di marche in esso loco non si sborsa in Roma solo scuti 99 $\frac{1}{15}$. e volendo rimettere a drittura bisogna sborsare scuti 100 $\frac{1}{3}$. Alcuno potrà dire se si fà di Roma la rimessa in Venetia, in tempo, che Venetia hauerà da rimettere in Piacenza, la moneta può alterare dal sudetto pretio de ducati 136 $\frac{2}{3}$. che perciò pensando di hauer vtile si potria hauer

mer danno alargando. In questo rispondo, che la moneta tanto può variare in benefitio, come in danno oltre, che quelli che fanno simili Arbitrij, come esperti nel negotio, il tutto considerano molto bene con li auisi, che hanno della moneta, & opinioni del variar di essa, talche di questi simili conti ogn'vno si può seruire per ageuolezza, con il buon giuditio loro.

Di Roma si è rimesso in Firenze à scuti 91 $\frac{1}{2}$. & di esso loco hanno rimesso in Piacenza à scuti 109 $\frac{1}{2}$. d'oro. Volendo sapere à quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza. Si deue valutare li sudetti scuti 109 $\frac{1}{2}$. d'oro pretio de scuti 100. di marche à scuti 91 $\frac{1}{2}$. per 100. tagliandone alla summa le due vltime littere, con moltiplicarle per 20. & per 12. per farne venire soldi, & denari d'oro, cosi facendo venirà scuti 100. & denari 9. a' quali si deue aggiongere $\frac{1}{3}$. per 100. per la prouigione pagata in Firenze, che sono soldi 6. & denari 8. & saranno scuti 100. 7. 5. e tanti scuti di stampe si sono pagati in Roma per scuti 100. di marche di credito in Piacenza.

```
      scuti 109 ½ d'oro                      la prouigione
   à scuti   91 ½ per 100
---------------------------------
                109                          scuti 100. 0. 9.
                981                                ⅓ per
                54.10                        soldi   6
                30.  6                       dinari  8
---------------------------------
scuti 100 | 0  3                             scudi 100. 0. 9.
soldi   0 | 2  6                                       6. 8.
dinari  9 | 7  8                             ----------------
          | 1  2                             scuti 100. 7. 5. di stampe.
```

Di Roma si è rimesso in Napoli à ducati 138 $\frac{1}{4}$. & di esso loco hanno rimesso in Piacenza à ducati 135 $\frac{1}{2}$. Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza. Si deue operare per la regola del 3. dicendo se ducati 138 $\frac{1}{4}$. fanno sborsare in Roma scuti 100. di stampe, quanto farà sborsare duc. 135 $\frac{1}{2}$. pretio de scuti 100. di marche, venirà scuti 98. 0. 2. a' quali si aggionge soldi 6. & denari 6. per la prouigione pagata in Napoli,

& faranno scuti 98 $\frac{1}{3}$. e tanti scuti di stampe si sono sborsati in Roma, per scuti 100. di marche di credito in Piacenza.

duc. 138 $\frac{1}{4}$ sc. 100 duc. 135 $\frac{1}{2}$ sc. 98.0.2.

4 4 $\frac{2}{3}$ 0 $\frac{1}{3}$ 134

553 54200 sol. 61

duc. 98.0.2 4430 din. 6

6 sc. 98.0.2

20 6.6

120 sc. 98.6.8

12

1440

334

Di Roma si è rimesso in Milano a sc. 87 $\frac{1}{4}$. di stampe per scuti 100. di lire 5. & soldi 17. & di esso loco hanno rimesso in Piacenza a soldi 134 $\frac{1}{2}$. per scuto, volendo sapere à quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza, si dice per la regola del 3. se soldi 117. pretio del scuto de Milano fanno sborsare, per ridurre il pretio del cambio alla valuta de scuti 100. di marche, scuti 87 $\frac{1}{4}$. quanto farà sborsare soldi 134 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà scuti 100. $\frac{3}{10}$ à quali si aggionge soldi 6. & dinari 8. per la prouigione pagata in Milano. Saranno scuti 100. 12. 8. e tanti scuti di stampe si sono sborsati in Roma, per scuti 100. di marche di credito in Piacenza.

sol. 117 sc. 87¾	sol. 134½	la prouigione duc. 100. 6
4	2	33.8.8.
234 — 349	269 ⅓	19
4	349
936	342½ sol. 6 din. 8	1128
sc. 100.6	1076	24
729	807	sc. 100.6.
3	92888	6 8
10	2813	sc. 100.12.8.
	263
	5620
	4203

Auertendo, che se delli sudetti conti se ne volesse seruire, per sapere à quanto viene à restare la tratta, del pretio, che si troua. Bisogna dedurre la prouigione, atteso che mettendo la prouigione è danno di ⅓ per 100 bisogna leuarla dal pretio, che si troua, per fare, che la tratta venghi à restare tanto meno trattando però delli conti sudetti.

Di Roma si è rimesso in Venetia à scuti 72½. & di esso loco hanno rimesso in Fiorenze à scuti 80⅔. Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Fiorenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 80⅔. d'oro pretio de ducati 100. di Venetia, danno in Roma scuti 72½, quanto darà scuti 100. di Fiorenze. Venirà scuti 89. 17. 6. a' quali si aggionge soldi 5.& danari 11. per la prouigione pagata in Venetia à ⅓. per 100 saranno scuti 90. 3. 5. e tanti scuti di stampe si sono sborsati in Roma, per scudi 100. d'oro di credito in Fiorenze.

scu. 80⅔ sc. 72 ½ sc. 10 la prouigione sc. 89. 17. 6.

3 2

242 145

2 3

484 43500

sc. 89. 17. 6 4780

424

20

8486

3640

252

52

3024

120

soldi 5 | 19. 2
denari 11 |
scuti | 89. 17. 6
| 5. 11
scuti 90. 3. 5

Di Roma si è tratto in Venetia à scuti 71. di esso loco hanno tratto in Napoli a ducati 98⅓. Volendo sapere a quanto resta la tratta da Roma per Napoli, si opera per la regola del 3. dicendo se scuti 71. danno in Napoli ducati 98⅓. per che essi scuti 100. di detto loco di Roma, venirà ducati 138. & grana 73. a' quali si aggionge grana 46. per la prouigione a ⅓ per 100. pagata in Venetia. Saranno ducati 139⅕. in circa è tanti ducati si hanno di debito in Napoli per scuti 100. d'oro di stampe imborsati in Roma.

scuti 71 duc. 98⅓ scuti 100

3 3

213 29500

duc. 138. 73 550

la prouigione duc. 138. 73 1240

1 46 10400

139. 19 460

34

Di

Di Roma si è tratto in Venetia a scudi 72 $\frac{1}{2}$. & di esso loco hanno tratto in Milano a soldi 148 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere a quanto resta la tratta da Roma per Milano. Si opera per la regola del 3. dicendo se soldi 124. pretio del ducato di Venetia, danno, per ridurre il cambio alla valuta de scuti 100. de Milano, scuti 72 $\frac{1}{2}$. quanto darà soldi 148 $\frac{1}{2}$ che sono il pretio di vno di essi scuti de Milano di lire 5. e soldi 17. venirà sc. 86.16. 5. da qua si si leua soldi 5. & din. 9. per la prouigione à $\frac{1}{3}$ per 100. pagata in Venetia, resteranno scuti 86. 10. 8. e tanti scuti di stampe si sono imborsati in Roma per sc. 100. di lire 5. & soldi 17. di debito in Milano.

soldi 124	duc. 72 $\frac{1}{2}$	sol. 148 $\frac{1}{2}$
2	2	2
248	145	297
2		145
496		1485
scuti 86. 16. 5		4158
la prouigione | $\frac{1}{2}$ 28. 9		43065
soldi 5 |	sc. 86.16.5	3385
dinari 9 |	5. 9	409
	sc. 86. 10. 8	20
		8180
		3220
		244
		12
		2928
		448

Di Roma si è rimesso in Firenze a scuti 90 $\frac{1}{2}$. & di esso loco hanno rimesso in Venetia a scu. 80 $\frac{1}{2}$. Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Venetia. Si moltiplica li scuti 80 $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze pretio de ducati 100. di Venetia, per li sudetti scuti 90 $\frac{1}{2}$. di stampe, tagliandone alla summa le due vltime littere, resteranno scuti 72. 12. 6. a' quali si aggionge soldi 4. & denari 10. per la prouigione à $\frac{1}{3}$. per 100. pa-

Firenze Saranno scuti 72. 17. 4. e tanti scudi di stampe si sono sborsati in Roma per ducati 100. di credito in Venetia

sc. 80 $\frac{1}{2}$ d'oro — la prouigione

sc. 90 $\frac{1}{2}$ di stampe — sc. 72. 12. 6.

7200

40

22. 10

sc. 72 $\frac{62}{10}$

sol. 12 $\frac{50}{}$

din. 6 $\frac{12}{00}$

soldi 4 — 4. 2

din. 10 — sc. 72. 12. 6

4. 10

sc. 72. 17. 4

Dichiaratione intorno all'aggiustare le comissioni de cambij, laquale serue in tutte le piazze.

DI Milano ordinano in Roma, che potendo rimettere a loro à scudi 87 $\frac{1}{2}$ & prouedersi di Venetia a scuti 72 $\frac{1}{4}$ ò con raguaglio, cioè, che si possi fare à prezzi differenti però senza danno, si facci per ducati 3000. di lire 6 $\frac{1}{4}$. Si trouano littere per Milano à scuti 88 $\frac{1}{4}$ si vuole sapere à quanto si potrà trare di Venetia, acciò la comissione resti aggiustata conforme l'ordine dato. Per sapere aggiustare simili conti, prima bisogna sapere conoscere, se la piazza in la quale si hà da effettuare la comissione dà a quelle piazze doue ha da rimettere, e trare a tutte due l'incerto, ouero il certo, & per sapere, che cosa sia certo, s'intende quando la piazza, che cambia, da vno scuto, vno ducato, ouero 100. che non può fare mutatione. Incerto s'intende quando la piazza, che cambia, dà vno numero de scuti, de ducati, de soldi, ò d'altra moneta, che non arriuano al 100. ouero lo trapassano. Come si conosce questa differenza de certo, & incerto, si deue osseruare la seguente regola.

Quando la piazza doue si ordina dà à quelle piazze, doue ha da rimettere, e trare, ad una il certo, & all'altra l'incerto, il conto si deue fare per la regola del 3. al riuerso, cioè ponere vno delli pretij, che trouano per partitore, & le altre due partite, hanno da essere, quelli pretij alli quali è stato ordi-

ordinato, auertendo, che il primo pretio, che si pone per partitore, sia dell'istessa piazza, per la quale si pone l'vltimo. All'incontro se la piazza doue si ordina dà à quelle piazze doue ha da rimettere, e trare à tutte due l'incerto, si deue fare il conto per la regola del 3 al dritto ponendo per prima, & seconda partita li pretij alli quali viene ordinato, & per l'vltima vno delli pretij che si trouano, hauendo anco la sudetta auertenza, di fare, che il primo cambio sia per l'istessa piazza, che sarà l'vltimo, & per essempio, in la detta comissione data in Roma, de rimettere in Milano à scuti 87½ e trare in Venetia à scuti 72¾ Si vede, che Roma dà l'incerto à esse due piazze, che perciò si deue fare il conto per la regola del 3. al dritto dicendo se scuti 87½ danno scuti 72¾ pretij ordinati, quanto darà scuti 88⅓ pretio, che si troua per Milano, venirà scuti 72.18.9. & à questo prezzo si deue trare in Venetia. Per detta comissione s'intende, che facendoli per scudi 87½ di debito, hauere in Milano scudi 100. di lire 5. & soldi 17. di rimessa, vogliono, che per ducati 100. di debito in Venetia, li sia dato credito de scuti 72¾ hora trouando per la rimessa de scuti 100 à darli debito de scuti 88⅓ si vede che se li dà danno, dandoli debito di più di quello, che hanno ordinato, che perciò facendo il conto per la regola sudetta; si troua, che se li deue dare credito per la tratta in Venetia da scuti 72.18.9. che è beneficio, dandoli credito di più di quello, che ordinano acciò il danno, che se li è dato in la rimessa, li sia fatto bono in la tratta. Similmente quando la piazza doue viene l'ordine dà a quelle piazze doue ha da rimettere, e trare à tutte due il certo, il conto si deue fare per la regola del 3. al dritto, & per essempio.

Viene ordinato in Venetia da Napoli, che si rimetti à loro à ducati 101½ con trare in Roma a scuti 73. Si troua à rimettere in Napoli a ducati 100⅔ si vuole sapere a quanto si potrà trare in Roma. Vedendo, che Venetia à tutte due le dette piazze di Napoli, & di Roma, dà il certo, si opera per la regola del 3. dicendo se ducati 101½ danno scuti 73 pretij ordinati, quanto darà ducati 100⅔ pretio, che si troua per Napoli, venirà scu-

15. ... a questo pretio si douerà trare in Roma. Per detta comissione s'intende, che quelli di Napoli vogliano ducati 101 $\frac{5}{6}$ di rimessa in esso loco, & debito in Roma di scuti 73. trouando a rimettere a 100 $\frac{1}{2}$ se li dà danno, facendoli imborsare meno di quello ordinano, che facendo il conto al modo sudetto si troua, che bisognerà trare in Roma a scuti 72.3.2. che è benefitio, facendoli hauere meno di debito quello hanno ordinato, che viene a pareggiare il danno, che se li è dato in la rimessa.

Quando la piazza in la quale si hà da aggiustare in la comissione a vna di quelle piazze doue ha da rimettere, e trare dal certo, & all'altra l'incerto, come di sopra si è detto, si deue fare il conto per la regola del 3. al riuerso, & per essempio. Di Genoua viene ordinato in Napoli, che si facci tratta, in Piacenza a ducati 135 $\frac{1}{2}$ & rimessa in Palermo a ponti 168 $\frac{1}{2}$. Si troua a trare a ducati 136 $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere à quanto si douerà rimettere. Vedendo, che Napoli a Piacenza da l'incerto, & a Palermo il certo, si dice per la regola del 3, se ducati 136 $\frac{2}{3}$ pretio, che si troua per Piacenza danno ponti 168.1 $\frac{1}{2}$ quanto darà ducati 135 $\frac{1}{2}$ pretij ordinati, venirà ponti 166 $\frac{1}{2}$ & a questo pretio si douerà rimettere in Palermo.

Per la sudetta comissione s'intende, che quelli di Genoua per scu. 100. di marche di debito in Piacenza vogliano, che se li dia credito in esso loco de Napoli de ducati 135 $\frac{1}{2}$ & per vno ducato di debito in esso loco, si facci rimessa in Palermo da ponti 168 $\frac{1}{2}$ Trouando a trare a ducati 136 $\frac{2}{3}$ è cosa chiara, che se li dà benefitio, hauendoli per li scuti 100. di debito in Piacenza a dar credito de più de ducati di quello, che hanno ordinato, che stante questo benefitio, si vede per la sudetta regola, che se li può fare hauere meno credito in Palermo, di quello hanno limitato, con rimettere a ponti 166 $\frac{1}{2}$ acciò questo danno in la rimessa pareggi il beneficio della tratta.

Si deue auertire, che quando viene comissioni de trare, & rimettere a pretij limitati netti di spesa, doppo di hauere fatta la regola del 3. è trouato a che si ha da rimettere, ouero da trare, bisogna far mentione delle spese, che sogliono essere $\frac{2}{3}$ per

100. quali bisogna dedurre, ò aggiongere al pretio, che si troua resti la rimessa, ò la tratta sempre in benefitio di quelli, che danno la comissione, acciò che per mezzo di esso, resti annullato il danno, che se li dà con pigliarsi la prouigione, & per essempio, come di sopra ho detto, in Napoli è stato ordinato, che si rimetti a Palermo a ponti 168 $\frac{1}{2}$ & si facci tratta in Piacenza a ducati 135 $\frac{1}{2}$ poniamo, che dicesse netti di spesa; per il conto sudetto si vede, che trahendo in Piacenza a ducati 136 $\frac{2}{3}$ si ha da rimettere in Palermo a ponti 166 $\frac{4}{7}$ al quale pretio si deue aggiongere la prouigione de $\frac{2}{7}$ per cento, saranno ponti 167 $\frac{9}{20}$ & à questo pretio si hauerà da fare la rimessa. Appresso seguono molti essempi acciò si possi hauere più distinta cognitione nel sapere aggiustare dette comissioni, & prima segue il conto della sopradetta comissione data di Milano in Roma.

scuti 87 $\frac{1}{2}$	sc. 72 $\frac{1}{4}$	scu. 88 $\frac{1}{3}$
2	4	3
175	289	265
3		2
525		530
4		289
2100		8670
scuti. 72 18.9.		1445
		153170
		6170
		1970
		20
		39400
		18400
		1600
		12
		19200
		200

Volendo

Volendo al sudetto conto dare vna proua, dalla quale si possa chiaramente conoscere, che la commissione resta effetuata giustamente, si può fare in questa maniera. Poniamo, che questi di Milano come di sopra si è detto habbino data la commissione per ducati 3000. di Venetia, cioè, che si facci tratta di essa summa in Venetia, & si rimetti la valuta in Milano si ha da vedere li sudetti ducati à scuti 72 ½ per 100. pretio ordinato quanto vagliano, che venirà scuti 2 167 ½ d'oro di stampe, quali hauendoli da rimettere in Milano, se ne leua le prouigioni à ⅓ per 100 resteranno scuti 2158. 16. 8. si opera poi per la regola del 3. dicendo, se scuti 87 ½ pretio ordinato danno in Milano scuti 100. quanto darà li sudetti scuti 2158. 16. 8. Venirà scuti 2367. 4. 9. di lire 5. & soldi 17. moneta di Milano, talche come si vede vogliano ducati 3000 di debito in Venetia, & scuti 2367 4. 9. di lire 5. & soldi 17 per scuto, de rimessa in detto loco di Milano. Hora hauendo aggiustata la detta commissione à pretij differenti dall'ordine dato, cioè a scuti 72. 18. 9. per Venetia, & à scuti 88 ⅓ per Milano, bisogna vedere se per li detti ducati 3000. di tratta in Venetia, se li è fatto rimessa de' sudetti scuti 2467. 4. 9 che prima si valuta la detta summa de ducati à scuti 72. 18. 9. per 100. Venirà scuti 2188. 2. 6. d'oro di stampe, da quali per farne rimessa in Milano, se ne leua la prouigione a ⅓ per 100. resteranno scuti 2179. 7. 6. poi si dice per la regola del 3. se scuti 88 ⅓ danno in Milano scuti 100. quanto darà detti scuti 2179. 7. 6. venirà scuti 2467. 4. 4. talche come di sopra si è detto loro voleuano scuti 2467. 4 9. di rimessa in Milano, & se li è fatta di scuti 2467. 4. 4. che per essere la differenza solo di denari 5. causata dalli spezzati, che auanzano, non occorre trattarne, essendo il conto giusto, & questa proua si può dare a tutte le commissioni, che vengono a pretij limitati si potrebbe ancora dare la proua alla regola del 3. che si è fatta di sopra, dicendo se scuti 88 ⅓ danno scuti 72. 18. 9. quanto darà scuti 87 ½ che venendo scuti 72 ½ pur si potrà conoscere, che è giusta. Ma come si vede dalla sudetta prima proua si viene ad hauere più sodisfattione, & s'intende meglio come il negotio passa, & li conti di essa pro-

ua

ta non occorre qui ſotto metterli, poiche non ſono altro, che il cambio, che fà Venetia per Roma, quale ſi può vedere nelli cambij, che fà Venetia, & il cambio, che fa Roma per Milano già ſi è poſto diſtintamente.

Di Venetia ordinano in Roma, che ſi rimetti a loro a ſcuti $73\frac{2}{3}$ con prouederſi di Firenze à ſcuti $93\frac{1}{3}$. Si trouano littere per Venetia à ſcuti $74\frac{1}{3}$ & denari per Firenze à ſcuti $94\frac{2}{3}$ ſi vuole ſapere ſe à queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. al dritto, poiche Roma dà ambidue l'incerto dicendo ſe ſcuti $73\frac{2}{3}$ danno ſcuti $93\frac{1}{3}$ quanto darà ſcuti $74\frac{1}{3}$ venirà ſcuti 93. 3. 6. talche ſi può aggiuſtare con beneficio, poiche rimettendo in Venetia a ſcuti $74\frac{1}{3}$ ſi deue trare in Firenze a ſcuti 94. 3. 6. & ſi trouano dinari a più, cioè a ſcuti $94\frac{2}{3}$.

ſcuti $73\frac{2}{3}$	ſcuti $93\frac{1}{3}$	ſcuti $174\frac{1}{3}$
3	3	3
221	280	223
		280
3		
663		62440
ſcuti 94. 3. 6		2770
		118
		20
		2360
		371
		12
		4452

In Roma viene ordinato di Napoli, che ſi rimetti in Piacenza a ſcuti $98\frac{1}{2}$ con prouederſi da loro a ducati $130\frac{2}{3}$. ò con raguaglio netti di ſpeſa ſi troua a trare a $131\frac{1}{4}$ & rimettere a $97\frac{1}{3}$. Volendo ſapere ſe a queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3.

al

al riuerso, atteso che Roma da il certo a Napoli, & l'incerto a Piacenza, dicendo se ducati 131 $\frac{1}{4}$ danno scuti 98 $\frac{1}{2}$ quanto darà duc. 130 $\frac{2}{3}$ venirà scuti 98.1.2. dalli quali si leua la prouigione a $\frac{2}{3}$ per 100. resteranno sc. 97 $\frac{2}{3}$ talche si può effettuare la detta comissione con benefitio, poiche trahendo a duc. 131 $\frac{1}{4}$ si può rimettere à sc. 97 $\frac{2}{3}$. & si troua a sc. 97.1.

sc. 131 $\frac{1}{4}$ sc. 98 $\frac{1}{2}$ sc. 130 $\frac{2}{3}$ La prouigione

4   2   3   sc. 98.1.2.

525   197   392   19.12.
3   4   19.12.
1575   1567   39.4
2   197   20
3150   10976 soldi 7   84
sc. 98.1.2   29792   12

308896 din. 10108
25396   sc. 98.1.2
196   7.10
20   sc. 97.13.4
3920   2
770   3
12
9240
2940

Vno de Firenze è creditore in Roma de scuti 2000. d'oro di stampe, ordina che si debbano rimettere à lui a scuti 91 $\frac{2}{3}$ ò in Venetia à scuti 72 $\frac{1}{4}$ doue più s'accosta, cioè in quella piazza doue sarà più benefitio dal pretio, che limita, ò doue sarà meno danno si troua per Firenze a sc. 90 $\frac{1}{3}$. e per Venetia à scuti 71 $\frac{2}{3}$. si vuole sapere in quale de' sudetti lochi si ha da fare la rimessa delli sudetti scuti 2000. Per tutte due le piazze si vede, che si troua a disponere con più benefitio, che alli pretij, che hanno ordinato, e per sapere in quale è più vtile, si dice

si dice per la regola del 3. se scuti 91 $\frac{1}{5}$. danno scuti 72 $\frac{1}{4}$. che darà scuti 90 $\frac{1}{4}$. venirà scuti 71 $\frac{1}{2}$. in circa talche si deue rimettere in Firenze poiche rimettendo in esso loco à scuti 90 $\frac{1}{4}$. per Venetia non si può disponere à più de scuti 71 $\frac{1}{2}$. e non si troua littere solo à scuti 71 $\frac{1}{2}$. e per essempio il conto qui appresso è distinto.

scu. 91 $\frac{1}{5}$	scu. 72 $\frac{1}{4}$	scuti 90 $\frac{1}{4}$
5	4	4
456	289	361
4		5
456		1805
4		289
7296		1445
scuti 71. 9. 11		52020
		521645
		10925
		3629
		20
		72580
		6916
		12
		82992
		10032
		2736

Vno de Milano è debitore in Roma de scuti 4000. d'oro di stampe, e vuole che se ne debba prouedere da lui à scuti 87 $\frac{1}{5}$. e da Piacenza à scuti 98 $\frac{1}{4}$. doue più s'accosta, si troua per Milano à scuti 88 $\frac{1}{5}$. e per Piacenza à scuti 99 $\frac{1}{5}$. Si vuole sapere doue si hà da fare la tratta. In tutte dua le dette piazze si troua à trare con benefitio, bisogna dunque sapere doue è maggiore, che perciò si deue dire per la regola del 3. se scuti 98 $\frac{1}{4}$. danno scuti 87 $\frac{1}{5}$. quanto darà scuti 99 $\frac{1}{5}$. venirà scuti 88. 3. 2. talche si deue trare in Milano, stante che

traendo

trouando in Piacenza a scuti 99 ¼ per Milano si douerìa pigliare a cambio à scuti 88. 3. 2. e si troua a scuti 88 ¾.

scuti 98 ¾	scuti 87 ⅕	scuti 99 ¼
4	5	3
395	436	298

3 — 1179 — 5 — 5895 — scuti 88. 3. 2.

4 — 1192 — 436 — 7152 — 3576 — 4768 — 519712 — 48112 — 952 — 20 — 19400 — 1355 — 12 — 16260 — 4470

Vno da Napoli è creditore in Roma de scuti 6000. d'oro di stampa, & vuole, che se li debbano rimettere a ducati 136 ½ ò in Venetia à scuti 71. doue più s'accosta, si troua per Napoli à ducati 134 ¾ per Venetia a scuti 72 ¼. si vuole sapere doue se ha da rimettere il detto credito. In tutte due le piazze si troua à rimettere con danno, bisogna vedere doue è meno, che però si dice per la regola del 3. al riuerso, poiche Roma dà à Napoli il certo, & à Venetia l'incerto, se ducati 134 ¾ danno scuti 71. quanto darà ducati 136 ½ venirà scuti 71. 17. 10. talche si douerà rimettere in Napoli, poiche rimettendo in esso loco à ducati 134 ¾ non si può disponere per Venetia à più de scuti 71. 17. 10. e non si troua lettere solo à scuti 72 ¼. come per essempio il conto qui appresso si vede.

scu.

scuti 134 ⅘ … scuti 71 … sc. 136 ½

5		2
674		273
2		5
1348		1365
scuti. 71.17.10.		71
		1365
		9555
		96915
		2555
		1207
		20
		24140
		10660
		1224
		12
		14688
		1208

Di Firenze ordinano in Roma, che si rimettia loro, con prouederfi di Piacenza, purche per ogni scuti 100. di marche di debito in Piacenza, se facci rimessa de scuti 110 ½ d'oro netti di spesa, si troua per detto loco de Piacenza à scuti 99 ¾. si vuole sapere à che pretio si può rimettere in Firenze, acciò la commissione resti aggiustata conforme l'ordine. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 110 ½ d'oro di Firenze danno scuti 99 ¾. di stampe, che sono il pretio di scuti 100. di marche, quanto darà scuti 100. d'oro venirà scuti 90. 5. 5. dal quale pretio si deue leuare la prouigione ½ per cento, resterà scuti 89. 18. 3. & à questo pretio se potrà rimettere in Firenze.

sc. 110 $\frac{1}{2}$ sc. 99 $\frac{3}{4}$ sc. 100 prendere la prouigione
4 sc. 90. 5. 5

221 399 18 1. 1.
4 2 18 1. 1.

884 79800 36 2. 2.
sc. 90. 5. 5 240 20
220 sol. 7 22
4800 12
380 di. 2 66
12

leuare la prouigione
4560 sc. 90. 5. 5
12 7. 2
sc. 89. 18. 3

Di Venetia ordinano in Roma, che si rimetri a loro, con prouederſi di Piacenza, purche per ogni ſcuti 100. di marche di tratta in detto loco di Piacenza, ſe li facci rimeſſa de ducati, 136. di lire ſei, e vn quinto netti di ſpeſa ſi troua a rimettere a ſcuti 72 $\frac{1}{2}$. e trare à ſcuti 98 $\frac{2}{3}$. ſi vuole ſapere ſe à queſti pretij la comiſſione ſi può effettuare. Si valuta li ſudetti ducati 136. che ſono il pretio de ſcuti 100. di marche a ſcuti 72 $\frac{1}{2}$. per cento venirà ſcuti 98 $\frac{3}{5}$. a' quali ſi aggionge la prouigione à $\frac{2}{5}$. per cento hauendo a far la tratta in Piacenza, e ſaranno ſcuti 99. in circa, talche la ſudetta comiſſione non ſi può effettuare, poiche rimettendo in Venetia a ſcuti 72 $\frac{1}{2}$. ſi doueria prouedere di Piacenza à ſcuti 99. e non ſi troua ſolo a ſcuti 98 $\frac{2}{3}$ e per eſſempio il conto appreſſo ſi vede.

ſcuti

ducati 136
a sc. 72 ½ per cento
272
953
68
sc. 98 l 6/20
sol. 12 l 0/2

prendere la prouigione
sc. 98. 12
19. 14
19. 14 sc 98. 12
l 39. 8 7. 10
l 20. sc. 98. 19. 10
sol. 7 l 1/2
din. 10 l 3/2

De Milano ordinano in Roma, che si facci tratta à loro con rimettere in Venetia a pretij, che la rimessa da Milano per Venetia li venghi à restare a soldi 150. netti di spesa; si troua denari per Milano a scuti 88 ½. e littere per Venetia a scuti 72 ⅔. si vuole sapere se à questi pretij, che si troua si può effettuare detta comissione, si opera per la regola del 3. dicendo se soldi 124. pretio del ducato in Venetia, danno inquanto al 100. scuti 71 ⅔ in Roma, quanto darà soldi 150. che sono il credito, che voglia no quelli de Milano in Venetia, per vno scuto di lire 5. e soldi 17 de tratta in Milano, venirà scuti 86. 13. 10. d'oro di stampe à quali si aggiongie la prouigione a ⅔. per cento hauendo da trare e saranno scuti 87. e dinari 9. talche la detta comissione si può osseruare con beneficio, poiche rimettendo in Venetia al sudetto pretio de scuti 71 ⅔. si doueria trare a scuti 87. e denari 9. e si troua à scuti 88 ½ e per essempio qui appresso il conto si vede.

soldi 124 sc. 71 150 prendere la prouigione

3 3 sc. 86. 13. 10

372 215 17. 6. 9.

sc. 86. 13. 10. 150 17. 6. 9

32250 34. 13. 6

2490 20

258 soldi 6 sc. 86. 13. 10

20 din. 11 6. 11

5160 sc. 87.

1440

324

12

3888

168

Di Venetia ordinano in Roma, che si rimetti à loro con prouederfi di Firenze, pur che per ogni ducati 100. di lire sei, e vn vn quinto di rimessa non si facci tratta in Firenze de più di scuti 80 $\frac{1}{2}$. d'oro, si troua lettere per Venetia à scuti 72 $\frac{1}{2}$. e denari per Firenze a scuti 91 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la comissione si può osseruare. Si valuta li sudetti scuti 80 $\frac{1}{2}$. di Firenze pretio de ducati 100. di Venetia a scuti 91 $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe per 100. venirà scuti 73. 13. 1. da quali si leua la prouigione, hauendone à fare la rimessa in Venetia, e resteranno scuti 73. 7. 3. talche come si vede la comissione si può aggiustare con benefitio, atteso che traendo in Firenze à scuti 91 $\frac{1}{2}$. Si può disponete per Venetia a scuti 73 $\frac{7}{20}$. in circa, e si troua littere à scuti 72 $\frac{1}{2}$.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ di Firenze
à sc. 91 $\frac{1}{2}$ di stampe per cento $\frac{2}{3}$
7280
45 10
40
73 | 65 10 — sc. 73. 13. 1
23 | 5. 10
sc. 73. 7. 3

sc. 73. 13. 1
14. 14. 7
14. 14. 7
5 | 89
10 | 7

In Roma viene ordinato di Napoli, che possendo rimettere à loro con prouedersi di Venetia a pretij, che la tratta da Napoli per Venetia li venghi à restare al pari netti di spesa si facci per ducati 6000. di lire 6 $\frac{4}{5}$. si troua per Venetia li detti ducati 6000. à scuti 72. e per Napoli si troua scuti 2000. à ducati 138 $\frac{1}{4}$. per cento, si vuole sapere à quanto si potrà disponere il resto. S'intende per questa comissione, che detti de Napoli per ducati 6000. di debito in Venetia, vogliano l'istessa summa de rimessa in Napoli, trouando, a fare la tratta di detta summa a scuti 72. per cento, si deuono valutare a detto prezzo, e saranno scuti 4320. che leuatone scuti 17. 5. 7. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento resteranno scuti 4302. 14. 5. se ne leua li detti scuti 2000. che si trouano a rimettere à ducati 138 $\frac{1}{4}$. resteranno scuti 2302. 14. 5. de quali se ne ha da fare rimessa in Napoli, e per sapere à che pretio si valuta li detti scuti 2000. à ducati 138 $\frac{1}{4}$. per cento saranno ducati 2765. che per rimetterli il compimento delli ducati 6000. resta ducati 3235. & per far pagare in Napoli essi ducati, non si può disponere in Roma più de scuti 2302. 14. 5. per trouare il pretio, si dice per la regola del 3. se scuti 2302 $\frac{7}{8}$ danno ducati 3235. quanto darà scuti 100. venirà ducati 140 $\frac{1}{2}$ in circa, & à questo pretio si potrà disponere essi scuti 2302. 14. 5. e la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato.

duc. 6000. da Venetia a sc. 72. per cento	scu. 4320	sc. 2000
	17. 5. 7	a duc. 138 $\frac{2}{5}$
4320100	sc. 4302. 14. 5	27600
864	duc. 2000	5
$\frac{2}{5}$ per 100. 864	sc. 2302. 14. 5	duc. 2765
scu. 17 l $\frac{2}{2}$ $\frac{8}{0}$	10	600
sol. 5 l $\frac{20}{1}$	23027	du. 3235. sc. 100
din. 7 l $\frac{}{0}$	duc. 140	10
	48	3235000
	100	93230
	12	1122000
		200920
	25	16704

In Roma si cambia per Piacenza a scudi 98. e per Venetia a scuti 72 $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano hauere la moneta per Piacenza a ducati 132 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere rimettendo di esso loco di Roma, in Venetia à detto pretio de scuti 72 $\frac{1}{2}$. e traendo in Piacenza a scuti 98. se sarà benefitio, che Venetia per estintione del debito rimetta in Piacenza à detto pretio de ducati 132 $\frac{1}{4}$. Bisogna vedere li sudetti ducati 132 $\frac{1}{4}$. che fanno hauere in Piacenza scuti 100. di marche a scuti 72 $\frac{1}{2}$ per cento quanto vagliano che venirà scuti 95. 17. 7. d'oro di stampe, talche, sarà benefitio fare la tratta. è rimessa nel modo sudetto, poiche rimettendo in Venetia a scuti 72 $\frac{1}{2}$ per andar del pari si douerebbe pigliare per Piacenza a scuti 95 $\frac{4}{10}$. in circa si troua à scuti 98. è vero, che si pagano due prouigioni à $\frac{1}{3}$ per cento vna in Venetia, e l'altra in Piacenza, e bisogna anco considerare a quello, che la moneta può fare in Venetia per Piacenza.

ducati 132 $\frac{1}{2}$ di Venetia
à scuti 72 $\frac{1}{2}$ per cento.

264

924

660

18

scuti 99 $\frac{8}{2}$

soldi 17 $\frac{1}{2}$

denari 7 $\frac{1}{2}$

In Roma si cambia per Piacenza à scuti 99 $\frac{1}{2}$ e per Firenze à scuti 92. e di esso loco ausano hauere la moneta per Piacenza à scuti 110 si vuole sapere se sarà beneficio rimettere de Roma in Firenze, e trare in Piacenza hauendosi da Firenze estinguere il debito di fiera a sc. 110. si deue valutare essi scuti 100. che fanno hauere scuti 100. in Piacenza a sc. 92. per cento venirà sc. 101. $\frac{1}{5}$. d'oro di stampe, talche sarà danno far di Roma la tratta, e rimessa sudetta, poiche rimettendo in Firenze a scuti 92. per andar del pari si douerebbe pigliare per Piacenza a sc. 101 $\frac{1}{5}$. e non si troua solo à scuti 99 $\frac{1}{2}$. sarà dunque benefitio trare in Firenze, e rimettere in Piacenza, poiche per scuti 110. di Firenze, che fanno hauere scuti 100. di debito in Piacenza te imborsa in Roma scuti 101 $\frac{1}{5}$. d'oro di stampe, quali si ponno disponere per estintione del debito, e si troua littere à meno cioè à scuti 99 $\frac{1}{2}$ vi sono le prouigioni, & auertire all'alteratione, che può fare la moneta in Firenze per Piacenza.

scuti 110 di Firenze
à scuti 92 di Roma per cento

scuti 101 $\frac{20}{23}$

In Roma si cambia per Napoli à ducati 138 $\frac{1}{2}$ e per Firenze à scuti 91 $\frac{3}{4}$. e di esso loco auisano hauere la moneta per Napoli, a ducati 123 $\frac{1}{2}$. si domanda se à detti pretij sarà

beneficio trare di esso loco di Roma in Firenze, e rimettere in Napoli, douendosi in Firenze prouedere di Napoli al detto pretio de ducati 123 $\frac{1}{2}$. si vede li sudetti scuti 91 $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe che si pigliano à cambio per Firenze, per quali si hà di debito scuti 100. d'oro, rimettendoli in Napoli a ducati 138 $\frac{1}{3}$. per cento, quanti ducati si hauerà di credito, che saranno ducati 126 $\frac{1}{5}$. in circa, talche sarà beneficio di Roma far la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poiche traendo in Firenze scuti 91 $\frac{1}{4}$. di esso loco si ponno prouedere da Napoli à ducati 126 $\frac{1}{5}$. e trouano a 123 $\frac{1}{2}$. Bisogna calculare le prouigioni, e auertire à quello può fare la moneta in Firenze per Napoli.

scuti 91 $\frac{1}{4}$ d'oro di stampe

à duc. 123 $\frac{1}{2}$ per cento.

138

242

34

30

duc. 126 $\frac{2}{5}$

In Roma si cambia per Milano a scuti 88. e per Venetia à scuti 73. e di esso loco auisano cambiare per Milano à soldi 146 si vuole sapere, se a detti pretij sarà beneficio, che di Roma si rimetti in Milano, e si proueda da Venetia, hauendosi di esso loco a prouedere da Milano a detto pretio de soldi 146. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 73. pretio de duc 100 di Venetia, danno in quanto al 100. soldi 124. che è il pretio del ducato in Venetia, quanto darà scuti 88. pretio de sc. 100. di lire 5. e soldi 17. de Milano, venirà soldi 149 $\frac{5}{12}$. talche à trare de Roma, e rimettere nel modo sudetto sarà danno, stante che rimettendo in Milano a sc. 88. e trahendo in Venetia a sc. 73. in Venetia per estintione si douerebbe prouedere da Milano à

soldi

soldi 149 $\frac{5}{12}$. e più le prouigioni, e non hà la moneta solo à soldi 146. e per essempio il conto qui appresso si vede.

scuti 73 $\frac{1}{2}$	124	scuti 88
soldi 149 $\frac{5}{12}$	88	
	992	
	992	
	10912	
	361	
	692	
	35	
	12	
	420	
	55	

Di Firenze ritorna la moneta in Roma à scuti 90 $\frac{1}{2}$. si dimanda volendoli dare ordine, che facciano tratta in esso loco di Roma, à che pretio se li potrà ordinare, rimettano in Venetia, acciò la rimessa da Roma per Venetia, venghi à restare a scuti 72 $\frac{1}{2}$. netti di spesa. cambiandosi da Roma per Venetia a scuti 73 $\frac{3}{4}$. al qual pretio si possino poi pigliare à cambio per Venetia per estintione del credito, che si ha in esso loco per godere il benefitio da sc. 72 $\frac{1}{2}$ per cento a scuti 73 $\frac{3}{4}$. si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 90 $\frac{1}{2}$. di stampe danno in Firenze scuti 100. quanto darà scuti 72 $\frac{1}{2}$. pretio de ducati 100. di Venetia venirà scuti 80. 2, 2 da quali si leua soldi 11. 8. per le prouigioni, che si pagano de $\frac{2}{3}$. per cento in Firenze, e $\frac{1}{3}$. per cento in Venetia, resterà scuti 79 $\frac{1}{2}$. in circa, & à questo pretio si potrà ordinare in Firenze, che rimettino in Venetia, e si prouedino da Roma à scuti 90 $\frac{1}{2}$ che à questi pretij la rimessa da Roma per Venetia viene a restare a scuti 72 $\frac{1}{2}$ netti di spesa, auertendo a quello può fare la moneta in Roma per Venetia, e per essempio il conto qui appresso si vede.

sc. 90 $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — sc. 71 $\frac{1}{2}$

2 — 2

181 — 14300

sc. 80. 2. 2. — 20

le prouigioni a $\frac{1}{3}$ — 16.0. 5 — 20

e a $\frac{1}{3}$ per cento — 16.0. 5 — 400

26. 14 — 38

soldi 11 — dinari 8 — 14. 19 — 12

sc. 80. 2. 2. 456

11. 8. 94

sc. 79. 10. 6

De Roma si è ordinato in Firenze, che facciano tratta in esso loco à scuti 90 $\frac{1}{2}$. e rimettino in Venetia à scuti 79 $\frac{1}{2}$. auisano hauere rimesso a scuti 79 $\frac{1}{2}$. e hanno tratto à scuti 90 $\frac{1}{2}$. per sapere se hanno aggiustata detta comissione conforme l'ordine datoli si opera per la regola del 3. al riuerso, poiche Firenze dà à Roma il certo, & à Venetia l'incerto, dicendo se scuti 90 $\frac{1}{2}$. danno scuti 79 $\frac{1}{2}$. quanto darà scuti 90 $\frac{1}{2}$. verrà scuti 79. 15. 10. tal che si vede, che hanno effettuata la comissione, con un poco di danno, poiche traendo à scuti 90 $\frac{1}{2}$. non poteuano disponero a più de scuti 79. 15. 10. & è seguito a scuti 79. 16 $\frac{1}{2}$. essendo li detti $\frac{1}{2}$. di scuto soldi 16 $\frac{1}{3}$. e per essempio il conto qui appresso si vede.

sc. $90\frac{1}{2}$ — scuti $79\frac{1}{2}$ — sc. $90\frac{1}{2}$

6 — 2 — 2

541 — 159 — 181

2 — 6

1082 — 1086

2 — 159

2164 — 9774

scuti 79. 15. 10 — 16290

172674

21194

1718

20

34360

12720

1900

12

22800

2160

De Napoli ritorna la moneta in Roma à ducati $136\frac{1}{2}$. e auisano cambiare per Venetia à duc. 101. volendo sapere per detti pretij a quanto resta la moneta da Roma per Venetia, per dare, tornando vtile, qualche comissione in Napoli di trare in vn loco, e rimettere in l'altro, si dice per la regola del 3. se duc. $136\frac{1}{2}$ danno in Roma scuti 100. d'oro di stampe, quanto darà ducati 101. pretio de ducati 100. di lire $6\frac{1}{3}$ di Venetia venirà scuti 74. in circa a questo pretio resta la moneta da Roma per Venetia.

duc. 136½	sc. 100	duc. 101
2		2
273		20200
sc. 73.19.10		1090
		271
		20
		5420
		2690
		233
		12
		2796
		66

De Milano ritorna la moneta in Roma a scu. 114 ½. si vuole sapere volendoli dare ordine, che a detto pretio facc ano rimessa in Roma a quanto se li potrà limitare, se prouedano di Piacenza, acciò la tratta da Roma per esso loco di Piacenza venghi à restare al pari netti di spesa. Si multiplica li detti scuti 114 ½. à soldi 117. pretio loro, alla summa venirà soldi 13396 ½ che essendo la valuta de scuti 100. d'oro di stampe, per quali si vuole scu. 100. di debito in Piacenza, per trouare il pretio de vno scuto di marche, se ne ponta le due vltime littere, e resteranno soldi 134. in circa a' quali si aggiongie denari 6. per la prouigione si paga in Milano a ½. per cento, e saranno soldi 134 ½ e a questo pretio se li potrà ordinare si prouedano di Piacenza, e rimettino in Roma à sc. 114 ½. che la tratta da Roma per Piacenza venirà à restare al pari netti della spesa de Milano, e per essempio il conto qui appresso si vede.

scuti

scudi 114½ a prouigione
a soldi 127 soldi 34

1798 269/209
1254 denari 61
58.6

sol. 131 9/12 6
di. 11 1/5 0

Di Roma si è ordinato in Milano, che facciano rimessa in esso loco a sc. 114½. e si proueda no di Piacenza a soldi 134½. qui sano hauere tratto a soldi 135½. e rimesso à sc. 115¾. si vuole sapere se hanno aggiustata la commissione conforme l'ordine datto li, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 134½ danno scuti 114½. quanto darà 135½. venirà sc. 115 7/10. talche hanno aggiustata la commissione con benefitio, poiche hauendo tratto à soldi 135½. poteuano disponere a sc. 115 7/10. & è seguito à scuti 115¾.

134½	114½	135½
2	2	2
269	229	271
2		229
538		2439
scuti 115 27/20		5962
		62059
		825
		2872
		189
		20
		3780
		14

Hauendo intorno a conti de Cambij, che occorrono in la detta Piazza da Roma, scritto a bastanza, pongo fine per trattare di quello occorre in la Piazza de Napoli. CO-

COMINCIANO LI CAMBII CHE SI FANNO

In la Città di Napoli.

Et appresso seguano li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare, & formare comissioni de cambij, & fare Arbitrij, nellaqual pratica si tengono le scritture à ducati, tarì, e grana, quali si summano in 5. e 20. essendo tarì 5. uno ducato, e grana 20. uno tarì.

NApoli cambia per piacenza, e da ducati 132 ¾. più, e meno, per hauere in esso loco scu. 100. di marche, si vuole sapere per ducati 3416. tarì 2. e grana 8 quanti scuti di marche si hauerà. Bisogna ridure detta summa de duc. in grana, che si fà con aggiongerli doi zeri, se non li fussero tarì, e grana, atteso che ogni ducato, è grana 100. ma perche li sono tarì doi, e grana 8. in cambio delli dui zeri se li aggionge grana 48. e a tutta la summa delle grana se li contrapone grana 132 ¾. che facendone prima tutti quarti di grano da vna parte, e l'altra, si vede quanti scuti di marche entrano, poiche tanto è a grana 132 ¾. per scuto, come à ducati 132 ¾. per ogni scuti 100. come non potrà più entrare scuti, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. e poi per 12. per fare entrare soldi, e denari di oro, che facendo in questo modo venirà scuti 2573. 12. 4. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza.

grana 3416.48
4

a grana 132 $\frac{3}{4}$
4

531

scu. 2573. 12. 4

1366592
3045
3909
1928
329
20

6580
1270
208
12

2496
372

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Napoli.

Napoli cambia per Roma, e da ducati 135 $\frac{2}{3}$ più, e meno per hauere in esso loco scuti 100. d'oro di stampe, si vuole sapere per ducati 3183. 3. 17. quanti scuti si haueranno. Questo conto si fà nel modo, che si è fatto l'antecedente cambio da Napoli per Piacenza, e così facendo venirà scu. 2346. 15. 2. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

grana 3183. 77
3

a grana 135 $\frac{2}{3}$
3

407

sc. 2346. 15. 2

955131
1411
1903
2751
309
20

6180
2110
75
12

900
86

La proua del detto conto si vede quando Roma cambia per Napoli.

Na-

COMINCIANO LI CAMBII. CHE SI FANNO

In la Città di Napoli.

Et appresso seguano li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Agginstare, & formare comissioni de cambij, & fare Arbitrij, nellaquale piazza si tengono le scritture à ducati, tarì, e grana, quali si summano in 5. e 20. essendo tarì 5. uno ducato, e grana 20. uno tarì.

NApoli cambia per piacenza, e da ducati 132 $\frac{3}{4}$. più, e meno, per hauere in esso loco scu. 100. di marche, si vuole sapere per ducati 3416. tarì 2. e grana 8 quanti scuti di marche si hauerà. Bisogna ridure detta summa de duc. in grana, che si fà con aggiongerli doi zeri, se non li fussero tarì, e grana, atteso che ogni ducato, e grana 100. ma perche li sono tarì doi, e grana 8. in cambio delli dui zeri se li aggionge grana 48. e a tutta la summa delle grana se li contrapone grana 132 $\frac{3}{4}$. che facendone prima tutti quarti di grano da vna parte, e l'altra, si vede quanti scuti di marche entrano, poiche tanto è a grana 132 $\frac{3}{4}$ per scuto, come à ducati 132 $\frac{3}{4}$. per ogni scuti 100. come non potrà più entrare scuti, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. e poi per 12. per fare entrare soldi, e denari di oro, che facendo in questo modo venirà scuti 2573. 12. 4. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza.

grana 3416.48
4

a grana 132 $\frac{3}{4}$
4

531

scu. 2573. 12. 4

1366592
3045
3909
1921
329
20

6580
1270
208
12

2496
372

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Napoli.

Napoli cambia per Roma, e da ducati 135 $\frac{2}{3}$ più, e meno per hauere in esso loco scuti 100. d'oro di stampe, si vuole sapere per ducati 3183. 3. 17. quanti scuti si haueranno. Questo conto si fà nel modo, che si è fatto l'antecedente cambio da Napoli per Piacenza, e cosi facendo venirà scu. 2346. 15. 2. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

grana 3183. 77
3

a grana 135 $\frac{2}{3}$
3

407

sc. 2346. 15. 2

955131
1411
1903
2751
309
20

6180
2110
75
12

900
86

La proua del detto conto si vede quando Roma cambia per Napoli.

Na-

Napoli cambia per Firenze, e da ducati 119 $\frac{2}{3}$. più, e meno per hauere in esso loco scuti 100. d'oro si vuole sapere per ducati 934. 1. 10. quanti scuti si haueranno, si fa questo conto sotto la regola, che si è fatto il sudetto per Roma, venirà scuti 780. 15. d'oro, e tanti se ne hauerà in Firenze.

grana 934 30
3
a grana 119 $\frac{2}{3}$ 280290
3 2899
359 270
scuti 780 15. 20
5400
5400
1810
La proua del detto conto si vede 15
quando Firenze cambia per 12
Napoli. 180
180

Napoli cambia per Venetia, e da ducati 97 $\frac{1}{4}$, più, e meno, per hauere in esso loco ducati 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. di quella moneta si vuole sapere per d. 1799. 1. 13. di Napoli quanti ducati si haueranno in Venetia, il conto si fa per la regola, che si è fatto il sudetto cambio per Firenze, e come non può più entrare ducati si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per far entrare grossi, atteso che 24. di essi fanno vno ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$. venirà ducati 1890 $\frac{5}{2}\frac{}{0}$. e tanti se ne haueranno in Venetia.

a grana 97 $\frac{1}{4}$ grana 1799. 33
4 4
389 719732
duc. 1850 $\frac{5}{2}\frac{}{4}$ di lire 6 $\frac{1}{5}$ 3307
1953
La proua del detto conto si vede quando 82
Venetia cambia per Napoli. 24
1968
23

Napoli

Napoli cambia per Milano, e da ducati 98 ½. più, e meno; per hauere in esso loco scuti 100. di lire 5. per scuto di quella moneta. Volendo sapere per ducati 850. quanti scuti si haueranno, si deue fare il conto per la regola, che si è fatto il sudetto per Venetia, e come non può più entrare scuti, si moltiplica li spezzati, che auanzano, per 20. e poi per 12, per far entrare soldi, e denari, e facendo in questo modo, venirà scuti 862. 18. 10. che volendo sapere quante lire sono si multiplicano per lire 5. cominciando a multiplicare, li denari, li soldi, e poi li scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. de moneta vna lira venira lire 4314. soldi 14. e denari 2. e tante se ne haueranno in Milano per detti ducati 850.

duc. 850

à grana 98 ½ 2

2 170000

197 1240

sc. 862. 18. 10 580

à lire 5 186

lire 4314. 14. 2 20

3720

1756

174

12

2088

118

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Napoli.

Napoli cambia per Lecce, e da ducati 98 ½. più e meno, per hauere in esso loco ducati 100. volendo sapere per ducati 3850 1. 15. di Napoli, quanti ducati si haueranno in Lecce, bisogna fare il conto per la regola, che si è fatto il sudetto cambio per Milano, e come non può più entrar ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 100, per far entrare grana, che ne venirà 98. che sono tari 4. e grana 18. e duc. 3908. tari 4. e grana 18. se haueranno in Lecce, & in questo modo ancora si fanno li conti, quando la detta piazza de Napoli, cambia per Bari, per Monte Lione, per Cosenza, e con tutte le fiere di Regno.

a grana 98 ½ | grana 3850 35 | Proua
2 | 2 | duc. 3908. 98
197 | 770070 | 98 ½
duc. 3908. 98 | 1790 | 31265
| 1770 | 35162
| 194.00 | 1954
| 1670 | 197
| 94 | duc. 3850 | 35

Napoli cambia per Messina, e da ducati 115 ⅗. più, e meno, per hauere in esso loco scuti 100. de tarì 13. di quella moneta, si vuole sapere quanti scuti de tarì 13. sono ducati 2348.3.8: si opera per la partita d'anda a detto pretio in la sudetta summa de ducati quanti scudi entrano, e come non ponno più entrare scuti, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 52. per far entrare mezzi carlini nominati 52. esimi, che essendo in numero da potere disminuire, se ne fanno 26. esimi, che sono carlini, e 13 esimi, che sono tarì facendo in questo modo venirà sc. 2035 ⅗ 6/2 che schizzati detti ⅗ 6/2. sono 9/13. e sc. 2035 9/13. saranno, meglio saria multiplicare li spezzati, che ananzano quando non può più entrare scuti, per 13. e poi per 20. per fare venire tarì, e grana, perche si diminuirebbe più, e sarebbe anco più facile a intendere, ma perche al presente, tra mercadanti in detta Piazza di Napoli nel modo sudetto si costuma, così l'hò posto, volendo delli detti sc 2035 9/13 farne onze, si multiplicano per 13. per farne tarì, aggiongendo nel multiplico li 9/13. per tarì 9. e saranno tarì 2646 4. a' quali si ponta l'vltima littera, e se ne prende il ⅓. per farne onze essendo ogni onza tarì 30. e se auanzasse dal terzo, che si piglia, ogn'vno direbbe diece tarì a' quali si aggiongeria l'vltima littera pontata ponendo fuora il numero de tarì, che ne peruenisse, venirà onze 882.4. e tante se ne haueranno in Messina di credito, disponendo in Napoli ducati 2348. 3. 8. al pretio sudetto.

grana

	grana 2348. 64
	8
a grana $115\frac{1}{2}$	18789944
8	3294
923	5254
sc. $235\frac{3}{7}\frac{6}{2}$ de tarì 18	639
per farne tarì 13 $\frac{9}{13}$	52
2646.4	1278
$\frac{1}{3}$ onze 882.4	3195
	33228
	5538
	00

Napoli cambia per Palermo, e da vno ducato, per hauere in detto loco ponti $166\frac{1}{2}$ più, e meno, si vuole sapere per ducati 2846.2.10. quante onze di credito si hauerà. Prima si vede li sudetti ducati a ponti $166\frac{1}{2}$ per ducato, quanto vagliano, che alla summa saranno ponti 473942. a' quali si aggiongie il $\frac{1}{3}$. per farne grana, atteso che vno ponto vale vno grano, è $\frac{1}{3}$ essendo il gran piccioli 6. e il ponto piccioli 8. venirà grana 631922. a' quali per farne onze, si ponta le due vltime littere, resteranno decine di carlini, e di esse se piglia il $\frac{1}{6}$ poiche ogni 60. carlini sono vn'onza, venirà onze 1053. auanzerà vno, che dice diece carlini, che aggiontoli penultima littera, che sono carlini 2. se ne prende la metà per farne tar', che sono 6. talche saranno onze 1053. tarì 6. e grana 2. e tante onze per il cambio sudetto se haueranno in Palermo, nel qual loco oltre la detta summa di onze, che viene per il cambio, danno credito di più vno carlino per onza, per la bona moneta, e volendo aggiongere detto carlino per onza, si fa nel seguente modo, e cosa chiara, che essendo onze 1053. l'istessa summa de carlini viene per l'aggio della moneta della quale summa de carlini volendone fare onze, se ne ponta l'vltima littera, e se ne prende il $\frac{1}{6}$ che ne venirà onze 17. è auanzano tre decime de carlini, che dicano 30. a' quali si ag-

giongie l'vltima littera pontata, e saranno carlini 33. per quali si pone tarì 16. e auanza vno carlino, che sono grani diece, a' quali aggionto grana 2. per li tarì 6. che sono in compagnia delle onze, si pone grana 12. e si prende il terzo di detti tarì 6. atteso, che per ogni tre tarì, viene vno grano per il detto aggio della moneta, e saranno onze 17. tarì 16. e gra. 12. si che sumano con le onze sudette, saranno 1070. tarì 22. e grana 14. e tante onze di credito si hauerà in Palermo; rimettendoli da Napoli ducati 2846. 2. 10. a ponti 166 $\frac{1}{2}$. per ducat. e perche detto carlino per onza viene ad impetrare vno, e $\frac{2}{3}$ per cento, tanto si può aggiongere alla summa delle onze, alla quale si vuole calculare il sudetto aggio, & appresso per essempio segue l'vno, e l'altro modo di prendere la detta bona moneta.

	duc. 2846. 2. 10.	l'aggio della moneta
à ponti	166 $\frac{1}{2}$	a 1. $\frac{2}{3}$ per cento,
	17076	
	45536	onze 1053. 6. 2
	1423	351. 2
	85	351. 2
ponti	473942	onze 17
$\frac{1}{3}$	157980	tarì 16
grana	6319. 22	grana 12
onze	1053. 6. 2	
l'aggio della moneta	17. 16. 12	
onze	1070. 22. 14	

La proua del detto conto si vede, quando Palermo cambia per Napoli.

In Napoli li viene auisato di Genoua, che cambiano per Piacenza a soldi 88 $\frac{1}{2}$. in moneta corrente, e in Napoli si cambia per detto loco di Piacenza a ducati 135 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambij, quanti soldi si ponno far pagare in Genoua, per ogni ducato, che si piglia a cambio in Napoli, si opera per la regola del 3. dicendo se grana 135 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche di Piacenza, sono pari a soldi 88 $\frac{1}{2}$. pur-

pre-

pretio del ſcuto di marche, à quanto ſarà pari grana 100. che ſono la valuta del ducato in Napoli, venir à ſoldi 65 $\frac{1}{4}$. e tanti ſoldi ſe potranno far pagare in Genoua, per vno ducato, che di detto loco di Genoua, prouedendoſi di Piacenza a ſoldi 88 $\frac{1}{2}$. e di Napoli rimettendoli per eſtintione del debito a 135 $\frac{1}{2}$ il conto venirà a reſtar ſaldo, e vero, che da detti ſoldi 65 $\frac{1}{4}$. ſe ne deueno leuare $\frac{2}{3}$. per cento, per le prouigioni ſi pagano, vna in Genoua, e l'altra in Piacenza.

grana 135 $\frac{1}{2}$ 88 $\frac{1}{2}$ 100

2 2

271 17700

ſoldi 65 $\frac{3}{20}$ 1440

$\frac{1}{4}$ 85

12

1020

207

Napoli cambia per Genoua, e da vnò ducato per hauere ſoldi 66 $\frac{2}{3}$. più è meno, ſi vuole ſapere quante lire di moneta corrente ſono ducati 1345. 4. 5. ſi fa queſto conto con moltiplicare, e ſi piglia delle grana 85. che ſono li tarì 4. e grana 5. li $\frac{2}{3}$. potendoſi calculare ogni grano de Napoli $\frac{2}{3}$ di ſoldo, venirà alla ſumma ſoldi 89723. e denari 4. à quali per farne lire ſi ponta l'vltima littera reſteranno mezze lire, e di eſſe ſe ne prende la metà ſe auanzaſſe direbbe diece, e ſe li aggiongerebbe la littera pontata, e fariano ſoldi, e à queſto modo facendo, venirà lire 4486. ſoldi 3. e denari 4. e tante ſaranno in Geuoua.

duc.	1345.85
à soldi	$66\frac{2}{3}$
	8070
	8070
	448.4
	448.4
	28.4
	28.4
soldi	8972.3.4
lire	4486.3.4

In Napoli si cambia per Roma a scuti 135 $\frac{1}{2}$ e di esso loco auisano hauere l'aggio della moneta à giulij 48. per cento, si vuole sapere quanti ducati si ponno pigliare in Napoli, per far pagare in Roma scuti 100. de giulij 10. per scuto. Si vede scuti 100. d'oro di stampe, quanti scuti de moneta sono, che prima a giulij 12. per scuto, pretio loro ne viene scuti 120. a' quali si aggiongie scuti 4 $\frac{4}{5}$. per l'aggio della moneta, e saranno scuti 124 $\frac{4}{5}$. poi si dice per la regola del 3. se essi scuti sono in Napoli ducati 135 $\frac{1}{2}$ quanto sarà scuti 100. venirà duc. 108. e grana 57. a' quali si aggiongie la prouigione a $\frac{1}{3}$. per cento, che si paga in Roma, e saranno duc. 108. e grana 93. e tanti ducati se potranno pigliare in Napoli, per far pagare in Roma scuti 100. de giulij 10. per scuto, che rimettendo sopra il debito a duc. 135 $\frac{1}{2}$. il conto resterà pari.

scuti 100
à giulij 12

sc. 120|0
per l'aggio scu. 4 $\frac{4}{5}$

sc. 124 $\frac{4}{5}$ sc. 135 $\frac{1}{2}$ sc. 100
5   2

624   271
2   5

1248   135500
sc. 108. 57   10700
100   715.00
9200
464

Per dare la proua al sudetto conto, si può prima vedere li sc. 100. che con la prouigione vengono a essere scu. 100 $\frac{4}{5}$. de giulij 10. tratti in Roma, con l'aggio a giulij 48. quanti sc. d'oro sono che facendo nel modo, si è dichiarato nelli cambij, che fa la piazza di Roma, venirà scuti 80. soldi 7. e denari 10. d'oro di stampe, che per fare di Napoli rimessa di essi, per estintione del debito a duc. 135 $\frac{1}{2}$. per cento, valutandoli a detto pretio si vederà, che bisogna sborsare ducati 108. e grana 92. quali sono meno vno grano delli ducati si hanno da imborsare, e per trare in Roma scuti 100. de giulij 10. e vedendo, che il conto camina a douere altro non occorre dirne.

scuti 100
à giulij 12

1200
l'aggio 48

giulij 1248
scuti 86.07. 16. d'oro
à duc. 135 $\frac{1}{3}$ per cento

10800
40
34
13
5

duc 108|92

scuti 100. scuti 100$\frac{1}{3}$
baiocchi 33

100330
490
20

9800
1064
12

12768
288

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO

In Napoli, e prima.

IN detta piazza de Napoli ritorna la moneta di Venetia a ducati 101 $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a ducati. 133 $\frac{1}{3}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Venetia, che facciano tratta in Napoli a detti pretij, e rimettino in Piacenza à quanto viene a restare la rimessa da Napoli, per Piacenza. Bisogna multiplicare li sudetti ducati. 133 $\frac{1}{3}$. di Venetia, pretio de scuti 100. di marche a ducati 101 $\frac{1}{2}$. per cento, taglian done alla summa le due vltime littere, resteranno ducati 135 $\frac{1}{3}$. a' quali si aggiongie $\frac{2}{3}$. per cento per la prouigione si hà da pagare in Venetia, e saranno ducati 135 $\frac{7}{8}$. e tanti se ne vengono a sborsare in Napoli, per scuti 100. di rimessa in Piacenza.

duc.	133 $\frac{1}{3}$
à duc.	101 $\frac{1}{2}$ per cento
	133
	330
	66
	34
duc. 135.	33
	27
	27
duc. 135	87
	$\frac{7}{8}$

In detta Piazza di Napoli ritorna la moneta di Firenze à d. 123 ½. di esso loco auisano cambiare per Piacenza à sc. 106 ¾. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Firenze, che à detti pretij rimettino in Napoli, e si prouedano di Piacenza, à quanto viene à restare la tratta da Napoli per Piacenza bisogna valutare li sudetti scuti di Firenze à duc. 123 ½. per cento alla summa tagliandone le due vltime littere saranno duca. 134 3/10. da quali si deue leuare ⅖. per cento per la prouigione si hà da pagare in Firenze, restera du. 133 ¾. in circa, e tanti du. si vengono ad imborsare in Napoli per sc. 100. di debito in Piacenza.

scuti 108 ¾
a duc. 123 ½ per cento

984
1230
54 ⅖ 26
61 27

34 53
duc. 134 30
la prouigione 53

duc. 133 77
100

In detto loco di Napoli ritorna la moneta di Roma à d. 136 ½. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Piacenza à scu. 98 ⅕. si vuole sapere, dando ordine in detto loco di Roma, che à detti pretij rimettino in Piacenza, e si prouedano da Napoli, à quanto vienè à restare la rimessa da Napoli per Piacenza. Bisogna valutare li sudetti scuti di Roma à du. 136 ½. per cento, alla summa venirà du. 134 e grana 4. à quali si deue aggiongere ⅖. per cento, per la prouigione, che si hà da pagare in Roma, e saranno duc. 134. e grana 57. e tanti duc. si vengono à sborsare in Napoli per sc. 100. di rimessa in Piacenza.

scu.

scu. 98 $\frac{1}{3}$
à duc. 136 $\frac{1}{2}$ per cento

588
1274
49
27

duc. 13404
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 26
27

duc. 134. 57

In detta piazza di Napoli ritorna la moneta di Bari à d. 101 $\frac{1}{2}$. per cento, e auisano di esso loco cambiare per Piacenza, a d. 133 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Bari, che si faccino a detti pretij tratta in Napoli, e rimessa in Piacenza, a quanto venirà a restare la rimessa da detto loco di Napoli, per Piacenza. Bisogna valutare lidetti duc. di Bari a duc. 101. $\frac{1}{2}$ per cento alla summa venirà d. 135 $\frac{1}{4}$. a' quali si deue aggionge re $\frac{2}{5}$. per cento per la prouigione si hà da pagare in Bari, e faranno ducati 135 $\frac{4}{5}$. in circa, e tanti ducati si vengono a sborsare in Napoli, per sc. 100. di rimessa in Piacenza.

duc. 133 $\frac{1}{4}$
a duc. 101 $\frac{1}{2}$ per cento

133
1330

67
25

duc. 135. 25
27
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 27

duc. 135. 79

In detta Piazza di Napoli ritorna la moneta di Palermo à ponti 166 $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a carlini 29 $\frac{1}{5}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Palermo, che a detti pretij rimettino in Piacenna, e facciano tratta in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Napoli per Piacenza. Bisogna valutare scuti 100. di marche à grana 292. per scuto, che sono li carlini 29 $\frac{1}{5}$. venirà grana 29200. se ne leua il $\frac{1}{4}$. per farne ponti saranno 21900. in quali si vede a detto pretio de ponti 166 $\frac{1}{2}$. quanti ducati entrano venirà 131. e grana 53. a' quali si aggiongie $\frac{1}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Palermo, saranno ducati 132.$\frac{2}{10}$. e tanti ducati si vengono a sborsare in Napoli, per scuti 100. di credito in Piacenza,

sc. 100 di marche
a grana 292 per scuto

$\frac{1}{4}$ 29200
7300

à ponti 166 $\frac{1}{2}$ 21900
2 2
333 43800

duc. 131. 53 1050
prouigione 26 510
26 177.00
duc. 132. 5 1050
100 .51
$\frac{1}{5}$

In Napoli ritorna la moneta di Messina a scuti 101. de tarì 13. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza à carlini 29 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Messina, che a detti pretij facciano tratta in Piacenza, e rimessa in Napoli a quanto da esso loco di Napoli viene a restare la tratta per Piacenza. Bisogna fare de scuti 100. di marche carlini multiplicandoli per il loro pretio de carlini 29 $\frac{1}{2}$. per scuto, che saranno 2950. Si multiplica similmente li sudetti scuti 101. per 26. per farne

carlini

carlini, e venirà 2626, si dice poi per la regola del 3. se detti carlini 2626. danno in Napoli ducati 120. che sono li scuti 100. di carlini 12. quanto darà carlini 2950. valuta delli scuti 100. di marche, venirà ducati 134 $\frac{4}{5}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento per la prouigione, si ha da pagare in Messina, resteranno ducati 134. e grana 17. e tanti ducati si vengono ad amborsare in Napoli, per scuti 100. di debito in Piacenza.

scuti 100 di marche

	à carlini	29 $\frac{1}{2}$	la prouigione à $\frac{2}{5}$
scuti	101	2900	duc. 134.80
à carlini	26	50	26
	2626	2950	27
duc.	134. 80	120	53
		35400	duc. 134.80
		9140	restano duc. 134.27
		12629	
		2121600	
		1520	

In Napoli ritorna la moneta di Venetia à duc. 98 $\frac{2}{3}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Roma scuti 73 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Venetia, che a detti pretij faccino rimessa in Roma, e tratta in Napoli, à quanto viene à restare la rimessa, da esso loco di Napoli, per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 73 $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, valuta de ducati 100. di Venetia, fanno sborsare in Napoli du. 98 $\frac{2}{3}$. quanto farà sborsare scuti 100. di stampe, venirà ducati 133. e grana 78. a' quali si aggiongie $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Venetia faranno ducati 134 $\frac{3}{10}$. in circa, e tanto viene a restare la rimessa da Napoli per Roma.

scuti

scuti 73 ½	sc. 98 ½	100
6	6	
441	59000	
133.78	1490	
la prouigione à ⅓ 26	1670	
27	347.00	
duc. 134 31	3830	
	302	

In detto loco de Napoli ritorna la moneta di Firenze à duc. 125 ⅓. e di esso loco auisano cambiare per Roma a scuti 91 ⅛. si vuole sapere ordinando in detto loco di Firenze, che à detti pretij faccino tratta in Roma, e rimessa in Napoli, a quãto viene a restare la tratta da esso loco de Napoli per Roma. Si dice per la regola del 3 se scuti 91 ⅛. d'oro di stãpe valuta de scuti 100 d'oro di Firenze, fannò imborsare in Napoli ducati 125 ⅓. quanto farà imborsare scuti 100 d'oro di stampe, venirà ducati 137 e granà 54. lequali grañi, se ponno leuare per la prouigione a ⅓. per cento, che si ha da pagare in Firenze, resteranno ducati 137 e tanti se ne vengono ad imborsare in Napoli, per scuti 100. d'oro di stampe di debito in Roma.

sc. 91 ⅛	sc. 125 ⅓ sc. 100	leuare la prouigione à ⅓
8	3	
729	376	duc. 137.54
3	8	27
2187	300800	27
duc. 137.54	8210	54
	16490	restano duc. 137
	1181.00	
	8750	
	02	

In Napoli ritorna la moneta di Roma a ducati 136 ⅓. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Venetia a scuti 72 ½ si vuole sapere ordinando in detto loco di Roma, che a detti

detti pretij faccino rimessa in Venetia, e tratta in Napoli à quanto viene à restare la rimessa da Napoli per Venetia. Si multiplice li sudetti scuti 72 $\frac{1}{8}$ d'oro di stampe, pretio de duc. 100. di Venetia, per du. 136 $\frac{1}{4}$ per cento venirà duc. 98. e grana 78. alli quali si deue aggiongere $\frac{2}{7}$ per cento, per la prouigione si ha da pagare in Roma, saranno ducati 99 $\frac{1}{8}$. e tanti se ne vengono à sborsare in Napoli, per ogni duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. di credito in detta Piazza di Venetia.

scu. 72 $\frac{1}{8}$
à duc. 136 $\frac{1}{4}$
432
936
8
68
duc. 98078
la prouigione à $\frac{2}{7}$ 19
97
duc. 99. 18

In la detta Piazza di Napoli ritorna la moneta di Firenze à duc. 124 $\frac{1}{2}$ per cento, e di esso loco auisano cambiare per Venetia à sc. 81 $\frac{1}{4}$ si vuole sapere ordinando in Firenze, che à detti pretij facciano rimessa in Venetia, e tratta in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Napoli per Venetia. Si multiplica li detti scu. 81 $\frac{1}{4}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de du. 100. di Venetia, à du. 124 $\frac{1}{2}$ per cento. Venirà duc. 101 $\frac{3}{2\,8}$ alliquali si deue aggiungere $\frac{2}{7}$ per cento, per la prouigione si ha da pagare in Firenze, saranno duc. 101 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{8}$. e tanti se ne vengono a sborsare in Napoli, per duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{2}$ di credito in Venetia.

scu. 81 $\frac{4}{5}$
a duc. 124 $\frac{1}{2}$

124
992
31
40

duc. 101. 15
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 20
20

duc. 101. 55

In detta piazza de Napoli ritorna la moneta di Roma a du. 136 $\frac{1}{2}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Firenze à sc. 91 $\frac{1}{3}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Roma, che à detti pretij faccino rimessa in Firenze, e tratta in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Napoli per Firenze, si multiplica li detti scuti 91 $\frac{1}{3}$. d'oro di stampe, che sono la valuta de sc. 100. d'oro di Firenze, a ducati 136 $\frac{1}{2}$. per cento venirà duc. 124 e grana 36. alliquali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Roma saranno duc. 124 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{9}$. e tanti se ne viene à sborsare in Napoli, per sc. 100. d'oro di credito in Firenze.

scuti 91 $\frac{1}{3}$
à duc. 136 $\frac{1}{2}$

546
1183
45
15

la prouigione $\frac{2}{5}$ duc. 124. 36
24
25

duc. 124. 85

In

In detta Piazza di Napoli ritorna la moneta di Venetia à ducati 102 $\frac{1}{2}$. per cento, e di eſſo loco auiſano cambiare per Firenze, à ſcuti 81 $\frac{1}{3}$. ſi vuole ſapere, ordinando in detto loco di Venetia, che à detti pretij facciano tratta in Firenze, e rimeſſa in Napoli, à quanto viene à reſtare la tratta da Napoli per Firenze ſi dice per la regola del 3. ſe ſcuti 81 $\frac{1}{3}$. d'oro di Firenze, che ſono la valuta de duc. 100. di Venetia, fanno imborſare in Napoli duc. 102 $\frac{1}{2}$ quanto farà imborſare ſc. 100. d'oro; venirà du. 126. e grana doi, da quali ſi leua la prouigione a $\frac{2}{3}$ per cento, che ſi ha da pagare in Venetia: reſteranno duc. 125 $\frac{1}{2}$ in circa, e tanti ſe ne imborſa in Napoli per ſcu. 100. d'oro di debito in Firenze.

ſc. 81 $\frac{1}{3}$	duc. 102 $\frac{1}{2}$	ſc. 100	leuare la prouigione.
3	2		duc. 126,2
244	205		25
2	3		25
488	61500		50
duc. 126. 2	1270		reſta duc. 125. 52
	12.00		
	2040		
	224		

In detto loco de Napoli ſi cambia per Piacenza a ducati 134. e per Palermo a ponti 168 $\frac{1}{2}$ e di eſſo loco auiſano cambiare per Piacenza, à carlini 28 $\frac{1}{4}$ per ſcuto, ſi vuole ſapere per detti cambij, hauendo in Napoli da rimettere in Piacenza, ſe ſarà più vtile rimettere à drittura, ouero in Palermo, e di Palermo far rimettere in Piacenza ſi vede quante grana di Palermo ſono li detti ducati 134. à ponti 168 $\frac{1}{2}$ venirà 30105. a' quali ſi aggiongie 1 $\frac{2}{3}$. per cento, per la bona moneta, e ſaranno grana 20606. che ſono la valuta de ſc. 100. di marche, procedendo da detti duc. 134. che per ſapere quanto ne viene per ſcuto, ſi ponta le due vltime littere, e reſteranno grana 306. che ſono carlini 30 $\frac{3}{5}$. talche ſarà più vtile rimettere in Palermo, e di eſſo loco far rimettere in Piacenza, poiche ſi vede rimettendo de Napo

li

si in Palermo li detti du. 134 che in esso loco si potria disponere per Piacenza à carlini 30 $\frac{3}{5}$ meno la prouigione, e si troua littere a carlini 28 $\frac{3}{16}$.

duc. 134
à ponti 168 $\frac{1}{2}$ per ducato

672
2184
67

ponti 22579
$\frac{1}{3}$ 7526

grana 301,05
301
l'aggio a 1. $\frac{2}{3}$ per cento 100
100

grana 306|06
carlini 30 $\frac{3}{5}$

In Napoli si cambia per Piacenza a ducati 131 $\frac{1}{2}$ e per Messina a 116 $\frac{1}{4}$ e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, a carlini 28 $\frac{1}{2}$ per scuto, si vuole sapere per detti cambij, volendo rimettere in Napoli in Piacenza, se sarà più vtile rimettere a drittura, ouero in Messina, e di Messina a far rimettere in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini 26. pretio del scuto de tarì 13. di Messina fanno sborsare in Napoli grana 16 $\frac{1}{4}$. quanto farà sborzare carlini 28 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche venirà grana 127 $\frac{2}{5}$. in circa talche è più vtile rimettere per via di Messina atteso che per far rimessa in esso loco de carlini 28 $\frac{1}{2}$ quali fanno hauere vno scuto di marche in Piacenza, non si sborsa in Napoli, solo grana 127 $\frac{1}{5}$. e più la prouigione a $\frac{1}{5}$. per cento, che si paga in Messina, & a rimettere a drittura bisogna sborsare grana 113 $\frac{1}{4}$.

carlini	26	grana	116 $\frac{1}{4}$	carlini	28 $\frac{1}{2}$
	2		4		2
	52		465		57
	4		57		
	208		3255		
grana	127.42		2325		
	100		26505		
			570		
			1545		
			89.00		
			580		

Comminciano le commissioni de Cambij da aggiustarsi in la Piazza di Napoli.

Viene ordinato in Napoli di Venetia, che si rimetti in esso loco a duc. 98 $\frac{1}{3}$. con prouederli di Piacenza a duc. 135 $\frac{1}{2}$. si troua littere per Venetia a du. 99 $\frac{2}{3}$. si vuole sapere per questo danno, che se li dà in la rimessa, a quanto si douerà pigliare per Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo se 98 $\frac{1}{3}$. danno 135 $\frac{1}{2}$. quanto darà 99 $\frac{2}{3}$ venirà duc. 137 $\frac{1}{3}$ e a questo prezzo si deue pigliare per Piacenza, disponendo per Venetia a du. 99 $\frac{2}{3}$. e la commissione resterà aggiustata, conforme l'ordine dato.

98 $\frac{1}{3}$	135 $\frac{1}{2}$	99 $\frac{2}{3}$
3	2	3
295	271	299
2		271
590		299
duc. 137. 33		[illegible]73
$\frac{1}{3}$		81029
		2202
		4329
		199.00
		2200
		430

In Napoli viene ordinato di Messina, che si prouedi di esso loco a ducati 115 $\frac{1}{2}$. e si rimetti in Roma a duc. 136 $\frac{1}{3}$. si troua per Roma a 135 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere per il beneficio, che se li dà in la rimessa, à quanto si potrà trare in Messina, si opera per la regola del 3. dicendo, se 136 $\frac{1}{3}$ danno 115 $\frac{1}{2}$. quanto darà 135 $\frac{1}{2}$. venirà duc. 114 $\frac{7}{80}$. e a questo pretio si potrà pigliare per Messina

fina rimettendo in Roma a 135 ½ e la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato.

136 $\frac{2}{5}$ 115 $\frac{1}{2}$ 135 $\frac{1}{2}$

5 2 2

681 231 271

2 5

1362 1355

2 231

2724 1355

duc. 114.90 31165

$\frac{9}{1}$ 313005

4060

13365

2469.00

1740

In Napoli viene ordinato da Bari, che si rimetti in esso loco al pari con prouederfi di Firenze a 123 $\frac{1}{2}$ si troua littere per Bari a 101. e denari per Firenze a 124 $\frac{2}{3}$ Si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si aggiongie a deti duc. 123 $\frac{1}{2}$ vno per cento, che si è hauuto di danno in la rimessa, che pontando le due vltime littere a detti duc. 123 $\frac{1}{2}$. verrà a essere vno duc. e grana 23. e saranno ducati 124. e grana 73. talche non si può aggiustare, poiche rimettendo in Bari a 101. si doueria pigliare per Firenze a 124 $\frac{3}{5}$. in circa, e non si troua solo a 124 $\frac{2}{3}$.

duc. 123. 50

1. 23

duc. 124. 73

In Napoli viene ordinato di Firenze, che si rimetti in Roma a 134 $\frac{2}{3}$. e si prouedi da loro a 121 $\frac{1}{3}$. si troua littere per Roma a 135 $\frac{3}{5}$. e denari per Firenze a 122 $\frac{1}{3}$. si vuole

sapere se alli detti pretij, che si trouano la comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 134 $\frac{2}{3}$. danno ducati 121 $\frac{1}{5}$ quanto darà ducati 136 $\frac{1}{5}$ venirà duca. 122. e grana 58. talche come si vede, si può aggiustare, atteso che rimettendo in Roma a 136 $\frac{1}{5}$ si doueria pigliare per Firenze a du. 122. e grana. 58. e si troua a 122 $\frac{3}{5}$ che sono grani 60.

134 $\frac{2}{3}$	121 $\frac{1}{5}$	136 $\frac{1}{5}$
3	5	5
404	606	681
5		3
2020		2043
5		606
10100		12 058
duc. 122. 58		122580
		1238058
		22805
		26058
		5858.00
		80800
		00

In Napoli viene ordinato di Palermo, che si prouedi di esso loco a ponti 168 $\frac{1}{4}$ con rimettere in Piacenza a 134 $\frac{1}{2}$ si troua denari per Palermo a 166 $\frac{2}{3}$ e per Piacenza littere à 136. si vuole sapere, se a questi pretij la comissione si aggiusta, si opera per la regola del 3. ponendo vno delli pretij, che si troua per partitore per la causa detta nella dichiaratione delle comissioni, dicendo se ponti 166 $\frac{2}{3}$ danno 134 $\frac{1}{2}$ quanto darà 168 $\frac{1}{4}$ venirà duc. 135 $\frac{7}{9}$ in circa, talche come si vede la comissione non si può aggiustare, poiche traendo in Palermo a 168 $\frac{1}{4}$ non si può disponere per Piacenza a più de 135 $\frac{7}{9}$. e non vi sono littere solo a 136.

1341		168
4	4	4
666	126	673
		269
1531		6057
duc. 135.91		17498
		181937
		4781
		7877
		1217.00
		1820
		488

Viene ordinato di Lucca in Napoli, che si comprino le sete à carlini 25 ¼ la lira con prouedersi di Piacenza à 134, si troua la monea per Piacenza à 135 ¾. Si vuole sapere per il benefitio che si ha in la tratta, à quanto de più se potranno comprare le sete di quello hanno ordinato, si dice per la regola del 3. se 134 ½ danno 25 ¼ quanto darà 135 ¾ Venirà carlini 25 ½ in circa, e a questo pretio si potranno comprare le sete traendo in Piacenza a 135 ¾ e la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato.

134 ½	25 ¼	135 ¾
4	4	4
538	101	543
4		101
2152		543
carl. 25.480		5430
100		54843
12		11803
25		1043.00
		18220
		1004

In detto loco de Napoli viene ordinato da Genoua, che si rimetti in Piacenza a 133. con prouedersi di Messina a 114. netti di spesa, si troua littere per Piacenza 131 $\frac{1}{3}$ si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa a che pretio si potrà far la trata. Si opera per la regola del 3. dicendo, se 133. danno 114. quanto darà 131 $\frac{1}{3}$ venirà duc. 112. e grana 57. a' quali si aggiongie grana 44 per la prouigione, che si prende a $\frac{1}{3}$ per cento, e saranno duc. 113. e a meno di questo prezzo non si può pigliare per Messina

133 114 131 $\frac{1}{3}$
3 3
399 394
duc 112. 57 114
la prouigione a $\frac{1}{3}$ 22 1576
22 394
duc. 113 1 44916
501
1026
228.00
1850
57

In detta Piazza di Napoli, vno di Roma è creditore de ducati 6000. ordina, che se li debbano rimettere a lui a 134 $\frac{1}{3}$ ò in Venetia a 98 $\frac{1}{3}$ doue più s'accosta, cioè trouando a rimettere in tutte due le piazze, con benefitio, si facci la rimessa in quella doue ne farà più, e trouando a rimettere in esse piazze con danno si rimetti in quella doue ne farà meno, si troua per Roma a 132. e per Venetia a 96 $\frac{3}{10}$ si vuole sapere in quale de' sudetti lochi si ha da fare la rimessa per tutte due le piazze si troua a disponere, con più benefitio dell'ordine, che viene dato, e per sapere in quale è maggiore, si dice per la regola del 3. se 134 $\frac{1}{3}$ danno 98 $\frac{1}{3}$. quanto darà 132. venirà ducati 96. e grana 35, talche la rimessa si deue fare in Venetia, poiche rimet-

rimettendo in Roma à 132 si può rimettere in Venetia à 96 $\frac{2}{5}$ in circa, e si troua per esso loco littere à 96 $\frac{3}{10}$.

$134\frac{2}{3}$ $98\frac{1}{3}$ 132
3   3

404   295

duc. 96. 38   132

590
3835

38940
2580
156.00
3480
248

In detta Piazza de Napoli, vno è debitore di vna summa de duc. ordina che se ne debba prouedere da Messina a 114 $\frac{1}{2}$ o di Piacenza a 134 $\frac{1}{3}$ doue più s'accosta, si troua per Messina a 113. e per Piacenza a 132 $\frac{2}{5}$ si vuole sapere in quale delle sudete piazze, si ha da fare la tratta. Si vede, che in ogniuno di essi lochi troua à trare con danno, e per sapere doue è meno, si opera per la regola del 3. dicendo se 114 $\frac{1}{2}$ danno 134 $\frac{1}{3}$ quanto darà 113. verrà duc. 132 e grana 57. talche la tratta si deue fare in Messina, atteso, che traendo in esso loco à 113. si doueria per andare dal pari trare in Piacenza a 132 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{6}$ in circa, e non si troua solo a 132 $\frac{2}{5}$.

	114 $\frac{1}{2}$	134 $\frac{1}{2}$	113
	6	6	
	687	306	
	duc. 132. 57	113	

2418
2866
91078
2237
1768. 22
3940
5050
241

In la detta piazza di Napoli, vno è creditore di vna summa de ducati, ordina che si debbano rimettere in Venetia al pari & in Palermo à ponti 168. doue più s'accosta, si troua littere per Venetia a 100 $\frac{3}{4}$ e per Palermo a 166 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere in qual de sudetti lochi si hà da fare la rimessa, si leua dalli sudetti ponti 168 li $\frac{3}{4}$ per cento, che si hanno di danno a rimettere in Venetia, e resteranno ponti 166 e $\frac{2}{3}$ in circa, talche la rimessa si deue fare in Venetia poiche rimettendo in esso loco a 100 $\frac{3}{4}$ per andar del pari, non si può per Palermo disponere a meno de ponti 166 $\frac{2}{3}$ e non si troua littere solo à 166 $\frac{1}{2}$.

	ponti	168	168
		56	1 $\frac{1}{3}$
$\frac{3}{4}$		56	ponti 166 $\frac{2}{3}$
	ponti	1 $\frac{1}{12}$	
		100	
		$\frac{1}{3}$ in circa	

In Napoli viene ordinato di Firenze, che si rimetti in esso loco, con prouederfi di Piacenza, pur che per ogni sc. 100 di marche di tratta, se li facci rimessa de scuti 109 $\frac{1}{2}$ d'oro netti di spesa, si troua lettere per Firenze a 122 $\frac{1}{3}$ si vuole sapere a quanto si deue

si deue pigliare per Piacenza, si vede per li sudetti sc. 109 $\frac{1}{2}$. che si vuole fare la rimessa in Firenze a 122 $\frac{1}{3}$ per cento, quanti duc. bisogna sborsare, che venirà duc. 133 $\frac{1}{2}$ $\frac{2}{5}$ de quali hauendosi à prouedere per Piacenza, se li aggiongie $\frac{2}{5}$ per cento per la prouigione si ha da pigliare, saranno duc. 134 $\frac{1}{2}$ in circa, e a questo pretio si douerà pigliare per Piacenza rimettendo in Firenze a 122 $\frac{1}{3}$ che a questi pretij la comissione resta aggiustata, conforme l'ordine viene dato.

scuti 109 $\frac{1}{2}$ d'oro
à duc. 122 $\frac{1}{3}$ per cento

118
1308
36
61

du. 133.95
la prouigione à $\frac{2}{5}$ 26
27

duc. 134.48

In la detta piazza de Napoli, ordinano di Roma, che si facci tratta in esso loco, con rimettere in Firenze, à pretij, che per ogni scuti 100. d'oro di rimessa in Firenze non se li facci tratta de più de sc. 90. d'oro di stampe, si troua denari per Roma du. 134 $\frac{2}{5}$ per cento, si vuole sapere à quanto si potrà disponere per Firenze. Bisogna vedere trahendo li detti sc. 90. di stampe in Roma, con il cambio a 134 $\frac{2}{5}$ per cento, quanti ducati si viene ad imborsare, che venirà duc. 121 $\frac{1}{5}$ da quali si leua grana 48. per la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, hauendoli a disponere, intendendosi detta comissione netta di prouigione, resteranno duc. 120 $\frac{7}{15}$ in circa, e a questo pretio si potrà disponere per Firenze, che trahendo in Roma à 134 $\frac{2}{5}$ la comissione resta aggiustata conforme l'ordine stato dato.

scuti 90 di stampe

a duc. 134 $\frac{2}{3}$ per cento | duc. 121 | 20

12060 | 24

30 | 24

38 | 48

duc. 121 | 139 $\frac{1}{3}$ | duc. 121 | 72

In detta Piazza di Napoli, ordinano da Venetia, che si facci rimessa in esso loco, con prouedersi di Roma, a pretij, che la tratta da Venetia per Roma, li venghi à restare a scuti 72. netti di spesa, si troua denari per Roma a 137 $\frac{1}{2}$ e littere per Venetia al pari, si vuole sapere se à questi pretij la detta commissione si può aggiustare. Si deue valutare li detti scuti 72. d'oro di stampe pretio de ducati 100. di Venetia à duc. 137 $\frac{1}{2}$ per cento, venirà duc. 99. talche senza leuarne la prouigione, si vede chiaramente, che non si può aggiustare, poiche traendo in Roma deti scuti 72. à duc. 137 $\frac{1}{2}$ per cento se imborsa in Napoli duc. 99. da quali si doueria ancora leuare la prouigione, e al pretio, che resta si può disponere, e non vi sono lettere solo al pari.

scuti 72 di stampe
a duc. 137 $\frac{1}{2}$

274
959
36

duc. 99|00

Di Messina viene ordinato in la detta Piazza de Napoli, che se facci rimessa in esso loco, con trare n Piacenza a pretij, che la tratta da Messina per Piacenza li venghi a restare a carlini 28 $\frac{1}{2}$. per scuto, netti di spesa, si troua littere per Messina a 118. e denari per Piacenza a 131 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si dice per la regola del 3. se carlini 26. di Messina pretio del scuto de tari fanno sborsare in Napoli

[illegible] quanto farà [illegible] rimettendoli carlini 28 [illegible] venirà grana 130 4/7 8/0, ò siano duc. 13 [illegible] grana [illegible] de quali ha uendone a fare tratta in Piacenza, se li aggiongie grana 52. per la prouigione a 1/5 per cento [illegible] duc. 1 [illegible], talche la detta comissione si può aggiustare con beneficio, poiche rimettendo Messina 118. si potria pigliare per Piacenza a 131. e si troua a 131 3/4.

carlini 26 grana 118 carlini 28 3/10

	4	4
	104	115
	130.48	118
la prouigione 1/5	26	920
	26	1265
	duc. 131	135[illegible]
		317
		90.00
		840

In la detta Piazza de Napoli viene ordinato di Palermo, che se facci rimessa in esso loco, con prouedersi di Piacenza; purche la tratta da Palermo per Piacenza li venghi a restare a carlini 2[illegible] [illegible] di spesa, si troua littere per Palermo à ponti 765. si vuole sapere, à che pretio si dourà pigliare per Piacenza, Bisogna vedere scuti 100. di Marche à carlini 29[illegible] per scuto, quanto vaglionо, che venirà carlini 2950. a quali si aggiongie il [illegible] zero, per farne grana, saranno 29500. che per farne ponti [illegible] [illegible] resteranno ponti 22125. da quali si leua ponti 368. per la [illegible] moneta del carlino per oncia, che importa 1 1/3. per cento, [illegible] se li dà beneficio, quando si li fa la rimessa, restaranno ponti [illegible] 757. in quali si vede quanti ducati de Napoli entrano a ponti 765. per ducato, che saranno ducati 131. e grana 18 [illegible] li aggiongie la prouigione a 1/5 per cento, hauendosene da prouedere per Piacenza, venirà duc. 132 1/5 in circa, e a questo pre-

sio trahendo con rimettere à ponti 1.65. la commissione resta aggiustata conforme l'ordine dato.

sc. 100. di marche
a carlini 29½.

1900
50
grana 29500
7375
ponti 22125
221
73
74
leuare per la buona moneta 368
22125
à ponti 1.65 21657 ponti
duc 131.86 515
26 307
26 142.08
duc. 132.38 1000
10

In la detta Piazza de Napoli viene ordinato di Milano, che si rimetti in esso loco, con prouedersi di Venetia, à pretij, che la tratta da Milano per Venetia, li venghi a restare a soldi 142. Si troua littere per Milano a ducati 98⅔ e denari per Venetia a 101½ si vuole sapere, se à questi pretij la commissione si può aggiustare. Si deue prima valutare soldi 117. de Milano, che sono il pretio del scuto, che cambia esso loco de Milano, per hauere vn numero de soldi in Venetia per grana 98⅔ per conto, poiche Milano dà à Napoli vn scuto de lire 5. che sono soldi 100. per hauere grana 98 in Venetia grana 115½ in circa, e tante grana vagliono detti soldi 117. si dice poi per la regola del 3. se soldi 142. di Venetia, pretio del scuto

scuto de Milano, de lire 5. e soldi 17. danno in Napoli grana 115 $\frac{1}{4}$. quanto darà soldi 124. pretio del ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$. di Venetia venirà grana 100. e $\frac{64}{100}$ o siano ducati 100. e grana 64. de quali hauendosene da prouedere per Venetia, & intendendosi detta commissione netta di spesa, se li aggiongie grana 40. per la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, e saranno ducati 101. e grana 4 talche come si vede la prouigione, si può aggiustare con beneficio, atteso, che rimettendo in Milano a 98 $\frac{1}{2}$ si potria pigliare per Venetia a ducati 101 $\frac{1}{3}$ e si troua 101 $\frac{1}{2}$.

soldi 117 de Milano — 142 — 115 $\frac{1}{4}$ — 124
à grana 98 $\frac{1}{2}$ per cento — 4 — 4

936 — 568 — 461

1059 — 100, 64 — 124

58 — prouigione — 20 — 1844

grana 115 $\frac{24}{}$ — à $\frac{2}{5}$ — 20 — 5532

$\frac{3}{4}$ — du. 101 $\frac{4}{}$ — 57164

100

1

25 — 36400

2320

48

In detta piazza di Napoli, ordinano in Venetia, che possendo rimettere in esso loco, con prouedersi di Piacenza, purche per ogni scuti di marche de tratta, se li faccia rimessa de ducati 135. di lire $\frac{1}{5}$ netti di spesa, si aggiusti per sc. 4000. di marche, si troua detti sc. 4000. à 133 $\frac{3}{4}$ e per Venetia si troua ducati 3000 di lire 6 $\frac{1}{5}$ a 98 $\frac{1}{2}$ per cento, si vuole sapere a che pretio si deue fare la rimessa in Venetia, per il complimento della valuta di detti sc. 4000. Prima si vede per essi sc. 400. di tratta a ducati 135 per cento, quanti duc. vogliano di rimessa in Venetia, che saranno du. 5400. di li. 6 $\frac{1}{5}$ si multiplica poi detti sc. 4000. di marche a d. 134 $\frac{3}{4}$ per cēto, per saper quāti d. se imborsano sarāno 5350. da quali se ne leua $\frac{2}{5}$ per 100. per la prouigione, hauēdone da far la rimessa in Venetia, resteranno due. 5328 $\frac{3}{5}$ e tanti se ne deue dare a cambio, se ne leua da essa summa a du. 2946. per valuta

delli d. 3000. rimessi a d. 98 ½ per cento, resteranno du. 2382 ⅗. che auanzano, per quali bisogna far rimessa in detto loco di Venetia du. 2400. di lire 6 ⅕. per il complimento delli du. 5400 hauendone rimesso 3000. che per sapere a che pretio si ponno disponere, si opera per la regola del 3. dicendo se duc. 2400. di lire 6 ⅕ fanno sborsare in Napoli ducat. 2382. e grana 27. talche come si vede si può disponere del restante a duc. 99 ¼ in circa, & a detti pretij la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato, poiche si vede, che se li fa rimessa, de duc. 5400. di lire 6 ⅕ e tratta in Piacenza, de scu. 4000. di marche in Napoli si sborsa per la rimessa ducati 5328. e se ne imborsa per la tratta 5350. che il sopra più viene a essere la prouigione, e la poca differenza de tarì 3. nasce hauendo messo il detto pretio de duca. 99. e grana 27 per duc. 99 ¼ che per essere cosa di poco momento si deue aggiustare al modo sudetto.

sc. 4000 di marche	sc. 4000 di m.
à duc. 135 per cento	à duc. 133 ¾
duc. 5400 di lire 6 ⅕	532000
duc. 3000 di lire 6 ⅕	3000
à duc. 98 ⅕ per cento	duc. 5350
294000	prouigione 10.70
5	10.70
duc. 2946	21.40
	5328.60
	dedurne 2946
duc. 2400	2382.60
duc. 99.27	22260
	660.00
	18000
	1200

In

In la detta Piazza di Napoli, ordinano di Firenze, che poſſendo rimettere in eſſo loco, con prouederſi di Venetia à pretij che per ogni duc. 100. di lire 6. di tratta, ſe li rimetti ſcuti 80 $\frac{1}{2}$ d'oro netti di ſpeſa, ſi facci per ſcuti 2000. d'oro, ſi troua tutta la partita per Venetia a ducati 99 $\frac{1}{4}$ o per Firenze ſi troua a diſponere ſc. 1300. à duc. 123 $\frac{1}{2}$ per cento ſi vuole ſapere à che pretio ſi potrà diſponere li reſtanti ſc. 700 d'oro Prima ſi vede trahendo in Venetia à 99 $\frac{1}{4}$. à che pretio ſi può rimettere in Firenze, dicendo, le ſc. 80 $\frac{1}{2}$. di Firenze pretio de du. 100 di Venetia, danno in Napoli ducati 99 $\frac{1}{4}$. quanto darà ſcuti 100. d'oro, venirà ducati 123 $\frac{3}{10}$. in circa, e a queſto pretio ſi vede quanto vagliano li detti ſc. 2000. di Firenze, che venirà duca. 2466. ſe ne leua ducati 9. e grana 46. per la prouigione à $\frac{2}{5}$ per cento reſteranno ducati 2456. e grana 14. quali ſi hanno da diſponere per Firenze, ſi valuta li detti ſcuti 1300. che ſi trouano a rimettere, a ducati 123 $\frac{1}{2}$ per cento, venirà ducati 1605 $\frac{1}{2}$. che ſi leuano da detta ſumma de ducati 2456. 14. reſteranno ducati 850 e grana 64. contro quali ſi pongono per partitore li reſtanti ſc. 700. che ſi hanno da rimettere, partendo per anda venirà duc. 121. e grana 52. e a queſto pretio de duca. 121 $\frac{1}{2}$ in circa, ſi ponno diſponere detti ſc. 700. e li ſcuti 1300. a 123 $\frac{1}{2}$ che per queſte due partite ſi viene a sborſare duc. 2456. a' quali ſi aggiongie la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, e ſaranno duc. 2465. e grana 82. e di queſto ſi deue inborſare per Venetia a du. 99 $\frac{1}{4}$ e il ſopra più come ſi vede, e la prouigione, e facendo nel modo ſudetto, il conto venirà giuſtiſſimo, che volendoli dar la proua, ſi può vedere in detta ſumma de duc. che ſi hanno da trare, quanti duc. di Venetia entrano con il cambio a duc. 99 $\frac{1}{4}$ per cento, che venirà duc. 3484 $\frac{5}{12}$. di lire 6 $\frac{1}{4}$. che valutati a ſc. 80 $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze per cento, veniranno a eſſer li ſc. 2000. che ſe li ſono fatti di rimeſſa, conforme l'ordine, che hanno dato.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ sc. 99 $\frac{1}{4}$ sc. 100   sc. 2000
4   4   duc. 123 $\frac{3}{10}$

322   39700   246000
duc. 123 29   750   6
   1060
sc. 1300   9400   24.66
123 $\frac{1}{2}$ 2960   4.93
159900   62   4.93
650   la prouigione 9.86
1605.50   duc. 2456.14
duc. 1605.50

sc. 700   850.64
duc. 121.52   1506
1064
364.00
1400
0

In detta piazza di Napoli viene ordinato di Palermo, che possendo rimettere in Piacenza a ducati 130. con prouedersi da loro a ponti 166. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scuti 3000. di marche, si troua per Palermo tutta la summa a ponti 168. e per Piacenza si troua a disponere sc. 2000. à 128 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere a che pretio si potranno rimettere li restanti scuti 1000. Prima si vede trahendo in Palermo a ponti 168. à che pretio bisogna rimettere in Piacenza, dicendo per la regola del 3. se ponti 168. danno ducati 130. quanto darà ponti 166. venirà ducati 128 $\frac{9}{21}$ e a questo pretio si valuta li sudetti scuti 3000. che saranno ducati 3853 $\frac{1}{7}$. da quali si leua ducati 15. 2. 1. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento resteranno ducati 3838. e grana 9. quali si hanno da disponere per Piacenza, si valuta poi li detti scuti 2000. à ducati 128 $\frac{1}{4}$. per cento veniranno ducati 2565. quali si leuano da ducati 3838.9. resterà ducati 1273.9 contra quali ponendo per partitore li restanti scuti 1000. di marche, partendo per anda, venirà ducati 127 $\frac{1}{10}$. & a questo pretio detti scuti 1000. si ponno rimettere, e la co-

missione

missione resterà aggiustata, conforme l'ordine li viene dato; poi-
che si dispone per Piacenza ducati 383 & quelli piglia per Pa-
lermo ducati 3853 $\frac{1}{2}$. che il sopra più è la prouigione, e volendo
si dare la proua si può vedere per li scuti 3000 di marche, che
vogliono di credito in Piacenza, quante onze vogliono sborsa-
re in Palermo operando per li prezzi alli quali li hanno limitata la
comissione, si trouerà, che hanno da pagar bona 1079. senza la
bona moneta, e valutando li sudetti ducati 3853 $\frac{1}{2}$. de quali si
fa la tratta in Palermo a ponti 168. si vederà che si ha da paga
re l'istessa summa, talche non occorre altro dire intorno a que-
sto conto, vedendo che camina a douere.

ponti 168 duc. 130. — 166 — sc. 300. di marche.

duc. 128 $\frac{4}{5}$ 166 duc. 118 $\frac{4}{5}$

21580 384000

duc. 2000 478 150

118 $\frac{1}{2}$ 1416 1200

256000 76.66 38.3.50

880 la prouigio- 7.70

duc. 2565 ne a $\frac{2}{3}$ 771

15.41

3838

2065

sc. 1000 duc. 1271

1098

In Napoli ritorna la moneta di Roma a ducati 135 $\frac{1}{2}$. per
cento si vuole sapere ordinando in detta Piazza de Roma,
che à detto pretio facciano tratta à quanto se li potrà dare
ordine rimettano in Venetia, acciò la rimessa da Napoli per
Venetia, venghi a restare a ducati 98 netto di spesa. si opera
per la regola del 3. dicendo, se ducati 135 $\frac{1}{2}$. danno in Roma
scuti 1000. d'oro di stampe, quanto darà duc. 98. pretio de duc.

[illegible] di Venetia, venirà scuti 92. soldi 6. e denari 5. a' quali si aggiongie soldi 5. e denari 9. per la prouigione a $\frac{1}{2}$ per cento, che si ha da pagare in Roma, e resteranno scuti 72. 6. denari 8. d'oro di stampe, che ordinando a questo pretio, [illegible] scuti 72. giusti rimettino in Venetia, e si prouedino da Napoli, [illegible] 135 $\frac{1}{2}$ la rimessa di Napoli per Venetia, viene a restare a duc. 98. netti dalla spesa di Roma.

duc. 135 $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — duc. 98

sc. 72. 6. 5

la prouigione 14. 9. 3

14. 9. 3

28. 18. 6 sc. 72. 6. 5

20

soldi 5

denari 9

sc. 72

duc. 1760

630

Di Firenze ritorna la moneta in Napoli 124 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere volendoli ordinare, che à questo pretio facciano rimessa in Napoli, à quanto se li potrà limitare, si prouedano da Venetia, acciò la tratta da Napoli per Venetia venghi à restare a duc. 101. netti di spesa. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 124 $\frac{1}{2}$. danno in Firenze scuti 100. d'oro, quanto darà ducati 101. venirà scuti 81. soldi 2. e denari 5. d'oro, a' quali si aggiongie soldi 6. e denari 5. per la prouigione si ha da pagar a $\frac{1}{2}$. per cento in Firenze, e faranno scuti 81. soldi 8. e denari 10. talche ordinando in detto loco di Firenze, che rimettino in Napoli a 124 $\frac{1}{2}$. e si prouedano da Venetia a sc. 81. [illegible] la tratta da Napoli per Venetia, viene a restare duc. 101. netti della spesa di Firenze.

scu.

scu. $124\frac{1}{2}$ sc. 100 duc. 101

20 2

249 20200

scu. 81.2.5 280

la prouigione à ⅓ 16.4 31

36.4 20

32.8 620

soldi 6.5 123

12

1464

De Napoli si è ordinato in Firenze, che facciano rimessa a ducati $124\frac{1}{2}$ con prouederfi di Venetia a scuti $81\frac{9}{20}$ hanno fatto la rimessa a 123, auisano hauer tratto a scudi $82\frac{9}{20}$. si vuole sapere se hanno effettuata la comissione senza danno. Si opera per la regola del 3. dicendo se duc. 123. danno scu. $81\frac{9}{20}$ quanto darà $124\frac{1}{2}$. venirà scuti 82. soldi 8. e denari 10. che sono $\frac{9}{20}$. in circa, e a ponto si vede, che hanno aggiustata detta comissione senza danno, ne beneficio, ma conforme l'ordine datoli, poiche hauendo rimessa a 123. doueuano trare al pretio sudetto de scuti $82\frac{9}{20}$. come hanno fatto.

123	81 $\frac{9}{82}$	124
2	20	2
246	1626	249
20		1629
4920		14661
sc. 82. 8. 10		39096
		49561
		12081
		2181
		10
		43620
		4960
		12
		5160
		1920

In Napoli ritorna la moneta di Roma a ducati 133. si vuole sapere volendoli ordinare, che a questo pretio facciano tratta, à quanto se li potrà limitare rimettano in Piacenza, acciò la rimessa da Napoli per Piacenza venghi a restare a duc. 132. netti di spesa, si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 132. pretio di scuti 100. di marche, venirà scuti 99 $\frac{1}{4}$. e a questo pretio se potrà ordinare in detto loco de Roma, che rimettino in Piacenza, e si provedino da Napoli a ducati 133. ò con ragualio netti di spesa, che la rimessa da Napoli per Piacenza a detti pretij, viene a restare a ducati 132. netti della spesa di Roma

duc.

duc. 133 — duc. 13200

sc. 99.4.12 — 1230
33
20
660
128
12
1536
206
73

De Napoli si è ordinato in Roma, che rimettino in Piacenza a scuti 99 $\frac{2}{3}$. e si prouedino di detto loco de Napoli a 133. ò con raguaglio netti di spesa, hanno fatto la tratta a 134 $\frac{2}{3}$. e auisano hauere rimesso a scuti 97 $\frac{3}{5}$. si vuole sapere, se hanno effettuato detta comissione senza danno, si opera per la regola del 3. dicendo se ducati 134 $\frac{2}{3}$. danno scuti 99 $\frac{2}{3}$. quanto darà ducati 133. venirà scuti 98. soldi 2. e denari 10. d'oro di stampe, da quali si leua soldi 7. e denari 10. per la prouigione a $\frac{2}{3}$. per cento, che si hanno presa restera scuti 97 $\frac{3}{5}$ talche si vede, che hanno aggiustata la commissione, con beneficio, atteso che trahendo in Napoli a ducati 134 $\frac{2}{3}$. poteuano disponere per Piacenza a scuti 97 $\frac{3}{5}$. d'oro di stampe, & è seguito a scuti 97 $\frac{3}{5}$.

duc.

duc. 134 ½ — sc. 99 ½ — duc. 133

4	4
538	397
sc. 98. 2. 10	133
19. 12	1191
19. 12	5161
139. 4	52801
leuarne soldi 7. 10	4381
sc. 97. 15	77
	20
	1540
	464
	12
	1568
	180

In Napoli ritorna la moneta di Palermo a ponti 164. si vuole sapere volendoli dar ordine, che a questo pre[tio] facciano tratta in detto loco de Napoli, à quanto se li potrà limitare, rimettino in Piacenza, acciò la rimessa de Napoli per Piacenza, venghi à restare a ducati 131 ½. netti di spesa, si vede per li suddetti ducati 131 ½. che si vogliano pagare in Napoli, per scuti 100. di marche di credito in Piacenza, quanto se imborsa in Palermo a ponti 164. per ducato, che saranno ponti 21566. se li aggiongie il ⅓. per farne grana saranno 28754. che procedendo da sc. 100. di marche, se ne ponta le due vltime littere, per vedere quanto ne viene per scuto, venirà grana 287 ½. in circa, che sono carlini 28 ¾. talche ordinando in Palermo, che a questo pretio rimettino in Piacenza, e si prouedino da Napoli, à 164. ò con raguaglio netti di spesa, la rimessa de Napoli per Piacenza viene a restare à ducati 131 ½. netti della spesa di Palermo.

duc. $131\frac{1}{2}$
à ponti 164
524
2096
82

21566
7188

grana 287 $\frac{134}{2}$

De Napoli viene ordinato in Palermo, che rimetti in Piacenza a carlini $28\frac{3}{4}$. e si prouedino di detto loco de Napoli a ponti 164. ò con ragguaglio netti di spesa, hanno fatto la tratta a ponti $168\frac{9}{10}$. e auisano hauere rimesso a carlini $29\frac{1}{2}$. si vuole sapere se hanno effettuato detta comissione senza danno, si dice per la regola del 3. se carlini $28\frac{3}{4}$. danno ponti 164. quanto daranno carlini $29\frac{1}{2}$ venirà ponti $168.\frac{27}{115}$. a' quali si aggiongie $\frac{1}{5}$. per cento, per la prouigione, che si hanno presa, e saranno ponti $168\frac{9}{10}$ in circa, talche hanno aggiustata detta comissione, con danno poiche rimettendo in Piacenza a carlini $29\frac{1}{2}$. doueuano trare a ponti $168\frac{9}{10}$. & è seguito à ponti $168\frac{1}{2}$.

$28\frac{3}{4}$	164	$29\frac{1}{2}$	
4		4	
115		118	
168. 27		164	
la prouigione $\frac{1}{5}$ 33		472	
33		1888	
ponti 16881		19352	
100		785	
$\frac{9}{10}$ in circa		952	
		3200	
		900	

Di Messina ritorna la moneta in Napoli a scuti 98 $\frac{1}{2}$. de tarì 13. per scuto di quella moneta, per ogni scuti 100. di carlini 12. moneta de Napoli, si vuole sapere, ordinandoli, che a questo pretio rimettino in Napoli a quanto le li potrà limitare, si prouedano di Piacenza, acciò la tratta da Napoli per Piacenza, venghi à restare a ducati 136. netti di spesa si deue fare carlini, de sudetti scuti 98 $\frac{1}{2}$. de tarì 13. multiplicandoli per carlini 26. che saranno carlini 2561. a' quali si aggiongie carlini 10. e grana 2. per la prouigione, che si haueranno da pigliare a $\frac{2}{5}$. per cento, e venirà carlini 2571 $\frac{1}{5}$. si dice per la regola del 3. se ducati 120. valuta de scuti 100. de carlini 12. danno in Messina carlini 2571 $\frac{1}{5}$. quanto darà ducati 136. pretio de scuti 100. di marche, venirà carlini 2914. quali procedano de scuti 100. di marche, che per sapere quanti ne viene per scuto se ne ponta le due vltime littere resteranno carlini 29 $\frac{1}{7}\frac{4}{10}$. che essi spezzati si ponno calculare 3. talche ordinando in Messina, e rimettino in Napoli a scuti 98 $\frac{1}{2}$ e si prouedano di Piacenza a carlini 29 $\frac{1}{7}$. la tratta da Napoli per Piacenza viene a restare a ducati 136. netti della spesa di Messina.

sc. 98. e carl. 13   duc. 120   2571 $\frac{1}{5}$ duc. 136

	26	5	5
	2561	600	12856
la prouigio-	512	carl. 29114	136
ne a $\frac{2}{5}$	512	100	77136
carlini	10 $\frac{24}{1}$		167128
grana	12 $\frac{}{40}$		1748416
			5484
			841
			1416
			16

Di Napoli si è ordinato in Venetia, che possendo rimettere in Fiorenze, con prouederfi di Roma à pretij, che la tratta da Fiorenze per Roma venghi a restare a scuti 90. netti di spesa, lo fac-

lo facciano per ſcuti 3000. d'oro, auiſano hauere meſſo a ſcuti 80 $\frac{1}{2}$. e tratto a ſcuti 72 $\frac{1}{8}$. ſi vuole ſapere ſe hanno effettuata la detta comiſſione ſenza danno, ſi valuta li detti ſcuti 80 $\frac{1}{2}$. d'oro pretio de ducati 100. di Venetia a ſcuti 90. d'oro di ſtampe per cento atteſo, che per ogni ſcuti 100. di credito in Firenze ſi vuole ſcuti 90. di debito in Roma venirà ſcuti 72 $\frac{9}{20}$. dalquale pretio, ſi deueno leuare $\frac{2}{5}$. per cento per la prouigione, ſi hanno pigliata in Venetia, reſteranno ſcuti 72 $\frac{1}{6}$. in circa talche come ſi vede hanno aggiuſtata detta comiſſione, con vn poco di beneficio, poiche rimettendo in Firenze à ſcuti 80 $\frac{1}{2}$. poteuano trare in Roma a ſcuti 72 $\frac{1}{6}$. & e ſeguito a ſcuti 72 $\frac{1}{8}$.

ſc. 80 $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze		
à ſc. 90	per cento	ſc. 72. 9
7200		14. 9
45		14. 9
ſc. 72 | $\frac{45}{20}$		18. 18
$\frac{9}{20}$ | 0	leuarne per la prouigione	ſ. 5. 9
		ſc. 72. 3. 3

Di Napoli ſi è ordinato in Roma, che potendo rimettere in eſſo loco, con prouederſi di Firenze, à pretij, che la tratta da Napoli per Firenze, venghi à reſtare a duc. 122. netti di ſpeſa, lo facciano per ſcuti 2000. d'oro di Firenze auiſano hauere fatto la tratta a ſcuti 91. e hanno rimeſſo ſcuti 800. d'oro di ſtampe a ducati 135 $\frac{1}{2}$. per cento, e ſcuti 1012. 14. 5. a ducati 135. ſi vuole ſapere, ſe hanno aggiuſtata la comiſſione ſenza danno. Si valuta le dette due partite de ſcuti rimeſſe in Napoli per li ſuoi pretij per ſapere quãti d. vagliano, che in tutto ſarano d. 2449 e grana 16. poi ſi vede per li ſcuti 2000. di debito in Firenze, quanti ducati ſi deueno imborſare per Napoli a duc. 122. per cento, conforme l'ordine datoli, e venirà duc 2440. talche ſi vede, che la comiſſione reſta aggiuſtata, con benefitio de duc. 9. e grana 16. poiche ſi doueua imborſare ducati 2440. & hanno fatto di rimeſſa ducati 2449. e grana 16.

ſc.

sc. 800 à duc. 135 ¼

108000

2

duc. 1082

sc. 1012.14.5 à duc. 135

5060

13156

96

d. 1367 16

sc. 2000 di Firenze à duc. 122

duc. 2440 $\frac{1}{20}$

duc. 1367 16

duc. 2449 16

In Napoli si cambia per Piacenza a ducati 133.¼. e per Firenze a ducati 122, si vuole sapere per detti cambij, a quanto resta la moneta da Firenze, per Piacenza, cioè rimettendo in vna di esse piazze, e trahendo in l'altra, a che pretio si deueno poi aggiustare per andar del pari, acciò si possa conoscere dallo auiso, che danno del cambio, se vi è beneficio, o danno, si dice per la regola del 3. se ducati 122. danno scuti 100. d'oro di Firenze, quanto darà ducati 133 ¼. pretio de scuti 100. di marche venirà scuti 109. soldi 4. e denari 5. d'oro; e a questo pretio Firenze si può aggiustare con Piacenza. Bisogna calculare le prouigioni, che si pagano in Piacenza, e in Firenze.

duc. 122 sc. 100 duc. 133 ¼

4

488

scu. 109.4 5. d'oro

4

53300

4500

108

20

2160

208

12

2496

In Napoli si cambia per Roma a ducati 134. e per Firenze a ducati 122 ½. Si vuole sapere per detti cambij à quanto resta la moneta da Roma per Firenze, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 134. danno in Roma scuti 100. d'oro di stampe, quanto darà duc. 122 ½. valuta de scu. 100. d'oro di Firenze,

ze venirà à scuti 91. soldi 8. e denari 5. d'oro di stampe, e a questo pretio dette due piazze si ponno aggiustare l'vna con l'al tra, cioè quella del debito, con quella del credito, bisogna però calculare le prouigioni, che si pagano vna in Roma, e l'altra in Firenze.

duc. 134	sc. 100	duc. 122 $\frac{1}{2}$
2		2
268		24500
scu. 91.8.5		380
		112
		20
		2240
		96
		12
		1152

In Napoli si cambia per Venetia a ducati 98. e per Firenze a 123 $\frac{1}{4}$. e di esso loco auisano cambiare per Venetia a scuti 82 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio rimettere in Venetia, e trare in Firenze, douendosi in Firenze prouedere di Venetia a detto pretio de duc. 82 $\frac{1}{2}$. si dice per la regola del 3. se ducati 123 $\frac{1}{4}$. danno in Firenze scuti 100. d'oro, quanto darà d. 98. pretio de ducati 100. di Venetia, venirà scuti 79. soldi 10. e denari 3. a quali si aggiongie soldi 10. e denari 7. per le prouigioni, che si pagano a $\frac{1}{3}$ per cento, vna in Firenze, e l'altra in Venetia, e saranno scuti 80. e denari 10. talche sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, atteso, che per andare del pari in Firenze, si doueriano prouedere di Venetia a sc. 80 $\frac{1}{20}$. in circa, e trouano a scuti 82 $\frac{1}{4}$. e vero, che bisogna considerare a quello, che può fare la moneta in Firenze, per Venetia,

duc.

	duc. 123 $\frac{1}{4}$	sc. 100	duc. 98
	4		4
	493		39200
	sc. 79. 10. 3		4690
$\frac{2}{1}$ per cento	26. 10		253
	26. 10		20
	153		5060
	soldi 10. 7		130
			12
	sc. 80 10		1560

In Napoli si cambia per Piacenza a 134 $\frac{1}{2}$. e per Messina a 114. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a carlini 28 $\frac{1}{2}$. Si domanda, volendo a detti pretij trare in Piacenza, e rimettere in Messina, se sarà benefitio, che esso loco di Messina rimetti in Piacenza, a detto pretio di carlini 28 $\frac{1}{2}$ per estintione del detto si dice per la regola del 3. se grana 114. pretio del scuto de tarì 13. danno in Messina carlini 26. quanto darà grana 134 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche venirà carlini 30 ${}^{6}_{1}{}^{7}_{8}{}_{5}$. da quali si leua $\frac{2}{1}$. per cento, per le prouigioni si pagano in Piacenza, e in Messina, resteranno carlini 30 ${}^{4}_{1}{}^{7}_{0}{}_{5}$. talche sarà benefitio trare, e rimettere dè Napoli nel modo sudetto, atteso che di Messina per estintione del debito di Piacenza, potriano rimettere a carlini 30 $\frac{1}{2}$. in circa, e trouano a carlini 28 $\frac{1}{2}$. si deue però stare auuertito a quello può fare la moneta in Messina, per Piacenza.

	114	26	134½
	2		2
	228		269
carlini	20.67		26
⅔ per cento	10		6994
	10		154.00
leuarne	20		1720
carlini	30.47		124
	100		

Intorno à conti de Cambij, che occorrono in la detta Piazza de Napoli, mi pare di hauerne trattato alla longa, che perciò farò fine per scriuere quello occorre in la Piazza di Genoua.

CO

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO

In la Città di Genoua.

Et appresso seguano li ragguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, e di mercantie, & formare arbitrij, nellaqual piazza al presente tengono le scritture, alcuni à lire, soldi, e denari di moneta corrente, & altri à lire, soldi, e denari di moneta d'oro, quali lire di moneta corrente, e di moneta d'oro, si summano in 20. & in 12 essendo soldi 20. vna lira, e denari 12. vno soldo.

GENOVA cambia per Piacenza, e dà soldi 87 $\frac{3}{4}$. più, e meno di moneta corrente, per hauere vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 10269. soldi 19. e denari 3. di moneta corrente, quanti scuti di marche si haueranno. Prima si multiplica li detti soldi 87 $\frac{3}{4}$. per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendoli nel moltiplico li $\frac{3}{4}$. di soldo, saranno quarti 351. si multiplica poi la sudetta summa de lire per 20. per farne soldi, e per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendo nel multiplico, per li denari 3. vno quarto, venirà quarti 821597. contra quali si pongono per partitore li detti quarti 351. di soldo, pretio del scuto di marche, e partendo entreranno scuti 2340. e li spezzati, che auanzano, si multiplicano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrare denari, che così facendo venirà scuti 2340. soldi 14. e denari 7. d'oro di marche, quali si haueranno in Piacenza. Si potrebbe ancora fare il sudetto conto con multiplicare la detta summa de lire, per 20. e poi per 12. per farne denari,

 e fare

e faro similmente denari delli detti soldi $87\frac{3}{4}$. con multiplicarli per 12. pigliandoli $\frac{3}{4}$ di soldo per denari 9. che partendo vno per l'altro, venirà l'istessa summa de scuti di marche, e per dare la proua al detto conto, si valuta li scuti di marche, che sono entrati per lire 4. soldi 7. e denari 9. per scuto, cominciando a multiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, e calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, veniranno al la summa lire 10269. 18. 11. talche come si vede il conto è giusto, & il poco mancamento è causato dalli spezzati, che auanzano.

soldi $87\frac{3}{4}$ — lire 10269. 19. 3.

12 — 20

351 — 205399

sc. 2340 14. 7 — 4

proua a lire 4. 7. 9 — 821597

9362. 18. 4 — 195

585. 3. 8 — 1420

234. 1. 5 — 257

58. 10. 4 — 2011

29. 5. 2 — 1540

lire 10269 18. 11 — 1630

226

12

2712

255

La detta piazza di Genoua per Piacenza suole il più delle volte cambiare a soldi de moneta d'oro, e la differenza da essi soldi di moneta d'oro, a quelli di moneta corrente, e che il scuto d'oro per decreto vale soldi 68. di moneta d'oro, e in moneta corrente al presente vale soldi 90. e ancorche in detta moneta corrente crescesse di pretio, ouero mancasse, non per questo si moue in moneta d'oro dal detto pretio de soldi 68. e volendo sapere, poniamo per lire 2816. 13. 1. moneta d'oro con

il cam-

il cambio a soldi 66. e denari 5. pur in moneta d'oro per scudo, quanti scuti di marche si hauerano. Si debbe ridurre le sudette lire in denari multiplicandole per 20. e soldi che veniranno per 12. Similmente si deueno ridurre detti soldi 66. 5. in denari, multiplicandoli per 12. e quelli che veniranno si pongono per partitore, contra la summa de denari venuti dalle dette lire, e partendo entreranno scuti 848. 3. 7. di marche, che per darli la proua si multiplicano per lire 3. so. 6. e denari 5 che sono li detti soldi 66. 5. e alla summa venerano lire 2816. 13. 3. che come si vede il conto è giusto, e il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

lire 2816. 13. 4
soldi 66. 5. 20
12 56333
797 4. 7. 9
sc. 848. 3. 7 676000
à lire 3. 6. 5 3840
proua 2544. 10. 6 6520
212. 11. 11 14
42. 8. 2 20
14. 2. 9 2880
3. 10. 8 489
lire 2816. 13. 3 12
5868
289

In la detta Piazza di Genoua, si vuole disponere per Piacenza a lire 3248. 15. de moneta corrente, con il cambio a soldi 67. 10. moneta d'oro, addimandasi quanti scuti di marche saranno. Bisogna prima ridurre detta summa de lire di moneta corrente, in lire de moneta d'oro, che si fa con vedere à soldi 90. pretio al presente del scuto d'oro, in moneta corrente, quanti scuti d'oro entrano, che saranno scuti 721. 18. 10. quali si valutano a lire 3. e soldi otto pretio del scuto in moneta d'oro, venirà lire 2454. 12. moneta d'oro, in le quale

si vede

si vede a soldi 67.10. quanti scuti di marche entrano, saranno scuti 723. 14. 3. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza, per dette lire 3248. 15. de moneta corrente.

	lire 3248. 15		lire 2454. 12. m. d'oro.
	20		20
soldi 90	64975	67 10	49092
sc. 721. 18 10	197	12	12
a lire 3 8	175	814	589104
2165. 16. 6	85	sc. 723. 14. 3.	1930
144. 7. 9	20		3024
144. 7. 9	1700		582
lire 2454. 12	800		20
	80		11640
	12		3500
	960		244
	60		12
La proua del sudetto conto si vede quando Piacenza cambia per Genoua			2928
			486

Volendo in detta Piazza di Genoua, ridurre qual si voglia summa di moneta corrente, in lire di moneta d'oro per prattica valutandosi però il scuto d'oro in moneta corrente soldi 90. e in moneta d'oro soldi 68. si prende dalle lire correnti, due volte il $\frac{1}{3}$. ponendo vno sotto l'altro, e di vno di essi terzi si prende il $\frac{1}{5}$. e di quello venirà per esso quinto, se ne prende il terzo, e summate dette quattro partite insieme, venirà lire de moneta d'oro, come per essempio appresso si vede.

	lire	3248	15		moneta corrente
$\frac{1}{3}$		1082	18	4	
$\frac{1}{3}$		1082	18	4	
$\frac{1}{5}$		216	11	8	
$\frac{1}{3}$		72	3	11	
	lire	2454	12	3	de moneta d'oro.

Per proua del sudetto conto, volendo per prattica, di lire de moneta d'oro, farne lire de moneta corrente, si aggiongie alle lire de moneta d'oro, il quarto, e di quello, che venirà, si prende il $\frac{1}{17}$. che suminano con le lire alle quali si è aggionto il $\frac{1}{4}$. venirà à lire de moneta corente.

lire	2454. 12. 3.	de moneta d'orò
$\frac{1}{4}$	613. 13. 0.	
	3068. 5. 3	
$\frac{1}{17}$	180. 9. 8	
lire	3248. 14. 11.	moneta corrente.

La detta Piazza di Genoua effettiuamente tutti, ò la maggior parte de cambij che fà, sono per detto loco di Piacenza, con tutto ciò non mancherò di distinguere appresso il modo de fare li conti, quando alle volte cambia per Milanno, per Venetia, e qualche volta per Napoli.

Genoua cambia per Milano, e da vno scuto di lire 4. moneta corrente per hauere in esso loco soldi 118 $\frac{1}{2}$. più è meno, si vuole sapere per lire 3850. 14. 8. de moneta corrente quante lire di credito si haueranno in Milano. Prima si prende il quarto della detta summa de lire, per farne scuti di lire 4. che saranno sc. 962. 13. 8. quali si multiplicano per lire 5. soldi 18. e denari 6. per scuto, che sono li detti soldi 118 $\frac{1}{2}$, alla summa veniramno lire 5703. 17. 11. e tante di credito, se ne haueranno in Milano,

lire	3850	14	8	moneta di Genoua.
a sc.	962.	13.	8	di lire 4
à lire	5.	18.	6	
	4813.	8	4	
	481.	6.	10	
	192.	10.	8	
	292.	10.	9	
	24.	1.	4	
lire	5703.	17.	11.	moneta de Milano.

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Genoua.

Genoua cambia per Venetia, e dà vno scuto di lire 4. moneta corrente, per hauere in esso loco soldi 146½ più, e meno di quella moneta, si vuole sapere per lire 8340. 12. moneta corrente di Genoua, quanti ducati di lire 6⅕. per ducato si haueranno in Venetia. Prima si prende il ¼. dalla detta summa de lire per farne scuti di lire 4. che saranno scuti 2085. 3. 0. quali si multiplicano per lire 7. soldi 6. e denari 6. per scuto, che sono li detti soldi 146½. alla summa venirà lire 15273. 14. 6. dellequali si fà ducati, con entrarli per soldi 124. pretio del ducato di lire 6⅕. e come non ponno più entrare ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per fare entrare grossi, atteso che grossi 24. sono vno ducato, che facendo a questo modo saranno duc. 2463 ½. e tanti ducati di lire 6⅕. si haueranno in Venetia.

lire 8340 12

$\frac{2}{5}$ sc. 2085 3 di lire 4. sol. 1 24

a lire 7 6 6

14596 1

521 5 9

104 5 2

52 2 7

lire 15273. 14. 6. di Venetia

lir. 15273. 14. 6

20

305474

2

2

248

duc. 2463 $\frac{1}{2}$ $\frac{2}{4}$ 610949

1149

1574

869

125

24

3000

520

24

La proua del detto conto si vede, quando Venetia cambia per Genoua.

Genoua cambia per Napoli, e dà soldi 66$\frac{2}{3}$ più, e meno per hauer in esso loco vno ducato de tarì 5. Si vuole sapere per lire 4486. 3 4 moneta corrente, quanti ducati si haueranno, biso gna ridurre tanto la detta summa de lire, quanto li detti soldi 66 $\frac{2}{3}$ di moneta corrente, in denari, multiplicando le lire per 20 e li soldi che veniranno per 12. e li detti soldi, pretio del cambio. Similmente per 12. e partendo entreranno ducati 1345. e come non ponno peruenir a far ducati, si multiplica li spezzati, che auan zano per 100. atteso, che grana 100. sono vno ducato, venirà grano 85. che sono tarì 4 e grana 5 poiche come già si è detto, il tarì vale in detto loco de Napoli grana 20. e facendo in que sto modo, venirà duc. 1345. tarì 4. e grana 5 e tanti se ne haue ranno in Napoli.

fol.

soldi 66 $\frac{8}{1}$ lire 44863.4.

12 20

800 89723

duc. 1345 85 12

1076680

2766

3668

4680

680.00

4000

00

La proua del detto conto si vede, quando Napoli cambia per Genoua.

In Genoua si cambia per Piacenza a soldi 66 $\frac{1}{4}$. d'oro, e per Milano si cambia a soldi 119. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, a soldi 132 $\frac{3}{4}$. Si vuole sapere per detti cambij, hauendo di Genoua a trare in Piacenza, se sarà più utile trare a drittura, ouero in Milano, e di Milano far trare in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 119. de Milano fanno imborsare in Genoua soldi 80. pretio del scuto di lire 4. quanto farà imborsare soldi 132 $\frac{3}{4}$. pretio del scudo di marche, uenirà soldi 89. 2. moneta corrente, che in oro sono soldi 71 $\frac{1}{3}$. talche come si vede sarà più benefitio trare in Milano, e di esso loco esso loco far trare in Piacenza, atteso che per ogni scuto di marche, che fanno di tratta, si viene ad imborsare in Genoua soldi 67 $\frac{1}{3}$. monta d'oro, e à trare a drittura, se imborsa solo sol di 66. $\frac{1}{4}$. è vero, che da detti soldi 67 $\frac{1}{2}$. bisogna leuarne la prouigione a $\frac{1}{3}$. per cento che si paga in Milanno, hauendo ancora consideratione, à quello può fare la moneta in Milano per Piacenza.

119 80 $132\frac{2}{3}$ sol. 89.2. moneta corrente.

4 4 29.9

476 531 29.9

soldi 89.2 80 5.11

42480 1.11

4400 soldi 67.4 moneta d'oro.

116

12

1392

440

Di Genoua si è rimesso in Milano a soldi $119\frac{1}{2}$. e di esso loco hanno rimesso in Piacenza, à soldi $131\frac{1}{2}$; si vuole sapere cambiandosi in Genoua per Piacenza, à soldi $89\frac{1}{4}$. se a questo pretio sarà benefitio trare sopra il credito di Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi $119\frac{1}{2}$. fanno sborsare in Genoua soldi 80. precio del scuto di lire 4. quanto farà sborzare soldi $131\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 88 a' qualli si aggiongie $\frac{1}{3}$ per cento, per la prouigione pagata in Milano; faranno soldi 88.3.$\frac{1}{2}$. e tanti soldi si sono sborzati in Genoua, per vno scuto di credito in Piacenza, che trouandone ad imborzare $89\frac{1}{4}$ si vede chiaro, che è benefitio, trare di Genoua in Piacenza, per estimatione del credito mandatoli da Milano, si deue ancora calculare la prouigione, che si paga in Piacenza.

119 ½ 80 131 ½
2 2
239 263
soldi 88 80
21040
1920
8
soldi 88.3.½ 12
96

In Genoua si cambia per Piacenza in moneta, à soldi 87½. e de Napoli auisano cambiare per Piacenza 134½. si vuole sapere, per detti cambij, hauendo in Genoua da trare in Napoli duc. 1500. quanti soldi si deuono imborsare per ducato, volendo, che in Napoli si prouedano di Piacenza a detto pretio de 134½. e di Genoua estinguere il debito a soldi 87½. si opera per la regola del 3. dicendo se grana 134½. pretio del scuto di marche, sono pari a soldi 87½. pur pretio del scuto di marche, grana 100. pretio del ducato, à quanto saranno pari, venirà soldi 65.0.⅓. a quali si aggiongie ⅓. per cento, per le due prouigioni, che si pagano, vna in Napoli, e l'altra in Piacenza, e saranno soldi 65.5⅓. che si può dire soldi 65½. & a questo pretio si potrà pigliare per Napoli, che facendo poi trare, e rimettendo nel modo sudetto, il conto venirà a restar pari.

134½ 87½ 10
2 2
269 175.00
65.0.⅓ 1360
la prouigione à ⅓ 21.8. 15
21.8. 12
180
den. 5 5
900

Di Genoua si è tratto in Napoli a soldi 67½. di moneta corrente per ogni ducato, e di esso loco si sono prouisti di Piacenza à 136½. si vuole sapere à quanto resta la tratta da Genoua per Piacenza si valuta le sudette grana 136½. pretio del scuto di marche, à soldi 67½. per cento, poiche grana 100. sono vno ducato, e vagliono soldi 67½. a quello, che alla summa venirà si ponta le due vltime lettere, e saranno soldi 90. 9. da quali si leua ⅓. per cento, per la prouigione pagata in Napoli, resteranno soldi 90½. e tanti soldi de moneta corrente si sono imborsati in Genoua, per vno scuto di marche di debito in Piacenza.

grana 136½
à soldi 67½ per cento leuarne la prouigione

810
816
68
33

soldi 90 | 77½ 90. 9
denari 6 denari 3

restano soldi 90½

In Genoua si cambia per Piacenza à soldi 88. moneta corrente, e di Venetia auisano cambiare per Piacenza a ducati 135. per 100: si vuole sapere per detti cambij, hauendo occasione in Genoua di trare in Venetia ducati 2000. quanti soldi di quella moneta se li potranno far pagare, per imborsare in Genoua vno scuto di lire 4. moneta corrente si multiplica li detti ducati 135 pretio de scuti 100. di marche, per soldi 124. per ducato, pretio loro di quello venirà alla summa, si punta le due vltime littere, per vedere quanti soldi viene per scuto, che saranno soldi 167⅖. si dice poi per la regola del 3. se soldi 88. di Genoua, pretio del scuto di marche, sono pari à soldi 167⅖. di Venetia, à quanto sarà pari soldi 80. pretio del scuto di lire 4. Venirà soldi 152⅕. da quali si leua ⅔. per cento, per le due prouigioni si hanno da pagare, vna in Venetia, e l'altra in Piacenza resteranno sol. 151⅕. e tanti soldi si potranno far pagare in Venetia.

netia, per vno scuto di lire 4. di Genoua, che prouedendosi in detto loco di Venetia, di Piacenza a 135. e di Genoua rimettendo per estintione del debito à soldi 88. il conto restera pari.

duc. 135	88	$167\frac{2}{5}$ 80
a soldi 124	5	5
540	440	837
1620	1522	80
soldi 167 40	$\frac{2}{5}$ 50	66960
5		
120	50	229
	100	96
restano soldi 151		8
		12
		98

Di Genoua si è tratto in Venetia a soldi 150. di quella moneta, per ogni sc. di lire 4. e d'esso loco si sono prouisti di Piacenza a ducati 134. per cento, si vuole sapere, cambiandosi in Genoua, per Piacenza in moneta à soldi $89\frac{1}{2}$. se à questo pretio sara beneficio, rimettere in Piacenza, per estintione del debito mandatoli da Venetia, si multiplica li sudetti ducati 134. valuta de scuti 100 di marche a soldi 124. pretio del ducato, & alla summa si ponta le due vltime littere, per vedere quanti soldi viene per scuto, che saranno $166\frac{1}{5}$ in circa, si dice per la regola del 3, se soldi 150. di Venetia, fanno imborsare in Genoua soldi 83. pretio del scudo di lire 4. quanto farà imborsare sol. $166\frac{1}{5}$. venirà soldi $88\frac{7}{15}$. talche senza calculare prouigioni, si vede, che sara a danno a rimettere in Piacenza a detto pretio de soldi $89\frac{1}{2}$ atteso che la tratta viene a restare a soldi $88\frac{7}{15}$. e meno la prouigione di Venetia.

duc.

duc.	134	150	80	166 $\frac{5}{8}$
a soldi	124	6		6
	536	900		997
	1608	88 $\frac{7}{13}$		80
	1661 $\frac{10}{}$ in circa			264000
				7760
				560
				12
				6720

In Genoua viene ordinatò di Anuersa, che si comprino li veluti à soldi 68 $\frac{3}{4}$ il palmo, con prouederſi di Piacenza a soldi 88 moneta corrente, si trouano li veluti a soldi 70. e a trare in Piacenza a 89 $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si puo aggiustare, si opera per la regola del 3. al dritto, poiche la compra, e la tratta sono cose incerte, dicendo, se soldi 68 $\frac{3}{4}$. danno 88 quanto darà 70. venirà soldi 87 $\frac{7}{13}$. talche come si vede la comissione, si può aggiustare con benefitio, attesο che comprando li veluti a soldi 70. si douerebbe prouedere a soldi 89 $\frac{7}{13}$. e si troua à più, cioè à 89 $\frac{2}{3}$.

68 $\frac{3}{4}$	88
4	4
275	352
89 $\frac{7}{13}$	70
	24640
	2640
	165
	22
	1980

In Genoua viene ordinato di Milano, che si rimetti in esso loco a 118 $\frac{1}{2}$. con prouederſi di Piacenza a 66 $\frac{1}{2}$. moneta d'oro, si troua lirage per Milano a 117 $\frac{1}{2}$. e denari per Piacenza

cenza à 67 $\frac{1}{3}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. al riuerso, poiche Genoua a Piacenza dà l'incerto, & à Milano il certo, dicendo se soldi 117 $\frac{1}{4}$. danno 66 $\frac{1}{2}$. quanto darà 118 $\frac{2}{3}$. venirà soldi 67.3 $\frac{1}{3}$. talche la detta comissione si può aggiustare con beneficio, poiche rimettendo in Milano a 117 $\frac{1}{4}$ si deue per il danno, che se li dà, trare a 67.3 $\frac{1}{3}$. e si troua a 67 $\frac{8}{3}$.

117 $\frac{1}{4}$	66 $\frac{1}{2}$	118 $\frac{2}{3}$
3	2	3
469	133	356
3		4
1407		1424
2		133
2814		4272
sol. 67.3. $\frac{1}{3}$		18512
		189392
		20552
		854
		12
		10248
		1806
		2
		3612

De Milano ordinano in la detta Piazza di Genoua, che si rimmetti a loro 118. con prouederfi di Piacenza in oro a 66. netti di spesa, si troua à rimettere 119. si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa, a che pretio si potrà fare la tratta, si opera per la regola del 3. dicendo, se 119. danno 66. quanto darà 118. venirà soldi 65 $\frac{7}{17}$. a' quali si aggiongie denari 3. per la prouigione, che si piglia à $\frac{1}{5}$. per cento, saranno soldi 65 $\frac{2}{3}$. & à questo pretio si douerà pigliare per Pia-

Piacenza, che rimettendo a 119. la comissione resta aggiustata conforme hanno ordinato.

119 66 118

soldi 65. 5 66

la prouigione $\frac{2}{3}$ 13. 1 708

13. 1 708

denari 3 | 26 122 14 7788 648 53 636 65.5 41 3 65.$\frac{8}{1}$ $\frac{2}{3}$

Vno di Piacenza, ha fatto vna rimessa in detto loco di Genoua, con ordine, che se il torni l'auanzo a 65 $\frac{1}{2}$. ò in Milano a 117 doue più s'accosta, cioè trouando a rimetere in tutte due le piazze, con danno dalli pretij che limita, si debba rimettere in quella, doue ne è meno, e trouando a rimettere con beneficio, rimettere in quella doue ne e più, si trouano littere per Piacenza a 66 e per Milano a 116 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere in quale di dettte due piazze, si ha da fare la rimessa. Si vede che si troua a rimettere in tutti doi li lochi con danno, e per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3 dicendo, le 66. danno 117. quanto darà 65 $\frac{1}{2}$. venira soldi 116 $\frac{1}{2}$. talche la rimessa si deue fare in Milano, atteso che rimettendo in Piacenza a soldi 66. si doueria rimettere in Milano, per andar del pari a 116 $\frac{1}{2}$. e si troua a [illegible]

```
         66        117        65 1/2
          2                    2
        ———        ————————————
        193                  131
        ———        ————————  ———
soldi   146 1/11             117
        ———        ————————————
                             917
                            1441
                   ————————————
                           153:7
                             212
                             807
                              15
                              12
                   ————————————
                             189
                   ————————————
```

Di Venetia ordinano in Genoua, che si rimetti in Piacenza, con prouederſi de Milano a pretij che la rimeſſa da Milano per Piacenza, li venghi a reſtare a ſoldi 130. per ogni ſcuto di marche netti di ſpeſa, ſi troua a rimettere in oro a 66 ſi vuole ſapere à che pretio ſi potrà trarre. Prima ſi vede detti ſoldi d'oro quanti ſoldi di moneta corrente ſono, venirà ſoldi $87\frac{1}{3}$. poi ſi dice per la regola del 3. ſe $87\frac{1}{3}$. pretio del ſcuto di marche danno 130. quanto darà 80. pretio del ſcuto di lire 4. venirà ſoldi $119\frac{1}{12}$. da quali ſi leua $\frac{1}{3}$. per cento, per la prouigione, che ſi ha da pigliare, reſteranno ſcuti $118\frac{7}{12}$. in circa, & a queſto pretio ſi potrà trarre in Milano, che con rimetterre in Piacenza a 66. la commiſſione reſta aggiuſtata conforme l'ordine dato.

soldi 66 d'oro 87 $\frac{2}{11}$ 130 80
$\frac{2}{2}$ 16 6 3 3

$\frac{0}{17}$ 82 6 262 3001
4 10 801
119 $\frac{7}{11}$

sol. 874 cor- 31200
renti. 500
2380
la prouigione à 22
119.1 12

23.9 264
23.9 2

176
denari 5 $\frac{7}{10}$
110

119.1
5 $\frac{7}{10}$

soldi 187 $\frac{3}{10}$

Di Venetia ordinano in Genoua, che si rimetti à loro, con prouedersi di Milano, à pretij che la tratta da Venetia per Milano, li venghi a restare soldi 148. netti di spesa, si troua à rimettere per Venetia a 149 e denari per Milano à 118. si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 148. di Venetia, danno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5 e soldi 17. quanto darà soldi 149. pretio del scuto di lire 4. di Genoua, venirà soldi 117 $\frac{3}{4}$. che senza dedurre da essi la prouigione, si vede, che la comissione non si può aggiustare, atteso che rimettendo in Venetia a 149. non si potrà trare in Milano a più de soldi 117 $\frac{3}{4}$. e meno la prouigione, e non si troua solo a 118.

148. 117 149

soldi 117.9 149

12 1043
$\frac{3}{4}$ 1639

17433
263
1152
117
12

1404

In Genoua viene ordinato di Roma, che possendo rimettere in piacenza, con trare in Milano a precij, che la rimessa da Milano per Piacenza li venghi a restare a soldi 131. netti di spesa, si facci per sc. 3000. di marche, si troua a trare tutta la partita in Milano a soldi 117½. e per Piacenza si troua à disponere scu. 2200. à 88¾. in moneta, si vuole sapere a quanto si potra disponere li restanti scudi 800. Prima si vede traendo a 117½. à che pretio si deue rimettere, che si fa per la regola del 3. dicendo se soldi 117½. de Milano, danno in Genoua soldi 80. pretio del scu. di lire 4. quanto darà soldi 131. di Milano pretio del scudo di marche, venirà soldi 89⅛. da quali si leua ⅐ per cento, per la prouigione si ha da pigliare, resterano soldi 88⅝. e a questo pretio si hauerebbe possuto rimettere in piacenza tutta la partita si valuta a detto pretio de soldi 88⅚. li detti scu. 3000. venirà soldi 266500. che si hanno da sborsare per far la rimessa di detti scuti, se ne leua da detta summa soldi 195250. che si sborsano per li sc. 2200. rimessi a 88¾. resteranno soldi 71250. quali si hanno da disponere per Piacenza, e per essi bisogna far rimessa de sc. 800. che per sapere a che pretio si mettono detti scuti per partitore contro li detti soldi 71.250. e partendo venirà soldi 89 $\frac{1}{12}$. in circa, & a questo pretio si potrà disponere essi sc. 800. e li detti sc. 2200. à 88¾. e trare la valuta di esse due partite con più la prouigione a ⅐ per cento in Milano a 117½. che à questi pretij per ogni scuto di marche, che si è fatto de rimessa in

Piacenza

Piacenza, si sono fatti sborsare in Milano soldi 131. di quella moneta come hanno dato ordine, e se qualche poca differenza de soldi in tutta la summa si sarà, è causata dalli spezzati, che auanzano.

117 ½
2
235
soldi 89 2
17 10
17 10
denari 4
88 ¾
sc. 2200
193600
1100
550
195250

89 2
4
88 10

131
2
262
80
20960
2160
45
12
540
70

88 ¾
sc. 3000
264000
1500
1000
266500
sc. 800 195250
890 ¾ 71250
7250
50
12
600
4
2400
9

In Genoua viene ordinato di Anuersa, che si comprino li veluti, con prouederfi di Piacenza, a pretij, che il palmo del veluto di esso loco di Genoua, di primo costo li venghi a costare soldi 8 ½. moneta de grossi, con la tratta in Piacenza à grossi 123. si trouano li veluti a soldi 72 ¾. il palmo, e li denari per Piacenza a soldi 88. in moneta corrente, si vuole sapere, se à questi pretij si può aggiustare la comissione. Il conto si fà per la regola del 3. dicendo, se grossi 123. pretio del scuto di marche, danno in Genoua soldi 88. quanto darà grossi 102. che sono li detti soldi 8 ½. de grossi venirà soldi 72. e denari 11. talche come si vede la comissione si può effettuare con beneficio, atteso, che trahendo in Piacenza a soldi 88. si potriano comprare li veluti a soldi 72. e denari 11. il palmo, e si trouano a soldi 72 ¾.

123 88 102

soldi .72. 11 102

176
888

8976
366
120
12

1440
210

Di Genoua si è ordinato di Napoli, che comprino le sete, e si prouedino di Piacenza a pretij, che de primo costo venghino in Genoua li 9¼. la lib. con la tratta in Piacenza a sol. 89. in moneta, auisano hauere compro le sete a carl. 28¼. la libra, e tratto in Piacenza a 135 si vuole sapere se hanno aggiustata detta comissione senza danno, si opera per la regola del 3. dicendo se sol. 89. pretio del scuto di marche danno in Napoli gr. 135. quanto darà soldi 185. che sono le dette lire 9¼. pretio della libra della seta, venirà carlini 28. in circa, che come si vede hanno aggiustata detta comissione con danno, atteso che trahendo in Piacenza à 135. non poteuano comprare le sete a più de carlini 28. & l'hanno compre a carlini 28¼.

89 135 185

carlini 28.0 185

925
2405

24975
717
55

Di Genoua si è ordinato in Messina, che possendo comprare le sete a tarì 27⅘. la libra con prouederli di Piacenza à carlini 29. lo facciano per libre 4000. auisano hauere compro libre 1500. à tarì 28⅓. lire 1500. à tarì 28⅓. e lire 1000. a tarì 28. e

tratto in Piacenza a carlini 29 $\frac{3}{4}$ si vuole sapere se hanno aggiustata la comissione conforme l'ordine datoli. Prima si vede hauendo comprato le sete in tre partite a differenti pretij, à quanto vengono a restare la libra l'vno pretio per l'altro, che si fa con valutare ogn'vna di dette partite, per li pretij a' quali si sono compre, e quelli tarì, che per ogniuna di esse partite veniranno, si summano insieme, che saranno tarì 113250. contra quali si pone per partitore le libre 4000. di sete, e partendo venirà tarì 28. grana 6 $\frac{1}{4}$ per libra, e a questo pretio si vengono a essere compre, si dice poi per la regola del 3. se carlini 29. di tratta danno tarì 27 $\frac{3}{4}$. di compra, quanto darà carl. 29 $\frac{3}{4}$. che si trouano per Piacenza venirà tarì 28. grana 9 $\frac{1}{3}$, e a questo pretio poteuano comprare le sete, trahendo a carl. 29 $\frac{3}{4}$. che hauendole compre a meno, e cosa chiar, a che hanno aggiustata la comissione con beneficio.

ll. 2500 28 $\frac{1}{3}$ — 42000, 750, 42700

ll. 2500 28 $\frac{1}{5}$ — 42000, 500, 42500

42500, 28000, ll. 4000 | 113250, tarì 28. 6. $\frac{1}{4}$ | 33250, 1250, 20, 25000, 1000, 4, 4000, 0

ll. 1000, 28, 28000

27 $\frac{3}{4}$ — 29 4 29 $\frac{3}{4}$ — 4 111 4 — 116 119 — 4 111 — 464 119 — tarì 28. 9 $\frac{1}{3}$ — 1309, 13209, 3929, 217, 29, 4340, 164, 3, 492

Per cambiare la detta Città di Genoua, con poche piazze non ho occasione di scriuere più alla longa, & appresso tratterò di quello intorno a cambij occorre in la Città di Venetia.

Comin-

COMINCIANO LI CAMBII. CHE SI FANNO

In la Città di Venetia.

Et appresso seguano li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, e mercantie, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni a ducati, e grossi, di lire sei, e vn quinto per ducato; quali si summano in 24. Essendo tanti grossi vno ducato, & altri le tengono à lire soldi, e grossi, che vagliano ducati 10. per lira, e si summano in 20. & in 12. atteso che soldi 20. de grossi sono vna lira, e grossi 12. vno soldo.

VEnetia cambia per Piacenza, da ducati 134 $\frac{1}{2}$. di lire sei, e vn quinto più e meno, per hauer in esso loco scu. 100. di marche si vuole sapere per scu. 1450 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. quanti scuti di marche si haueranno. Bisogna ridurre li detti duc. 134 $\frac{1}{2}$. in grossi multiplicandoli per 24., aggiongendo nel multiplico grossi 12. per il mezzo ducato, venirà grossi 3228. Similmente si fa grossi della sudetta summa de ducati, nel multiplicare per 24. si aggiongie grossi 17 per li $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. poiche tanto è à dire vno grosso come $\frac{1}{24}$. e saranno grossi 34817. Siopera poi per la regola del 3. dicendo se gr. 3228 danno sc. 100. quanto darà li detti grossi 34817 e partendo venirà sc. 1078 e come non ponno più entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrar denari, e facendo in questo modo venirà sc. 1078. soldi 11. e denari diece d'oro di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza per detti duc. 1450 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$.

12

duc. 134 1/2 100 duc. 1450 [illegible]

24 24

3228 3481700

sc. 1078. 11. 10

25370

27740

1916

20

58326

6040

2812

12

33744

1464

La proua del detto conto si vede quando Piacenza cambia per Venetia.

Non occorre ch'io ponga come si fa il conto, quando Venetia cambia per Lione, poiche per esso serue il sudetto cambio per Piacenza, non essendoli altra differenza, che nel pretio, che per detto loco si suole cambiare a duc. 125. poco, più, ò meno, per sc. 100. nominati del Sole, quali si disminuiscono in soldi, e denari d'oro, come li scuti di marche.

Venetia cambia per Roma, e da duc. 100. di lire 6 1/5. per hauere in esso loco sc. 73 1/2. d'oro di stampe, più, e meno, si vuole sapere per duc. 1157 1/2. quanti scuti si haueranno. Si valuta detta summa de ducati a detto pretio de scuti 73 1/2. per cento, e quello, che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, & alla summa si pontano le due vltime littere, multiplicandole per 20. per fare venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, e facendo in questo modo venirà sc. 850. soldi 15. e denari 3. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

duc.

duc. $1157\frac{1}{2}$
à scu. $73\frac{1}{2}$ 10

3471
8099
578. 10
36. 15

scuti 850 | 76 / 20
soldi 15 | 25
denari 3 | 12 / 00

La proua del detto si vede quando Roma cambia per Venetia.

Venetia cambia per Napoli, e da duc. 100. di lire $6\frac{1}{5}$ per hauere in esso loco duc. $97\frac{1}{4}$ de tari 5. per ducato, più, e meno, si vuole sapere per duc. $1850\frac{1}{5}$ di Venetia, quanti ducati si haueranno in Napoli. si valuta la detta summa de ducati a grana $97\frac{1}{4}$ per ducato, alla summa vengono grana, e de quali si ponta le due vltime littere, per farne ducati, essendo ogn'vno di essi, come già si è detto, grana 100. e venirà ducati 1799. e grana 32. che sono essa grana tarì 1. e grana 12. e tanti se ne haueranno in Napoli per la sudetta summa de ducati di Venetia.

duc. $1850\frac{1}{5}$
a grana $97\frac{1}{4}$

12950
1665
462
16
4

ducati 1799|32
tarì 1 e grana 12

La proua del sudetto conto si vede, quando Napoli cambia per Venetia.

Venetia cambia per Firenze, e da ducati 100. di lire $6\frac{1}{5}$ per hauere in esso loco scuti $81\frac{1}{2}$ d'oro, più, e meno, si vuole

sapere per duc. 2500. quanti scuti si haueranno, si valuta detta summa de ducati al sudetto pretio de sc. 81 $\frac{1}{2}$. per cento, e quello, che auanza in fuori si manda per 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime littere, multiplicandole per 20. per fare venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, che saranno sc. 2037. e soldi 10. d'oro di Firenze.

duc. 2500
à sc. 81 $\frac{1}{2}$ per cento

202500
1250

sc. 2037 | 50
soldi 10 | 00

La proua del sudetto conto si vede quando Firenze cambia per Venetia.

Venetia cambia per Milano, e dà soldi 148 $\frac{1}{2}$. più, e meno per hauere in esso loco vno scuto di lire 5. e soldi 17. di quella moneta si vuole sapere per duc. 1486 $\frac{1}{4}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$. quante lire di credito si haueranno in Milano. Prima si valuta detta summa de ducati a soldi 124. per ducato, che sono le dette lire 6 $\frac{1}{5}$. venirà soldi 184295. in quali si vede a soldi 148 $\frac{1}{2}$ quanti scuti di Milano entrano, e come non ponno più venire scuti si multiplica li spezzati che auanzano per 20. per far venire soldi d'oro, e poi per 12. per far venire denari, che saranno sc. 1241. e dinari 10 quali si multiplicanno per lire 5. e soldi 17. pretio loro per farne lire cominciando a multiplicare le lire 5. dalli denari 10. che sono con li scuti, e poi con li soldi se gli ne fussero calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà lire 7260. soldi 1. e denari 10. e tante se ne haueranno in Milano per detti duc. 1486 $\frac{1}{4}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$. di Venetia.

duc.

duc. $1486\frac{1}{5}$ — sc. 1241. 0. 10.

124 — à lire 5. 17.

	5944	6205. 4. 2
	17832	620.10. 5
	31	310. 5. 2
à soldi $148\frac{1}{2}$	184295	124. 2. 1
2	2	lire 7260. 1. 10
297	368590	
sc. 1241. 0. 10	715	
	1219	
	310	
	13	
	20	
	260	
	12	
	3120	
	150	

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Venetia.

Venetia cambia per Bari, e da duc. $102\frac{2}{3}$. di lire $6\frac{1}{5}$. per ducato, più è meno, per hauere in esso loco duc. 100. de tarì 5. per ducato, si vuole sapere per ducati 2848 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. di Venetia, quanti ducati si haueranno in Bari, bisogna ridurre il pretio del cambio, come la detta summa de ducati, in grossi, multiplicando per 24. con pigliare li $\frac{2}{3}$ per grossi 16. e detti $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. per grossi 19. venirà per il pretio del cambio grossi 2464. e per la summa de' ducati grossi 68371. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 2461. danno ducati 100. quanto darà grossi 68371: partendo entreranno ducati, e come non può più entrare si multiplica li spezzati, che auanzano per 100. per fare entrare grana e saranno ducati 2774. tarì 3. e grana 19. e tanti se ne haueranno in Bari, e per dare la proua al detto conto, laquale serue per il cambio, che si fa in Bari per Venetia, si valutano detti duca-

ti de Bari a ducati 102 $\frac{2}{3}$. per cento, e quello, che auanza in fuori si manda in 24. per tenere conto delli grossi, & alla summa se ne pontano le due vltime littere, con multiplicarle per 24. per fare venire grossi, e venirà duc. 2848. e grossi 19. che come si vede il conto è giusto;

16
duc. 102 $\frac{2}{3}$ duc. 100 duc. 2848 $\frac{1}{2}\frac{9}{4}$ Proua

24 — 24 — d. 2774 $\frac{4}{5}$

2464 — 60837100 — 102 $\frac{2}{3}$ 16

d. 2774.79 — 19091 — 5548

18430 — 27740

11820 — 924 16

1964.00 — 924.16

23920 — 20.12

1744 — 61.12

ducati 2848 $\frac{7}{2}\frac{9}{4}$ 8

grossi 19 04

Quando la detta piazza di Venetia cambia per Lecce, per Lanciano, e per Nocera, cambia nella istessa maniera, che si è detto per la piazza de Napoli, da più prezzo, à meno pretio, e per breuità tralascio de distinguere li conti, pioche si fanno come da Venetia, per Napoli.

Venetia cambia per Anuersa, e da vno ducato di lire 6. per hauere in esso loco grossi 92 $\frac{1}{2}$ più, e meno si vuole sapere per duc. 3810 $\frac{3}{4}$ quante lire de grossi si haueranno in Anuersa. Si multiplica detta summa de ducati per li detti grossi 92 $\frac{1}{2}$ alla summa veniranno grossi 352494. de quali si prende il $\frac{1}{12}$. per farne soldi de grossi, che saranno soldi 29374. e grossi 6. per farne lire si ponta a essi soldi l'vltima littera, e si prende la metà di quello resta, venirà lire 1468. e quella decina che auanza dice soldi 10. che aggiunto li soldi 4. che sono la littera pontata saranno soldi 14. e lire 1468. soldi 14. e grossi 6. se haueranno in Anuersa.

duc.

duc. $3810\frac{3}{4}$
à grossi $92\frac{1}{2}$

7620
34290
1905
46
23

352494
soldi 2937.4.6.
lire 1468.14.6. de grossi di Anuersa.

La proua del sudetto conto si vede quando Anuersa cambia per Venetia.

Non occorre ponere il conto del cambio, che fa Venetia per Colonia, poiche và nel modo, si è detto il cambio per Anuersa, e non ci è altra differenza, che da più pretio, a meno pretio.

Venetia cambia per Londra, e da vno ducato di lire $6.\frac{1}{5}$ per hauere in esso loco sterlini $56.\frac{1}{4}$ più, e meno, si vuole sapere per duc. 740. quante lire di sterlini si haueranno in detto loco di Londra. Il conto si fà sotto la istessa regola, che si è fatto il sudetto da Venetia per Anuersa, e venirà lire 173. soldi 8. e sterlini 9. e tante se ne haueranno in Londra.

duc. 740
à sterlini $56\frac{1}{4}$ per ducato.

4440
3700
185

sterlini 41625
soldi 346.8.9
lire 173 8.9 de sterlini di Londra.

La proua del sudetto conto si vede quando Londra cambia per Venetia.

In

In la detta piazza di Venetia, viene occasione de pigliare à cambio per Genoua duc. 2463 $\frac{1}{2}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$. per ducato, con il cambio a soldi 146 $\frac{1}{2}$. moneta di Venetia, per ogni scuti di lire 4. moneta di Genoua, si vuole sapere per detti ducati, quante lire de moneta corrente si haueranno di debito in Genoua. Prima si vede la detta summa de ducati a soldi 124. pretio loro, quanti soldi vagliono, e in quelli soldi, che vengono alla summa, si vede a detto pretio de soldi 146 $\frac{1}{2}$. quanti scuti di lire 4. entrano, e come non ponno più entrare scuti, si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrare denari, e saranno sc. 2085. soldi 2. e denari 11. quali si multiplicano per lire 4. per scuto, cominciando a multiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà 8340. 11. 8, moneta corrente, e tante se ne haueranno di debito in Genoua, per li detti duc. 2463 $\frac{1}{2}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$. di Venetia.

duc. 2463 $\frac{1}{2}$
124
―――――
9852
29556
62
―――――
350474
2
―――――
610948
2494
1508
43
20
―――――
860
274
12
―――――
3288
358

à soldi 146 $\frac{1}{2}$
―――――
293
―――――
sc. 2085. 2. 11
a lire 4
―――――
lire 8340. 11. 8
―――――

La proua del detto conto si vede, quando Genoua cambia per Venetia.

Venetia cambia per Ancona, e da ducati 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. per

ducato

ducato, per hauere in esso loco scuti 91 $\frac{1}{2}$. più, e meno de Paoli 10. per scuto, si vuole sapere per ducati 1800. quanti scuti si haueranno, si valuta detta summa de ducati a scuti 91 $\frac{1}{2}$. per cento & alla summa se ne leua le due vltime littere, e saranno scuti 1647. e tanti se ne haueranno in Ancona, e volendo dare la proua a questo conto, laquale serue per sapere fare il conto quando Ancona cambia per Venetia, si dice per la regola del 3. se scu. 91 $\frac{1}{2}$. danno ducati 100. quanto darà sc. 1647. venirà du. 1800. che come si vede il conto è giusto.

Proua

duc. 1800	duc. 91 $\frac{1}{2}$	duc. 100. sc. 1647
sc. 91 $\frac{1}{2}$	2	2
163800	183	329400
900	duc. 1800.	1464
sc. 16471 00		.000

Venetia cambia per Bolzano, e da soldi 145. più è meno, de moneta di Venetia, per hauere in esso loco vno scuto de carantane 93. Si vuole sapere per ducati 2450. di lire 6 $\frac{1}{5}$. quanti Fiorini, ó siano Raine di Carantane 60. si haueranno in detto loco di Bolzano. Prima si multiplica la detta summa de ducati à soldi 124. pretio loro, & in soldi, che vengono alla summa, si vede quanti scuti di Bolzano entrano a soldi 145. per scuto, partendo entreranno scuti, e come non ne ponno più entrare si multiplica li spezzatti, che auanzano per 20. e poi per 12. per fare entrare soldi, e denari, d'oro, veniranno scuti 2095. soldi 16. e denari 3. quali per farne fiorini si multiplicano per carantanne 93. per scuto, e li soldi, e denari d'oro, che sono in compagnia delli scuti si prendono in parte sopra il 20. e 12. come li scuti di marche, & auanzando si manda in fuori in 4. per tenere conto delli denari atteso che ogni carantana, è denari 4. alla summa saranno carantane 194910. de quali per farne fiorini, che vagliono come di sopra ho detto carantane 60. l'vno, si ponta a detta summa de carantane l'vltima littera, e si prende il $\frac{0}{6}$. di

quello

quello resta, venirà fiorini 3248. e auanzano tre decine, che dicano carantane 30. a quali se gli ne fusse si aggiongerebbe il numero dellà littera pontata, e se ne prende il terzo per farne soldi, stante, che ogni carantane 3. sono vno soldo, venirà soldi 10. e se quando si prende il detto terzo delle carantane, per farne soldi, auanzasse; si mandarebbe fuori in 4. per fare venire denari, essendo come già si è detto vna carantana denari 4. e se li aggiongerebbe li denari fussero in compagnia della summa di carantane, che facendo al modo sudetto, venirà fiorini 2248. e soldi 10. e tanti, di credito, ò siano raine, se ne haueranno in Bolzano per detti duc. 2450 $\frac{3}{4}$. di lire $\frac{1}{3}$. per Venetia.

duc. 2450 $\frac{3}{4}$
124
9800
29400
62
31
303893
1389
843
118
20
2360
910
40
12
480
45

soldi 145
sc. 2095.16.3
carantane 93
6285
18855
46.2
23.1
4.1
1
carantane 19491.0
3248.10 fiorini

Proua del sudetto conto.

Bolzano cambia per Venetia, e da vno scuto de carantane 93. per hauere in esso loco soldi 145. più, e meno di quel-

la mo-

la moneta, si vuole sapere per fiorini 3248. e soldi 10. de carantane 60. per fiorino, quanti ducati di lire 6 $\frac{1}{5}$. si haueranno in Venetia, prima si valuta li detti fiorini a carantane 60. per fiorino, pretio loro, e li soldi si prendono in parte sopra il 20. e se vi fusse ro denari sopra il 12. alla summa saranno 1949. 10. in quali si vede a carantane 93. quanti scuti entrano, partendo entreranno scuti, e come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrare denari, che saranno scuti 2095. soldi 16. e denari vno de carantane 93. per scuto, quali si valutano per lire 7. e soldi 5. per scuto, che sono li detti soldi 145. cominciando a multiplicare dette lire 7. delli denari vno, e poi dalli soldi 16. che sono in compagnia delli scuti, calculando per ogni denari 12 vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà lire 15194. sol. 11. e denari 7. moneta di Venetia, in quali si vede à soldi 124. pretio del ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$. quanti ducati entrano che saranno duc. 2450 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{4}$. e tanti se ne haueranno in Venetia per detti fiorini 3248 $\frac{1}{2}$, e come si vede tanto il sopradetto conto de Venetia per Bolzano, come il detto da Bolzano per Venetia, sono giusti, seruendo l'vno per proua dell'altro, e il mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati, che auanzano.

fiorini

	fiorini 3248.10		lir. 15194.11.7
	60		20
	194880	124	303891
	30	12	12
93	194910	1488	3646699
sc. 2095.16.1	891	d. 2450 $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$	6706
à lir. 7. 5	540		7549
14670.12.7	75		1099
523.19.0	20		24
lire 15194.11.7	1500		26376
	570		11496
	12		1080
	12		
	144		
	51		

Venetia cambia per Norimbergo, e da duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{4}$. per hauere in esso loco fiorini 1 0 $\frac{1}{4}$. più, e meno de carantane 60. per fiorino, si vuole sapere, volendoli a detto pretio fare rimessa de duc. 2645 $\frac{5}{2}$ 4 quanti fiorini di credito si haueranno in detto loco, si multiplica detta summa de ducati a fiorini 130 $\frac{1}{4}$. per cento, e quello, che auanza in fuori si manda in 20 per tenere conto delli soldi, e di quello, veneria alla summa si pontano le due vltime littere, lequali si multiplicano per 20. per fare venire soldi, e poi per 12. per fare venire denari, e facendo al detto modo si vede, che si haueranno in Norimbergo fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. per la detta summa de ducati di Venetia.

duc. 2465 $\frac{5}{24}$

à fiorini 130 $\frac{1}{4}$ per cento

320450
616 $\frac{5}{}$
21. 14
5. 8

fiorini 3210 $\frac{9}{}$
soldi 18 $\frac{7}{}$
denari 8 $\frac{1}{}$

Proua del sudetto conto.

Norimbergo cambia per Venetia, e da fiorini 120 $\frac{1}{4}$. più, e meno da carantane 60. per fiorino, per hauere in detto loco ducati 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. per ducato, si vuole sapere per fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. quanti ducati si haueranno. Bisogna ridure tanto il pretio del cambio, come la sudetta summa de fiorini in denari, multiplicando per 20. e poi per 12. pigliando nel multiplico soldi 5. per il $\frac{1}{4}$. di fiorino. Si opera appresso per la regola del 3. dicendo se denari 31260. che sono il pretio di detti fiorini 130 $\frac{1}{4}$. danno in Venetia duc. 100. quanto darà denari 770624. venuti per la sudeta summa de fiorini, à quali denari aggiongiendui zeri per il 100. e partendo entreranno ducati, e come non ne pormo più entrare si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per fare entrare grossi, che venirà duc. 2465 $\frac{5}{6}$. che come si vede, tanto questo conto come il sudetto da Venetia per Norimbergo sono giusti, piche vno serue per proua dell'altro, & il poco mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati che auanzano.

fiorini

Fiorini 130 $\frac{4}{5}$ duc. 100 fiorini 3210.18.8

20	20
2605	64218
12	12
312610	7706240 | 0
duc. 2465 $\frac{4}{5}$	14542
$\frac{1}{5}$	20384
	16280
	650
	24
	15600
	3096

Non pongo li conti, che si fanno, quando la detta piazza de Venetia cambia per Augusta, e per Francoforte, atteso che per essi lochi cambia nel modo, che si è distinto nel detocambio per Norimbergo, e nell'istessa maniera vanno fatti li conti, non essendoui altra differenza, che, da vno poco più pretio, à meno pretio.

Venetia cambia per Bergamo, e da vno scuto di lire 7. per hauere in detto loco soldi 145 $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per du. 4220 $\frac{1}{3}$. quante lire li haueranno in Bergamo. Prima si multiplica detta summa de duc. per lire 6 $\frac{1}{5}$. venirà alla summa lire 26168. soldi 2. e denari 8. delle quali si prende il $\frac{1}{7}$ per farne sc. & quello, che auanza si fa andare in 20. & in 12. saranno scuti 3738. 6. 1. che si valutano per lire 7. soldi 5. e denari 6 che sono li detti soldi 145 $\frac{1}{2}$. cominciando a moltiplicare le lire 7. dalli denari vno, e poi dalli soldi 6. che sono con li scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà a lire 27196.3.2, e tante se ne haueranno in Bergamo.

duc.

duc. 4220⅔		sc. 3738.6.1
a lire	6⅕ 4	a lire 7.5.6.
	25320	26168.2.7
	844⅕	934.11.6
	2.1.4.	93 9.1
	2.1.4.	lire 27196. 3.2 di Bergamo

lire 26168.2.8.
⅞ 3738.6.1

Volendo dare la proua al sudetto conto, laquale serue anco per sapere fare li conti, quando Bergamo cambia per Venetia, si multiplica li detti soldi 145½ per 12. per farne denari aggiongendoli per il mezzo soldo denari 6. veniranno denari 1746. si moltiplica poi le sopradette lire 27196.3.2. di Bergamo per 20 e poi per 12. per farne denari aggiongendoli nel moltiplicare li soldi 3. e denari 2. saranno denari 6527078. contra quali si pongono per partitore li detti denari 1746. che procedano dalli detti soldi 145½ per fare entrare scuti di lire 7. e partendo venirà, scuti, e come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano, per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per far venire denari, e saranno scuti 3738. e soldi 6. che si moltiplicano a lire 7. per scuto, cominciando a moltiplicare dalli denari, se gli ne fussero, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, venirà lire 26168. e soldi 2. di Venetia, in quali si vede a lire 6⅕ quanti ducati entrano, che saranno ducati 4220⅔ che come si vede, il conto, e giusto, e il mancamento di vno grosso è causato dalli spezzati, che auanzano,

soldi 145 $\frac{1}{2}$ 6 lire 27196. 3. 27

	12	20
	1746	543923
	sc.3738.6	12
	à lire 7	6527078
	lire 2626168.2	12890
	20	6687
soldi 124	523362	14498
duc.4220 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$	273	530
$\frac{5}{5}$	256	20
	82	1600
	24	124
	1968	12
	728	1488
	108	

Cominciano li raguagli delle Piazze, con le quali cambia Venetia.

DI Firenze ritorna la moneta in Venetia a sc.81 $\frac{3}{4}$ e auisano cambiare per Piacenza a sc, 109 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere, ordinando in detto loco di Firenze, che a detti pretij, facciano tratta in Venetia e rimessa in Piacenza, a quanto viene a restare la moneta da Venetia per Piacenza, cioè per ogni scuti 100 di marche di credito quanti ducati si vengono a sborsare in Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo se sc.81 $\frac{3}{4}$ fanno sborsare sc.109 $\frac{1}{2}$ pretio de sc.100 di marche, venira duc.134 $\frac{3}{4}$ & à questo pretio, e più $\frac{2}{5}$ per cento, per la prouigione si paga in Firenze, viene à restare la rimessa da Venetia per Piacenza.

sc. 81 1/8 duc. 100 sc. 109 1/2

4 4

125 43800

duc. 134 1/5 9/5 1130

9/5 1550

250

24

6000

2750

150

Di roma ritorna la moneta in Venetia à sc. 72 1/4 e auisano cambiare per Piacenza a sc. 98 1/3 si vuole sapere, ordinando in detto loco di Roma che a detti pretij rimettino in Piacenza, e si prouedino di Venetia quanto viene a restare la rimessa da essa Piazza di Venetia, per Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo se scuti 72 1/4 d'oro di stampe, fanno sborsare in Venetia ducati 100. quanto farà sborsare sc. 98 1/3 che sono il pretio de sc. 100 di marche, venirà duc. 136 1/1 e tanti, ducati, e più 2/3 per cento, per la prouigione si pigliano in Roma, si vengono à sborsare in Venetia, per scuti 100. di marche di rimessa in Piacenza.

sc. 72 1/4 duc. 100 sc. 98 1/3

4 3

289 295

3 4

867 118000

duc. 136 2/3 4 3130

1 5290

11 88

24

2112

De Napoli ritorna la moneta in Venetia a duc. 98 1/3 e auisano cambiare per Piacenza a duc. 133. Si vuole sapere ordinan

do in detta piazza de Napoli, che à detti pretij facciano tratta in Venetia, e rimessa in Piacenza a quanto viene a restàre la rimessa da Venetia per Piacenza, si opera per la regola dal 3. dicendo, se duc. 98 $\frac{1}{3}$ fanno sborsare in Venetia duc. 100. quanto farà sborsare duc. 133. che sono la valuta de sc. 100, di marche venirà duc 135 $\frac{4}{5}$ e tanti duc. e più la prouigione à $\frac{1}{5}$ per cento, che si paga in Napoli, si vengono, a sborsare in Venetia per sc. 100 di marche dicredito in piacenza,

duc. 98 $\frac{1}{3}$	duc. 100	133
3		3
295		39900
duc. 135 $\frac{6}{1}$		1040
$\frac{x}{x}$		1550
		75
		24
		1800

Di Milano ritorna la moneta in Venetia à soldi 148 $\frac{1}{3}$ & a quelli fanno cambiare per Piacenza a soldi 134 $\frac{1}{2}$ per scuto, si vuole sapere, ordinando in detta piazza de Milano che à detti preti preti, rimettino in Venetia, e facciano tratta in Piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Venetia per Piacenza, prima si dice per la regola del 3, se soldi 117 de Milano, pretio del scuto di lire 5 e soldi 17. fanno imborsare in Venetia a soldi 148 $\frac{1}{3}$ quanto farà imborsare soldi 134 $\frac{1}{2}$ pretiò del scuto di marche, venirà soldi 170 $\frac{2}{3}$ in quali si vede a soldi 124 pretio del ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$ quanti ducati entrano, aggiongendoli dui zeri, per ridurli alla valuta de sc. 100. di marche, venira duc. 137 $\frac{5}{8}$ e tanti ducati di lire 6 $\frac{1}{5}$ meno $\frac{2}{5}$ per cento, per la prouigione si paga in Milano, si vengono ad imborsare in Venetia, per sc. 100. di marche di debito in Piacenza.

117 148 134 soldi 124 170

2 2 2 3 3

234 297 269 372 51200

2 297 duc. 137 1400

468 2673 2840

soldi 170 7722 236

79893 24

3309 5064

333 1944

12

3996

Di Anuersa ritorna la moneta in Venetia a grossi 90½ e auisano cambiare per Piacenza a grossi 123. si vuole sapere, ordinando in detto loco di Anuersa, che a questi pretij facciano rimessa in Venetia, e si prouedano da Piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Venetia per Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 90½ danno, per ridure il pretio alla valuta de sc. 100. di marche duc. 100. in Venetia, quanto darà grossi 123. che sono il pretio del scuto di marche, venirà ducati 135 7/8. di lire 6½ e tanti ducati si vengono ad imborsare in Venetia per ogni sc. 100 di debito in Piacenza; meno la prouigione a ⅓. per 100, si paga in Anuersa. 90½ 100 123

2 2

181 24600

duc. 135 650

7 1070

165

24

3960

340

De Napoli ritorna la moneta in Venetia a ducati 101½. & auisano cambiare per Roma a ducati 136½. si vuole sapere,

ordinando in detta piazza di Napoli, che a detti pretij faciano tratta in Venetia, e rimessa in Roma, à quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Roma. Si opera per la regola del 3 dicendo, se duc. 136½ danno in Roma scuti 100 d'oro di stampe, quanto darà ducati 101½ che sono la valuta de ducati 100. di lire 6⅕ di Venetia, venirà scuti 74. soldi 7. e denari 2. e tanti scuti d'oro di stampe, meno la prouigione a ⅕ per cento, che si pagà in Napoli, si vengono ad hauere di credito in Roma per duc. 100. di lire 6⅕ che si sborsano in Venetia.

duc. 136½ scu. 100 duc. 161½
2 2

273 20300

sc. 74.7.2 1190
98
20

1960
49
12

588

Di Firenze ritorna la moneta in Venetia a sc. 81½ e auisano cambiare per Roma a scu. 91⅓. Si vuole sapere ordinando in detta Piazza di Firenze, che à questi pretij faccino tratta in Venetia, e rimessa in Roma, à quanto viene à restare la rimessa da Venetia per Roma, si multiplica li detti sc. 81½ d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100 di lire 6⅕ di Venetia a sc. 91⅓ d'oro di stampe per cento, venirà sc. 74 7/10 in circa, e tanti scuti d'oro di stampe si hauerannò di credito in Roma, meno ⅕ per cento, per la prouigione si paga in Firenze, per duc. 100. di lire 6⅕ che si sborsano in Venetia.

sc.

sc. 81 $\frac{1}{2}$. d'o odi Firenze.
sc. 91 $\frac{2}{3}$ di stampe per cento.

81
729
27
27
45.10

sc. 74 | 70 20 10
soldi 14 | 10 12
danari 1 | 20

De Milano ritorna la moneta in Venetia à soldi 145 $\frac{1}{2}$ e aui sano di esso loco de Milano, cabiare per Roma a scuti 116. si vuole sapere, ordinando in detta piazza de Mi ano, che à questi pretij facciano rimessa in Roma, e tratta in Venetia, a quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Roma; prima si dice per la regola del 3 se sol. 145 $\frac{1}{2}$ di Venetia danno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5. e soldi 17. quanto dara soldi 124. pretio del ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$ di Venetia. venirà soldi 99 $\frac{2}{3}$ e tanti soldi de Milano, vale per detto cambio il ducato di Venetia, poi si multiplica li detti sc. 116 de Milano, che sono il pretio de sc. 100. d'oro di stampe di Roma, per soldi 117 che sono la valuta del scuto de Milano di lire 5. e soldi 17. allà summa si leuano le due vltime figure, per vedere quanti soldi de Milano vale il scuto di stampe di Roma. che multiplicando le due figure per 12. per fare uenire denari. saranno soldi 135 $\frac{2}{3}$ in circa, si opera poi per la regola del 3, dicendo, se soldi 135 $\frac{2}{3}$ de Milano per ridurre il càmbio sopra duc. 100 di Venetia, danno in Roma, quanto darà soldi 99 $\frac{2}{3}$ pretio del duc. di Venetia, uenirà sc. 73.9. e 3 tāti scuti d'oro di stampe, meno $\frac{2}{3}$ per cento, per la prouigione si paga in Milano, si hanno di credito in Roma, per ogni centenaro de ducati di lire 6 $\frac{1}{5}$ che si sborsano in Venetia.

145 ½ 117 124 | 135 ⅛ sc. 100 99
2 2 3 3

291 234 407 29900

soldi 99 $\frac{8}{11}$ 124 sc. 73.9.3 1410

⅔ 936 189

sc. 116 2808 20

à soldi 117 29016 3780

812 2826 117

1276 207 12

soldi 135 $\frac{72}{112}$ 12 1404

8 64 2484

⅞

Di Roma ritorna la moneta in Venetia à sc.72 & auisano cambiare per Firenze a sc.91 si si vuole sapre, ordinando à detti pretij in Roma che facciano rimessa in Venetia, e si prouedino da Firenze, à quanto viene a restare la tratta da Venetia per Firenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 91. di stampe di Roma, danno in Firenza scu. 100. d'oro quanto darà s.72. che sono la valuta de ducat. 100. di Venetia. venirà scuti 89. ⅞ in circa, e tanti sc. d'oro, e più ⅛ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, si vengono ad hauere di debito in Firenze, per ogni duc. 100 di lire 6 ⅞ che si imborsano in Venetia

sc. 91 sc. 100 sc. 72.00

sc. 89 2.5 830

⅞ in circa 11

20

220

38

112

456

Di Napoli ritorna la moneta di Venetia a 98 ¼ & auisano cambiare per Firenze a duc. 122 ⅗ si vuole sapere ordinando a detti

a detti pretij in Napoli, che facciano tratta in Venetia, e rimessa in Firenze a quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Firenze, si opera per la regola del 3, dicendo se duc. 122 $\frac{1}{4}$ di Napoli, danno in Firenze sc. 100 quanto darà duc. 98 $\frac{1}{4}$ pretio de duc 100. di Venetia. venira sc. 80.7.4. e tanti scuti d'oro, meno però $\frac{2}{3}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di credito in Firenze per ogni duc. 100, di lire 6 $\frac{1}{5}$ si sborsano in Venetia.

duc. 122 $\frac{1}{4}$	sc. 100	duc, 98 $\frac{1}{4}$
4		4
489		39300
sc. 80.7.4.		180
		20
		3600
		177
		12
		2124

Di Roma ritorna la moneta in Venetia a sc. 72 $\frac{2}{3}$ e auisano cambiare per Napoli a ducati 136 $\frac{1}{2}$ Si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Roma, che a detti pretij facciano tratta in Venetia. e rimettino in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Venetia, per Napoli. Si valuta li detti sc. 72 $\frac{2}{3}$ d'oro di stampe, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia a ducati 136 $\frac{1}{2}$ per cento; venirà duc. 99 $\frac{1}{5}$ in circa. e tanti ducàti (meno però $\frac{2}{3}$. per cento, per la pronigione, che si paga in Roma) si vengono ad hauere di credito in Napoli, per ogni ducati 100, di lire 6 $\frac{1}{5}$, che si sborsano in Venetia.

sc.

sc. 72 $\frac{2}{3}$
à duc. 1306 $\frac{1}{2}$ per cento

272
952
36
45
45

duc. 99 | 18
100

Di Firenze ritorna la moneta in Venetia a sc. 81 $\frac{2}{3}$ e auisano cambiare per Napoli a 124 $\frac{1}{3}$ Si vuole sapere ordinando in detta piazza de Firenze, che a detti pretij, facciano tratta in Venetia e rimettino in Napoli à quanto viene à restare la rimessa da Venetia per Napoli. Si valuta li detti sc. 81 $\frac{2}{3}$ d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc 100. di Venetia à duc. 124 $\frac{1}{3}$ per cento. venirà duc. 101 $\frac{2}{3}$ e tanti ducati di credito si vengono ad hauere in Napoli per ogni duc. 100 di lire 6 $\frac{1}{4}$ che si sborsano in Venetia, se ne deue però leuare $\frac{1}{3}$ per cento, per la prouigione che si paga in Firenze.

sc. 81 $\frac{2}{3}$
a duc. 124 $\frac{1}{3}$ per cento

124
992
27
62

duc. 101 $\frac{31}{X}$
$\frac{1}{3}$ in circa

Di Roma ritorna la moneta in Venetia a sc. 73 e auisano cambiare per Milano a sc. 87 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere ordinando in detta piaza di Roma che a detti pretij faccianno trata in Venetia e rimettino in Milano, à quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Milano. Si opera per la regola del 3 dicendo se sc.

73.

73. d'oro di stampe pretio de sc. 100. di Venetia (per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto di lire 5. e soldi 17. de Milano) danno in Venetia soldi 124. quanto darà sc. 87½ che sono il pretio de sc. 100. di lire 5. 17. de Milano venirà soldi $148\frac{7}{11}$ in circa, e tanti soldi, con più ½ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, si vengono à sborsare in Venetia, per ogni scuto di lire 5 17 di credito in Milano.

sc. 73   124   sc. 87½
2   2
146   175
soldi $148\frac{7}{11}$ 124
700
2100
21700
710
1260
92
12
10104
82

In Venetia ritorna la moneta di Firenze a sc. 80½ e auisano cambiare per Milano a soldi 123. si vuole sapere ordinando in Firenze, che a detti pretij, facciano rimessa in Venetia, e si prouedino da Milano, quanto venirà à costare la tratta da Venetia per Milano, si opera prima per la regula del 3. per vedere per detto cambio, quanti soldi di Venetia vale vno scuto d'oro di Firenze, dicendo, se scuti 80½ per ridurre il cambio sopra la valuta di vno scuto, danno soldi 124. pretio del ducato in Venetia, quanto darà scuti 100. venirà soldi 154 e tanti soldi vale il scuto di Firenze à moneta di Venetia, si dice poi per la regola del 3. se soldi 123. de Milano, che sono la valuta di vno scuto d'oro di Firenze, danno in Venetia soldi 154. quanto darà sol-

di

di 117 che sono il pretio del scuto di lire 5.17. de Milano, verrà soldi $146\frac{5}{11}$ in circa, e tanti soldi si vengono ad imborsare in Venetia, meno però $\frac{2}{3}$ per cento per la prouigione, che si paga in Firenze, per ogni scuto di lire 5.17. di debito in Milano.

sc. $80\frac{1}{5}$	124
2	2
161	24800
soldi 154	870
	650
	6
	12
	72

sc. 100	123	154	117
soldi $146\frac{5}{11}$			154
			1078
			1694
			1818
			571
			798
			60
			12
			720

Cominciano le comissioni de Cambij da aggiustarsi la piazza di Venetia.

IN Venetia viene ordinato di Firenze, che possendo rimettere in esso loco a sc. $81\frac{2}{3}$ con prouederersi di Napoli, à duc. 101 ò con raguaglio, si facci per sc. 1000. d'oro si troua a rimettere a sc. $82\frac{1}{2}$ si vuole sapre, per il benefitio, che se li dà in detta rimessa, à quanto si potra trare in Napoli, si opera per la regola del 3. al dritto, atteso che Venetia a tutte due le dette piazze dà il certo dicendo, se sc. $81\frac{2}{3}$ danno duc. 101. prettij ordinati quanto darà sc. $82\frac{1}{2}$ pretio, che si troua, venirà duc. 102. e grana 3 & a questo pretio si potrà trare in Napoli, rimettendo in Firenze a sc. $82\frac{1}{2}$ & la comissione resterà aggiustata, conforme l'ordine dato.

sc.81 $\frac{2}{3}$ duc. 101 sc. 82 $\frac{1}{2}$

3 2

245 165

2 3

490 495

duc. 102.3 101

495

4950

49995

995

35.00

30

In Venetia viene ordinato di Napoli, che possendo trare a loro al pari con rimettere in Firenze a sc.81 $\frac{1}{2}$ ò con ragguaglio, si facci per sc.2500. d'oro, si troua denari per Napoli a duc. 101 $\frac{1}{2}$ e littere per Firenza a sc.82 $\frac{3}{5}$ si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si aggionge alli detti scuti 81 $\frac{1}{2}$ vno e mezzo per cento, che si ha di danno in la tratta, e saranno sc.82.15.5. che come si vede, non si può aggiustare, atteso che traendo in Napoli a duc. 101 $\frac{1}{2}$ non si puo rimettere in Firenze a meno de scuti 82. 14.5. e non si trouano littere sola a scuti 82 $\frac{3}{5}$.

sc. 81.10 sc.81.10

metà 40.15 1.4.5

scuti 1 | 22 / 26 5 sc. 82. 14.5

soldi 4 | 45

denari 5 | 12 / 40

In Venetia viue ordinato di Milano, che possendo rimettere a loro a soldi 145. con prouedersi di Anuersa a grossi 90 $\frac{1}{2}$ ò con raguaglio, si facci per sc 5000, di lire 5.17. si troua littere per Milano à 147. e denari per Anuersa à grossi 89 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. al riuerso, stante, che Venetia

dà

dà il certo ad Anuersa, & à Milano l'incerto dicendo se soldi 147 pretio che si troua, danno grossi 90 $\frac{1}{2}$ quanto darà sol. 145. pretio ordinato venirà grossi 89 $\frac{1}{4}$ talche si può aggiustare, con benefitio, atteso, che rimettendo in Milano a sol. 147. si potria trare in Anuersa a grossi 89 $\frac{1}{4}$ e si troua denari a grossi 89 $\frac{1}{5}$

147   90 $\frac{1}{2}$ 145
2   2

294

grossi 89 $\frac{3}{12}$ $\frac{1}{4}$ 181
145
905
25034
26245
2725
79
12
948
66

In Venetia viene ordinato di Roma che possendo rimettere a loro à sc. 72 $\frac{1}{2}$ con prouedersi di Piacenza a ducati 136. ò con raguaglio, si facci per sc. 4000. di marche, si troua denari per Piacenza a duc. 134 $\frac{1}{2}$ e littere per Rema a scuti 73 $\frac{1}{6}$ si vuole sapere se a questi pretij, la detta comissione si può aggiustare. si opera per la regola del 3. al riuerso, poiche Venetia da il certo à Roma, & à Piacenza l'incerto, dicendo, se duc. 134 $\frac{1}{2}$ pretio che si troua, danno sc. 72 $\frac{1}{2}$ quanto darà duc. 136 pretio ordinato, venirà sc. 73. 6. 2. che come si vede non si può aggiustare, atteso che traendo a duc 134 $\frac{1}{2}$ si douerebbe rimetere, per andar del pari à sc. 73. 6. 2. e non si troua littere solo à sc. 73 $\frac{1}{2}$.

duc. 134 $\frac{1}{2}$ | sc. 72 $\frac{1}{2}$ | duc. 136
2 | 2 | 145

269 | | 680
sc. 73.6.2. | | 1904

| | 19720
| | 890
| | 83
| | 20

| | 1660
| | 146
| | 12

| | 552

In Venetia viene ordinatò di Francoforte, che possende trare a loro a fiorini 130 e rimettere in Londra a sterlini 56.0 con raguaglio netti di spesa, si facci per duc. 3500. si troua littere per Londra a sterlini 57 $\frac{1}{4}$ e denari per Francoforte a fiorini 132 $\frac{1}{7}$ si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare si opera per la regola del 3. al dritto, poiche Venetia da a dette due piazze il certo dicendo se sterlini 56 danno fiorini 130. pretij ordinati, quando darà sterlini 57 $\frac{1}{4}$ pretio che si troua; venirà fiorini 132 $\frac{9}{58}$ dalli quali si leua soldi 10 e denari 7. per la prouigione, che si prende a $\frac{1}{3}$ per cento. resteranno fiorini 132. soldi 7. e denari 5. talche si può aggiustare la comissione con benefitio, atteso che rimettendo in Londra a sterlini 67 $\frac{1}{4}$ si potria trare in Francoforte à fiorini 132. soldi 7. e denari 5. e si trouano denari a fiorini 132 $\frac{1}{7}$.

56 130 $57\frac{1}{4}$

4 4

224 229

fiorini 132.18. 130

la prouigione 26.11 29770 fiorini 132.18

a $\frac{2}{5}$ 26.11 737 10.7

53 650 132.7.5

202 202

soldi 10 42 20

denari 7 12

11

4040

1800

8

12

96

In Venetia viene ordinato, che si comprino le sete a grossi. 55. la libra, con prouederſi di Piacenza a duc. $132\frac{1}{2}$ trouano le sete à grossi $65\frac{1}{2}$ e li denari per Piacenza a duc. $136\frac{1}{2}$ si vuole sapere se la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. al dritto poiche la compra, & la tratta sono incerte, dicendo, se grossi 55. danno duc. $132\frac{1}{2}$ pretij ordinati, quanto darà grossi $56\frac{1}{2}$ pretio, che si troua, venira duc. $136\frac{1}{11}$, tal che si può aggiustare con benefitio, atteso che comprando à $56\frac{1}{2}$ si può fare la tratta a duc. $136\frac{1}{11}$, e si troua a duc. $136\frac{1}{2}$

$55 \quad 132\frac{1}{2} \quad 56\frac{1}{2}$

$2 \quad 2 \quad 2$

$110 \quad 265 \quad 113$

$2 \quad\quad 265$

$220 \quad\quad 795$

duc. $136\frac{2}{11}$ $\quad 2915$

$\frac{1}{11} \quad 29945$

794

1345

25

24

600

In la detta piazza di Venetia, vno di Firenze è creditore de duc. 2000. ordina che se li debbono, rimettere a lui à scuti $81\frac{1}{2}$ ò in Anuersa à grossi $91\frac{1}{4}$ doue più s'accosta, cioè trouando à rimettere in tutte due le piazze con benefitio dalli pretij, che li mita, si debba rimettere in quella doue ne sarà più, e trouando à rimettere con danno, si faci la rimessa in quella doue ne è meno. si trouano littere per Firenze a scuti $82\frac{1}{2}$ & per Anuersa à grossi $92\frac{3}{10}$ si vuole sapere, in quali di dette due piazze, si deue fare la rimessa, si vede che in ciascheduno di essi lochi, si troua à rimettere con benefitio, volendo sapere in quale è maggiore, si dice per la regola del 3. se scuti $81\frac{1}{2}$ danno grossi $91\frac{1}{4}$ pretij ordinati quanto darà scuti $82\frac{1}{2}$ pretio, che si troua, venirà grossi $92\frac{7}{20}$ in circa, talche la rimessa si deue fare in Firenze, atteso che rimettendo in esso loco a scuti $82\frac{1}{2}$ per andare del pari, si doueria rimettere in Anuersa a grossi $92\frac{7}{20}$ e non si trouano littere solo à $93\frac{7}{10}$.

sc. 81½ gr. 91¼ sc. 82½

2 4 2

163 365 165

4 365

652 1825

gr. 92⅗⁶⁄₈ 5840

60225

1545

241.00

4540

In la detta piazza di Venetia vno di Napoli è debitore duc. 3000. ordina; che se gli ne debba far tratta a duc. 99¼ o in Piacenza a duc. 136⅓ doue più s'accosta, si trouano denari per Piacenza a duc. 135. e per Napoli duc. 100⅓ si vuole sapere in quale di dette due piazze si deue fare la tratta. Si vede che in ciascheduno di essi lochi si troua a trare con danno, che per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3. dicendose duc. 135. pretio, che si trouano duc 99¼ quanto darà duc. 136⅓ pretio ordinato venirà duc. 100¼ in circa, talche si deue prouedere di Piacenza, atteso che traendo in esso loco a duc. 135. per andare del pari non si può trare in Napoli a più de duc. 100¼ in circa, e non si trouano denari solo a duc. 100⅓.

duc. 135 duc. 99¼ 136⅓

3 4 3

405 397 409

4 397

1620 3573

duc. 100¼⅜ 15880

162373

373.00

4900

40

In

In la detta Piazza di Venetia viene ordinato di Roma, che possendo rimettere à loro & prouederſi di Piacenza a pretij, che la tratta da Roma Piacenza, li venghi reſtare a ſc. 99 ½ d'oro di ſtampe, netti di ſpeſa ſi facci per ſc. 4000. di marche, ſi troua denari pe Piacenza a duc. 136 ½ e littere per Roma a ſcuti 73 ¼ ſi vuole ſapere, ſe à queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare, ſi opera per la regola del 3. dicendo ſe ducati 136 ½ che ſono la valuta di ſc. 100. di marche, hanno da fare imborſare in Roma ſc. 99 ½ d'oro di ſtampe, quanto deue fare imborſare duc. 100. venira ſc, 17, d'oro, alli quali ſi aggionge ⅖ per cento per la prouigione, che ſi piglia, e ſarano ſc. 73.3 8 talche la detta comiſſione ſi può effettuare con benefitio, poiche trahendo in Piacenza a duc. 136 ½ ſi potria rimettere in Roma à ſc. 73.8. e ſi trouano lettere a ſc. 73 ¼

duc. 136 ½ ſc. 99 ½ ſc. 100

2 2

273 19900

duc. 72 17. 10 790

la prouigione à ⅖ 14. 11. 7 244

14. 11. 7 20

soldi 5 | 2 9. 3 2 / 2 0 / 8 3 / 1 2 / 9 8 / 1 0 0 | 4880

denari 10. in circa 9 | | 2150

239

12

2868

ſc. 72. 17. 10 138

5. 10

ſc. 73. 3. 8

In la detta piazza di Venetia, viene, ordinato di Napoli, che poſſendo, trare a loro . e rimettere in Piacenza, a pretij, che la rimeſſa da Napoli per Piacenza, li venghi à reſtare à ducati 132. netti di ſpeſa, ſi facci per ſc. 5000. di marche, ſi trouano littere per Piacenzà a ducati 133 ¼ ſi vuole ſapere a

quanto si potrà trare in Napoli, accio la comissione resti aggiustata conforme l'ordine viene dato. si opera per la regola del 3 dicendo. se duc. 133 $\frac{1}{4}$ di Venetia, che sono la valuta de sc. 100. di marche hanno da fare sbosare in Napoli duc. 132 quanto farà sborsare duc. 100. venirà duc. 99. e grana 6. di Napoli, da quali, si leua grana 40. per la prouigione. che si prende a $\frac{2}{5}$ per cento, resteranno ducati 98 $\frac{2}{3}$ & à questo pretio si potrà fare la tratta in Napoli.

duc. 133 $\frac{1}{4}$ duc. 132. duc. 100

4 4

533 52800

duc 99.6 4830

per la prouigione à $\frac{2}{5}$ 40 33.00

duc. 98 $\frac{66}{100}$

$\frac{2}{3}$

In la detta piazza di Venetia ordinano di Firenze, che possendo trare a loro, e rimettere in Roma a pretij, che la rimessa da Firenze per Roma, si venghi a restare a sc. 92 $\frac{1}{4}$ d'oro di stampe netti di spesa si facci per sc. 3000. si troua littere per Roma a sc. 73 $\frac{2}{5}$ e denari per Firenze a sc. 80. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare si valutali detti sc 80, di Firenze, che sono la valuta duc. 100, di Venetia à scuti 92 $\frac{1}{4}$ d'oro di stampe, per cento venirà sc. 73 $\frac{4}{5}$ a' quali si aggiongie $\frac{2}{5}$ per cento per la prouigione, che si piglia, e saranno sc. 74 $\frac{1}{10}$ in circa, talche non si può aggiustare, atteso che traendo in Firenze à scu. 80. bisogneria rimettere in Roma a sc. 74 $\frac{1}{10}$ e non vi sono litterre solo a sc 73 $\frac{4}{5}$

sc. 80 di Firenze sc. 73.16

à sc. 92 $\frac{1}{4}$ d' Roma 14.15

7360 14.15

20 $\frac{2910}{20}$ sc. 73.16

sc. 73 $\frac{80}{20}$ soldi 5 $\frac{90}{12}$ 5.10

soldi 16 denari 10 sc. 74 1.10

In

In la detta piazza di Venetia viene ordinato di Bergamo, che possendo trare in Piacenza, e rimettere in Anuersa, a pretij, che di esso loco di Anuersa, si possi estinguere il debito di Piacenza a grossi 124 si facci per sc. 6000. di marche. si troua littere per Anuersa à grossi $92\frac{1}{2}$ e denari per Piacenza à duc. $135\frac{3}{4}$ si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi $92\frac{1}{2}$ danno in Venetia. duc. 100. per ridurre il pretio sopra la valuta de sc. 100. di marche, quanto darà grossi 124 che sono il pretio del scuto di marche; venirà ducati $134\frac{1}{2}\frac{1}{4}$ a' quali si aggiunge $\frac{1}{2}$ per cento, per la prouigione che si piglia, e saranno duc. $134\frac{1}{2}\frac{3}{4}$ talche si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Anuersa à grossi $92\frac{1}{2}$ si potria trare in Piacenza à ducati $134\frac{1}{2}\frac{3}{4}$ e si troua a ducati $135\frac{3}{4}$ li saria poi da calculare le prouigioni di Anuersa, e Piacenca.

gr. $92\frac{1}{2}$ duc. 100 gr. 124
2 2
185 248.00
duc. $134\frac{1}{2}\frac{1}{4}$ 630
la prouigione a $\frac{1}{2}$ 750
26. 19 10
26. 19 24
5 3 1 240
2 4
grossi 12 | 86 duc. $134\frac{1}{2}\frac{3}{4}$

Di Milano viene ordinato in Venetia, che possendo rimettere a loro, con prouedersi di Piacenza a pretij, che la tratta da Milano per Piacenza, li venghi à restare à soldi 134 netti di spesa; si facci per sc. 3000 di marche, si trouano littere per Milano à soldi 145. e denari per Piacenza a duc. $135\frac{1}{2}$ si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Prima si dice per la regola del 3. se soldi 117. de Milano pretio del sc. di lire 5. 17. danno in Venetia soldi 145, quanto dara soldi 134. de Milano, pretio del scuto di marche, venira soldi 166, a' quali si aggiongie dui zeri, per ridurre il pretio alla valuta de scuti 100. di marche, saranno soldi 16600 in quali si vede a soldi

124. pretio del ducato di lire 6$\frac{1}{5}$ di Venetia quanti, ducati tenera no, venirà duc. 13 3$\frac{5}{8}$ a' quali si aggiongie grossi 12. per la prouisgione, che si piglia a $\frac{2}{3}$ per cento, e faranno duc. 134$\frac{1}{3}$ e per li spezzati che auanzano, si ponno calculare duc. 134. e grossi 10. talche la detta comissione si puo aggiustare con benefitio, atteso che rimettendo in Milano a soldi 145. si potria trare in Piacenza a duc. 134$\frac{5}{11}$ e si troua a duc. 135$\frac{1}{2}$.

		117	145	134
	soldi	166.00		145
	124	420		580
duc.	133.20	480		1885
prouigione a $\frac{2}{3}$	26.18	108		19430
	2618	24		778
grossi 12	9 3 1 2 / 2 4 / 8 4	2592		710
		112		8
		duc. 133.20		12
		12		96
		duc. 134$\frac{8}{11}$		
		3		

In la detta Piazza de Venetia viene ordinato de Milano che possendo trare a loro e rimettere in Roma a pretij, che la rimessa da Milano per Roma, li venghi a restare a sc. 116$\frac{1}{2}$ netti di spesa; si facci per sc. 3000. d'oro di stampe, si trouano denari per Milano a soldi 146. e littere per Roma à sc. 70$\frac{3}{4}$ si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si puo aggiustare. Prima si vede quanti soldi di Milano per il detto cambio, vale il ducato di Venetia dicendo, se soldi 146. di Venetia danno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5.17. quanto darà soldi 124. pretio del ducato di lire 6$\frac{1}{5}$ di Venetia, venirà soldi 99$\frac{1}{3}$. Poi si moltiplica li detti sc. 116$\frac{1}{2}$ valuta de sc. 100 d'oro di stampe, per soldi 117 che sono lire 5.17. pretio loro, alla summa veniranno soldi, de quali si leuarà le due vltime figure, per vedere

quanti

quanti soldi di Milano vale il scuto d'oro di Roma, che saranno soldi 136 $\frac{3}{18}$. Poi si dice per la regola del 3. se soldi 136 $\frac{3}{18}$ dan 80 (per ridurre il cambio alla valuta de duc. 100. di Venetia) sc. 100 d'oro di stampe in Roma, quanto darà soldi 99 $\frac{1}{3}$ pretio del ducato di Venetia a moneta de Milano. venirà scuti 72 $\frac{3}{4}$ a quali si aggionge $\frac{1}{2}$ per cento. per la prouigione, che si piglia, e saranno sc. 73 $\frac{1}{8}$ talchenon si può la detta comissione aggiustare attesoche traendo in Milano à soldi 146 si doueria rimettere in Venettia sc. 73 $\frac{1}{8}$ e non si troua littere solo sc. 72 $\frac{3}{4}$.

146 117 124 136 $\frac{3}{18}$ sc. 100 99 $\frac{1}{3}$

99 $\frac{1}{3}$ 117 10 3

sc. 116 $\frac{1}{2}$ 868 1363 298

117 1364 10

1258 2980.00

876 868 sc. 72.176

54 3592

13630 12 14.116 20

sc. 72.176. 648 71840

soldi 5 30950

sc. 73.314. 9

denari 10. in circa

In la detta piazza di Venetia, viene, ordinato di Firenze, che possendo rimettere in Piacenza, a duc. 136. con prouedersi da loro a sc. 80. ò con ragguaglio netti di spesa, si facci per scuti 5000. di marche. si trouano essi sc. 5000. per Piacenza a ducati 135. e per Firenze si trouano a trare duc. 2000. a sc. 80 $\frac{1}{4}$ si vuole sapere a che pretio si deue fare la tratta del resto. Prima si vede per la rimessa delli sc. 5000. di marche alli pretij, che ordinano, quanti sc. d'oro di tratta vogliano in Firenze, che si facon molti plicare detta summa de sc. a duc. 136. per cento, saranno ducati 6800. e senza calculare prouigione, poiche dicano netti di spesa si valutano a scuti 80. per cento, che vagliano sc. 5440. d'oro, e

tanti ne vogliano di tratta per detti sc. 5000 di marche di rimessa. Si multiplicano poi detti sc. 5000 a duc. 135. percento, pretio che si troua, verrà duc. 6750 a quali si aggionge ducati 27 per la prouigione ⅖ per cento, hauendone da fare la tratta in Firenze, e saranno duc 6777. se ne leua duc. 2000. che si trouano a trare a sc 80 ⅛ resteranno duc. 4777. e per detti duc. 2000. si fa sborsare in Firenze sc. 1605 quali si leuano da detti scuti 5440. che vogliano di tratta resteranno sc. 3835. d'oro, che si hanno da trare, per quali si deueno imborsare in Venetia duc. 4777 & per sapere a che pretio si opera per la regola del 3. dicendo, se du. 4777. hanno da fare sborsare in Firenze sc 3835 d'oro quanto farà sborsare duc. 100. e partendo entreranno sc 80.5.7. d'oro & a questo pretio si potrà trare detti duc. 4777. & li altri duc. 2000. a sc. 80 ⅛ che per esse due partite, se li fa di tratta sc. 5440 d'oro si come ordinano, e se 'mborsa duc. 6777. e si sborsa all'incontro duc 6750. per la rimessa de sc. 5000. di marche à duc. 135. per cento, & li duc. 27. che si imborsano de più procedano dalla prouigione. & in detto modo la commissione resta aggiustata come hanno ordinato.

sc. 5000
à duc. 135
duc. 6750|00
la prouigione 1350
1350
duc. 27|00
duc. 6777
2000
duc. 4777
sc. 80.5.7.

sc. 5000
à duc. 136
duc. 6800|00
à sc. 80 per cento
sc. 5440|

duc. 2000
160000
500
sc. 1605|
1605
sc. 3835.00 duc. 100

In Venetia si cambia per Firenze a sc.81 ½.e per Piacenza à duc.135.si vuole sapere per detti cambij, à quanto resta la moneta, da Firenze per Piacenza, cioè rimettendo di Veneti in vna di esse Piazze e trahendo in l'altra, à che pretio si deueno aggiustare, per andare del pari, acciò si possa conoscere dall'auiso che danno del cambio, vi è benefitio, ò danno, si valutano detti duc. 135.che sonno il pretio de sc. 100.di marche, à sc.81 ½ per cento verrà scuti 110.0.6. & a questo pretio, Firenze si potrà aggiustare con Piacenza, bisogna sopra detti sc. 110.0.6. calculare le prouigioni, che si pagano in Firenze, & in Piacenza sempre in benefitio del cambio, acciò che per mezzo di esso, resti annullato il danno, che si ha, quando se pigliano la prouigione,

duc. 135
à sc. 81 ½ per cento
135
1080
67.10
sc. 110 0 2 / 2 0
soldi 0 [illegible]
denari 6 [illegible]

Quando la detta Piazza di Venetia, cambia per Napoli, per Roma, per Anuersa, e per Londra, volendo sapere à quanto resta la moneta di ogn'vna di esse Piazze, per Piacenza. Il conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto, tra Firenze, e Piacenza, moltiplicando sempre il pretio, al quale si cambia per Piacenza, con il pretio dell'altra piazza doue si è rimesso, ò tratto, che per breuità tralasio di destinguere li conti, per essi seruendo il sudetto.

In Venetia si cambia per Piacenza a duc. 136.e per Milano a soldi 144 e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, a soldi 133 ½ si uole sapere se sarà benefitio a detti pretii trare di Venetia in piacenza, e rimettere in Milano, hauendo essa piazza da

estin-

estinguere li debito di Piacenza a detto pretio de sol. 133 ¾ Prima si valuta li detti duc. 136 pretio de sc. 100 di marche à sol di 124 per ducato, pretio loro, alla summa vengono soldi, de quali si ponta le due vltime littere, per vedere quanti soldi di Venetia vale il scuto di marche che saranno soldi 168 7/12 poi si dice per la regola del 3. se soldi 144 di Venetia, danno in Milano soldi 117, che sono lire 5.17 pretio del scuto di Milano, quanto darà soldi 168 7/12 di Venetia, valuta del scuto di marche, venira soldi 136 ½ ½ taleche sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poiche Milano per estinguere il debito di Piacenza potria rimettere a soldi 136 ½ ¼ meno pero le prouigioni che si pagano & a pisa cambiarea soldi 133 ¾ senza che io lo dica è cosa chiara, che bisogna auertira a quello può fare la moneta da Milano per Piacenza.

duc	136	144	117	168 7/12
a soldi	124	12		12
	544	1728		2023
	1632	soldi 136		117
soldi 168	64/12			14161
denari 7	68			22253
				236691
				6339
				12051
				1683
				12
				2196
				2016

In Venetia si cambia per Roma à scuti 73 ½ e per Napoli à duc. 135 si vuole sapere per detti cambi, à quanto resta la moneta da vna piazza per l'altra, cioe, quella doue si falla tratta à quanto si potra prouedere da queli, doue si fa la rimessa per estintione. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 73 ½ di Roma,

ma, danno in Napoli duc. 100; poiche l'vno, e l'altro pretio so-
no la valuta de duc. 100 di Venetia, quanto darà sc. 100 d'oro
di stampe di Roma, venirà duc. 136½ & a questo pretio resta la
moneta si deueno però calculare le prouigioni.

sc. 73½ — duc. 100½ — sc. 100
6 — 6

441 — 602.00

duc. 136 $\frac{5}{10}$

1610
2870
224 00
350

In Venetia si scambia per Firenze a sc. 80 e per Roma à sc.
72 si vuole sapere per detti cambij, a quanto resta la moneta
da vna piazza, per l'altra, si opera per la regola del 3. dicendo,
se sc. 80 di Firenze, danno in Roma sc. 72. atteso, che l'vno, e
l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100. di Venetia quanto da
rà sc. 100. di Firenze, venirà sc 90 d'oro di stampe, & a questo
pretio quella piazza doue si fa la tratta si potrà prouedere da
quella, doue si fa la rimessa, che il conto resterà pari, bisogna pe
rò calculare le prouigioni, che si pagano.

sc. 80 — sc. 72.00 — sc. 100
00

sc. 90

In Venetia ritorna la moneta di Roma a sc. 71¼ si domanda
volendo di Venetia ordinare in detta Piazza di Roma, che fac-
ciano rimessa à detto pretio, a quanto se li potrà limitare, si pro
uedino di Piacenza, acciò la tratta da Venetia per Piacenza;
venghi a restare a duc. 136 netti di spesa, cioè, che per ogni sc.
100. di debito in Piacenza, si imborsi in Venetia duc. 136, si va
luta detti ducati di Venetia, che sono la valuta de scuti 100. di
marche; a sc. 71¼ d'oro di stampe per cento, venirà scuti 96 $\frac{9}{10}$
a quali si aggiongie ½ per cento, per la prouigione, che

si

ſi paga in Roma, e ſaranno ſc. 97.5.8 & a queſto pretio ſi potrà ordinare in Roma, che ſi prouedano in Piacenza, e rimettino in Venetia a ſc. 71$\frac{1}{4}$ che a' queſti pretij la tratta da Venetia, per Piacenza, viene a reſtare duc. 136. netti di ſpeſa.

duc. 136 — ſc. 96.18
a ſc. 71$\frac{1}{4}$ per cento — 197
136 prouigione 19.7
952 — 38 14 / 20
34 ſc. 96.18 — 7.8 71$\frac{7}{1}$ $\frac{4}{2}$
ſc. 96 | $\frac{9}{2}$ $\frac{0}{0}$ — 8
ſoldi 18 | 00 — ſc. 97.5.8 1 18

In Venetia ritorna la moneta di Anuerſa a groſſi 92$\frac{1}{2}$ ſi domanda, volendo di Venetia ordinare in detta piazza di Anuerſa, che à detto pretio facciano tratta, à quanto ſe li potrà limittare rimettino in Londra, acciò la rimeſſa Venetia, per Londra venghi a reſtare a ſterlini 56. netti di ſpeſa, cioè, che per ogni ducato, che ſi sborſi in Venetia ſi habbi credito in Londra de ſterlini 56. Si opera per la regola del 3. dicendo ſe ſterlini 56. danno in Anuerſa groſſi 92$\frac{1}{2}$ poiche l'vno, & l'altro pretio ſono la valuta di vno ducato di Venetia, quanto darà ſterlini 240. che ſono la valuta di vna lira de ſterlini eſſendo ſoldi 20. vna lira, e ſterlini 12 vno ſoldo Venirà groſſi 396$\frac{3}{7}$ de quali ſi prende il $\frac{1}{12}$ per farne ſoldi de groſſi, che ſaranno ſoldi 33.0$\frac{2}{7}$ & a queſto pretio, ouero a ſoldi 33 ſi potrà ordinare in Anuerſa, che rimettino in Londra, & ſi prouedino di Venetia a groſſi 92$\frac{1}{2}$ ò con raguaglio netti di ſpeſa, che a queſti pretij la rimeſſa, viene a reſtare da Venetia, per Londra à ſterlini 56. per ducato.

56 921 240
2 2

112 185

grossi 396 2/7 240
soldi 33.0 5/7 44400
1080
720
48
5

240

In Venetia ritorna la moneta di Firenze a sc. 80 1/5 si uole sapere ordinando di Venetia in detto loco di Firenze, che à detto pretio facciano rimessa, à quanto se li potrà limitare, si prouedino da Napoli, acciò la tratta da Venetia per Napoli, venghi à restare à duc 98, netti di spesa, si oper la regola del 3. dicendo. se sc 80 1/5 di Firenze, danno in Napoli duc 98. (poiche l'vno & l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100 di Venetia quanto darà sc. 100. di Firenze venira duc. 122 1/5 & a questo pretio si potrà ordinare in Firenze. che si prouedino di Napoli, e rimettino in Venetia sc 80 1/5. ò con raguaglio netti di spesa, che a questi pretij la tratta da Venetia per Napoli. viene a restare a ducati 98.

sc. 80 1/5 duc. 98 sc. 100
5 5

401 49000
duc. 122 1/5 890
in circa 880
78.00
3790

Parendomi hauere scritto a bastanza, intorno a' conti Cambii che seruano in la Piazza di Venetia, ponerò fine, per trattare di quello occorre in le Fiere di Piacenza.

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO

In le Fiere di Piacenza per le Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, e mercantie, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni a scuti soldi e denari d'oro di marche che si summano in 20. & in 12. atteso che soldi 20. d'oro sono vno scuto, & danari 12. vno soldo.

PIacenza cambia per Genoua, e da vno scuto di marche, per hauere soldi 67. e denari 10. più, e meno di moneta d'oro. si vuole sapere per scuti 723.14.3. di marche, quante lire de moneta corrente si haueranno in Geuoua. Prima si valuta li detti scuti di marche, à lire 3. soldi 7. e denari 10. per scuto, che sono li detti soldi 67.10. cominciando a moltiplicare le dette lire 3. dalli denàri 3. e poi dalli soldi 14. che sono con li scuti, calculando per ogni denar 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa veniranno lire 2454.11.9. moneta d'oro, in quali si vede a soldi 68. pretio del sc. d'oro di moneta d'oro quanti scuti entrano, entreranno scuti 721. & li spezzati che auanzano si moltiplicàno per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entare den. e saranno sc. 721.18.9 d'oro, quali si molticano per lire 4½ per scuto pretio al presente del scuto d oro, in moneta corrente alla suma venirà lire 3248 14.4 e tante di moneta corrente, se ne haueranno in Genoua per detti sc. 723.14.3. di marche.

sc. 723.14. 3 di marche
lire 3. 7.10

2171. 2. 9
217. 2. 3
60. 6. 2
6. 0. 7

lire 2454.11.9. moneta d'oro
20

49091
4

196367
596
527
255
20

5100
2380
204
12

2448

68
4

272
sc.721.18.9
4.10

2887.15.0
360.19.4

lire 3248.14.4 correnti

La proua del sudetto conto si vede, quando Genoua cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Roma, e da scu. 100. d'oro di marche, per hauere in esso loco sc. $99\frac{3}{4}$ più, e meno d'oro di stampe, si vuole sapere per sc. 1385.15. di marche, quanti scuti di stampe si haueranno in Roma, si valuta detta summa de scuti di mar à sc. $99\frac{3}{4}$ per cento, e quello che auanza in fuori, si manda in 20. per tenere conto delli soldi. alla summa, se ne leua le due vltime figure quali si moltiplicano per 20. per fare venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, che saranno sc. 1382. 5. 9. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma, per la sudetta summa de scuti di marche.

scuti

sc. 1385. 15. di marche
à sc. 99½ per cento

12465
12465
692.10
346.5
50
25

sc. 1382 | ½ 8 7 5
soldi 5 | 7 5
denari 9 | 00

La proua del sudetto conto si vede, quando Roma cambia per Piacenza,

Piacenza cambia per Firenze, e dà sc. 100. di marche, per hauere in esso loco sc. 110½ d'oro, più, e meno; si domanda per sc. 4500. 10 di marche, quanti sc. d'oro si haueranno in Firenze; Il sconto si fa sotto la regola, che si è fatto il sudetto cambio da Piacenza per Roma, e venirà sc. 4973. 1. 0. d'oro, quali si haueranno in Firenze, per la sudetta summa de sc. di marche.

sc. 4500. 10 di marche
à sc. 110½ per cento

495000
2250
55

sc. 4973 | 0 5 0
soldi 1 | 00

La proua del detto conto si vede, quando Firenze cambia per Piacenza.

Pia-

Piacenza cambia per Napoli, e da scuti 100. di marche, per hauere in esso loco ducati 132¾ più, e meno, de tari 5. per ducato, si vuole sapere per scuti 2573.12.4. di marche, quanti ducati si haueranno in Napoli si valuta la detta summa de scuti a grana 132¾ per scuto, essendo come già si è detto. tante grana per scuto, quanti ducati sono per cento, alla summa veniranno grana. dequali per farne ducati, si pontano le due vltime littere, resteranno ducati 3416 e le grana 47. che sono le due littere pontate, vengogo a essere tarì 2. e grana 7. talche per detti scuti 2573.12.4. di marche, si haueranno in Napoli ducati 3416.2.7.

sc. 2573.12.4
à grana 132 ¾ per scuto

5146
33449 La proua di detto conto, si vede quando Napoli cambia per Piacenza.
1286
643
66
13
3

duc. 3416 47

Quando la detta Piazza di Piacenza cambia per Bari, e Leccio, li conti si fanno sotto la istessa regola, che si e fatto il sudetto cambio per Napoli, non essendoui altra differenza, che da più pretio, a meno pretio.

Piacenza cambia per Venetia, e da scuti 100. di marche, per hauere in esso loco ducati 134½ più, e meno di lire 6 ⅕ per ducato, si vuele sapere per scuti 1078. 12⅕ di marche, quanti ducati, si haueranno in Venettia, si valuta la detta summa de scuti, a ducati 134½ per cento, & quello che auanza si manda fuori in 24. per tenere conto delli grossi, alla summa se ne pontano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 24. per fare venire grossi, e saranno ducati 1450 ½ ¾ di lire 6 ⅕ e tanti se ne haueranno in Venetia, per la detta summa de scuti di marche.

L. scuti

sc. 1078. 11
à duc. 134½ per cento

4312
14014
539
67
13.9

duc. 1450 | 779/24
grossi 17 | 13

La proua del sudetto conto si vede, quando Venetia cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Milano, & dà vno scuto di marche per hauere in esso loco soldi 133⅓ più, e meno, si vuole sapere per scuti 1450. 15. 6. di marche quante lire si haueranno in Milano, si valuta detta summa de scuti à lire 6. soldi 13. e denari 4. per scuto, che sono li detti soldi 133⅓ cominciando a moltiplicare le lire 6. dalli denari 6. e poi dalli soldi 15. che sono in compagnia delli scuti di marche, calculando per ogni denari 12 vno soldo, & per ogni soldi 20 vna lira, alla summa veniranno lire. 9671. 16. 8. quali si haueranno in Milano.

sc. 1450. 15. 6
à lire 6. 13. 4

8704. 13. 0
483. 11. 10
483. 11. 10

lire 9671. 16. 8 moneta de Milano

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Palermo, e dà vno scuto di marche per hauere in esso loco carlini 29½ più, e meno, si vuole sapere per scuti 2400. 10. 10 di marche, quante onze si haueranno

ranno in Palermo. Si moltiplica la detta summa de scuti, à carlini 29 ½ per scuto, & quello che auanza fuori, si manda in 10. per tenere conto delle grana, alla summa; venirà no i carlini 7081 5. e grana 9. de quali per farne onze si ponta l'ultima littera, & si prende il ⅙ di quello resta, venirà onze 1180. & à qualla decena de carlini che auanza, si aggiongie li carlini 5. che sono la littera pontata, e vengono à essere calini 15. per quali si pone tari 7 & per il carlino, che auanza aggiontoli le grana 9 si pone grana 19. che sono onze 1180, 7, 19 bisogna aggiongerli vno carlino per onza, per la buona moneta, che si fa nel modo, che si è declarato, quando Napoli cambia per Palermo, & in tutto saranno onze 1199. 28. 1. e tante se haueranno in Palermo, compreso la buona moneta.

sc. 2400. 10. 10
à carlini 29 ½ 5

69600
1200
14.7
1.2

carlini 7081.5.9
onze 1180.7.19
la buona moneta 19.20.2

onze 1199 28.1

La proua del sudetto conto si vede quando Palermo cambia per Piacenza.

Non pongo il conto che si fà, quando Piacenza cambia per Messina, poiche si fa nel sudetto modo, che si è distinto per Palermo.

Piacenza cambia per Siuiglia, & ad vno scuto di marche, per hauere in esso loco marauedis 428. più, e meno, si vuole sapere, per scuti 815. 5. 6. di marche quanti marauedis, si ha-

ranno in Siuiglia. Si valuta detta summa de scuti, à marauedis 428 per scuto, al la summa venira marauedis 388937. che gio voli mezzo per cento, per l'aggio della moneta. à marauedis 5. per migliaro saranno marauedis 390881 e tantise ne haueranno in Siuiglia.

sc. 815.5.6
à marauedis 428

6420
3824
107
10

388937
1944

390881

Piacenza cambia per Velenza, e dà vno scuto di marche per hauere in esso loco soldi 23⅓ più, ò meno, si uuole sapere per scuti 726. 19. 2 di marche, quante lire si haueranno in Valenza. Si ualuta la sudetta summa de scuti a lire 1, soldi 3, e denari 4 per scuto, che sono li detti soldi 23⅓ cominciando a moltiplicare dalli denari e poi dalli soldi, che sono in compagnia delli scuti, alla summa ueniranno lire 848. 2. 5. e tante se ne haueranno in Valenza.

à lire 1.3.4
sc. 726.19.2
1213.2

lire 848. 2.4. moneta di Valenza.

Tralascio

Tralascio de distinguere il modo de fare li conti, quando Piacenza cambia per Barcellona, & per Saragosa, poiche vanno sotto la regola, che si è fatto il sudetto cambio da Piacenza per Valenza, non essendoui altra differenza, che da vno poco più pretio, à meno pretio.

Piacenza cambia per Anuersa, e da vno scuto di marche $\frac{1}{2}$ per hauere grossi 124$\frac{1}{2}$ più e meno. si vuole sapere per sc. 700. 15. di marche, quante lire de grossi si haueranno in Anuersa, si valuta la detta summa de scuti à grossi 124$\frac{1}{2}$ per scuto, alla summa venirà grossi 87243. de quali si prende il $\frac{1}{12}$ per farne soldi che saranno 7270. e grossi 3. che per farne lire, si ponta l'vltima littera, & si prende la metà di quello che resta, venirà lire 363. & per la decena che auanza, si pone soldi 10. & appresso grossi 3. che sono con li soldi, & lire 363 soldi 10. grossi 3. moneta de grossi si haueranno in Anuersa.

sc. 700. 15.
à grossi 124$\frac{1}{2}$

86800
350
62
31

grossi 87243
soldi 7260. 3
lire 363 10. 3 moneta de grossi di Anuersa.

La proua del detto conto, si vede quando Anuersa cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Lione, & dà sc. 92 $\frac{1}{2}$ di marche, più, e meno, per hauere in esso loco sc. 100 nominati del sole, si vuole sapere, per sc. 1516. 12. di marche, quanti scuti del sole si haueranno in Lione, si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 92 $\frac{1}{2}$ di marche, danno sc. 100 del sole, quanto darà li detti sc. 1516. 12. riducendo prima il pretio del cambio, & poi la summa delli sc. in soldi, con moltiplicare per 20. e poi partendo entreranno scuti del sole, & come non ne ponno più entrare si moltiplica li

spezzati, che auanzano per 20 per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, & venirà sc. 1639. 11. 4. e tanti se ne haueranno in Lione.

sc. 92 ½ 10 sc. 100 sc. 1516.12

20 20

1851° 30332.01°

sc. 1639. 11.4 1183

Proua à sc. 92 ½ 10 per cento 732

3278 1770

14751 205

819. 10 20

46. 5 2100

4.12 250

1.10 65

sc. 1516l $\frac{5917}{20}$ 12

soldi 11l $\frac{97}{}$ 780

denari 11l $\frac{12}{64}$

Quando Lione cambia per Piacenza, dà sc. 108. più e meno del sole, per hauer in Piacenza scu. 100. di marche, & il conto si fa per la regola del 3.

Piacenza cambia per Bergamo, & dà sc. 100. di marche, per hauere scuti 123¼ più, e meno, di lire 7. per scuto, si vuole sapere per sc. 740.4.8. quante lire si haueranno in Bergamo. Prima si moltiplica la detta summa de scu. di marche, per li detti scuti 123¼ & quello, che auanza fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa, se ne puntano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per fare venire soldi, e denari d'oro, che saranno sc. 912.6.8 si moltiplicano per lire 7. per scuto pretio loro comincando à moltiplicare le dette lire 7. dalli denari 8. & poi dalli soldi 6. che sono in compagnia delli sc. calculando per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20.

vna

vna lira, venira lire 6389.6.8. e tante se ne haueranno in Bergamo.

sc.7404.8 sc.9121.6.8

à sc.123 ½ per cento a lire 7

2226 lire 6386.6.8 di Bergamo.

8880

185

24.12

4.2

sc. 9121 1314/20

soldi 61 74/12

denari 81 /88

Volendo dare la proua al sudetto cambio, la quale serue per sapere fare il conto, quando Bergamo cambia per Piacenza. Prima si prende dalle sudette lire 6386.6.8 di Bergamo, il ⅐ per farne scuti di lire 7. che saranno scuti 912.6.8. poi si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 123 ½ di Bergamo, danno in Piacenza sc. 100. di marche, quanto darà scuti 912.6.8. riducendo prima il pretio del cambio, & la detta summa de scuti, in denari d'oro, moltiplicandoli per 20. & poi per 12. & partendo con aggiongere dui zeri per il 100 entreranno scuti di marche, & come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati che auanzano, per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12 per fare entrare denari, e venirà sc. 7404.7. di marche, quali si haueranno in Piacenza, e come, si vede tanto questo conto come il sudetto da Piacenza per Bergamo sono giusti, seruendo vno per proua dell'altro, & il mancamento di vno denaro. e causato dalli spezzati, che auanzano.

lire 6386.6.8 sc. 123 $\frac{1}{4}$ sc .100 sc.912.6.8

sc. 912.6.8 20 20

2465 18246

12 12

29581 218960

sc.740.4.7 11900

680

20

13600

1768

12

21216

Piacenza cambia per Lucca, e da sc. 100 di marche per haue re in esso loco sc. 117 $\frac{1}{2}$ di lire 7. per sc. più, è meno, si vuole sapere per sc. 406.10.10. di marche, quanti sc. di lire 7. si haueranno in Lucca, si moltiplica la detta summa de scuti di marche à scu. 117 $\frac{1}{2}$ per cento, alla summa se ne pontano le due vltime littere, quali si moltiplicano per 20 per fare uenire sol. d'oro, & poi per 12 per fare venire denari, venira sc. 477.13.8. e tanti sc. di lire 7. per sc. si haueranno in Lucca.

sc. 406.10.10. di marche
à sc. 117 $\frac{1}{2}$ per cento

2842
4460
203
58.15
4.17

sc. 477 | 68 12
soldi 13 | 20
denari 8 | 7 8 / 1 2 / 64

La proua del detto cambio, serue per sapere fare il conto quando Lucca cambia per Piacenza, e si fà per la regola del 3 dicendo se sc. 117 ½ danno sc. 100. di marche, quanto darà li su detti sc. 477. 13. 8, & venira li detti sc, 406. 10. 10. di marche.

Piacenza cambia per Francoforte, e da sc. 100. di marche, per hauere sc. 110 ½ de carantane 93. per scuto, si vuole sapere per sc. 800. di marche quanti fiorini, de carantane 60. per fiori no si haueranno, si valuta detti sc. 800 a sc. 110½ per cento, alla summa tagliandone due figure vltime quali se haueßero nume ro si moltiplicheriano per 20 & per 12 per fare venire soldi, e denari d'oro, resteranno sc. 884. de carantane 93 che per farne fiorini si moltiplicano per detto nu mero de carantane 93. e saronno carantane 8221 12 a quali si ponta l'vltima littera e di quello che resta se ne prende il ⅙ venira fiorini 1370. & a quel la decena che auanza si aggionge le carantane 2 che sono la lit tera pontata, e saranno 12. de quali si prende il ⅓ per farne soldi atteso che ogni tre carantane fanno vno soldo, e venirà fiorini 1370. e soldi 4 e tanti se ne haueranno in Francoforte

sc. 800
à sc. 110½
88000
400
sc. 884 00
93
2652
7956
8221.2
fiorini 1370.4

Volendo per proua del sudetto conto cambiare in Francoforte per Piacenza, detti fiorini 1370. e soldi 4. de carantane 60. per fiorino, con il cambio a scuti 110½ de carantane

93.

53.per ogni sc. 100.di marche. Prima si moltiplica detti fiorini per carantane 60.pretio loro, aggiongendo carantane 12. per li soldi 4.e saranno carantane 82212 .in quali si vede à carantane 93.quanti scuti entrano, che venirà sc.884.& se auanzassero spezzati.si moltiplicheriano per 20.& poi per 12.per fare venire soldi & denari d'oro, poi si dice per la regola del 3.se sc. 110½ danno in Piacenza scuti 110 di marche quanto darà scuti 884.e venirà sc.800.di marche, che come si vede, e tanto questo conto, come il sudetto, che si è fato per il cambio da Piacenza per Francoforte sono giusti, seruendo vno per proua del l'altro.

```
                2
fiorini 1370.4        sc. 110½  sc. 100   sc. 884
             60                2               2
        ---------     ----------------   ----------
93      82212              221             176800
-------------
sc. 884   881         sc. 800 di marche       000
--------------        -----------------   ----------
          372
           0
```

Comincino li raguagli delle Piazze in le fiere di Piacenza & prima per Venetia.

IN Firenze, si è cambiato per Piacenza in espeditione di fiera a sc. 109½ & per Venetia à sc. 81½ si vuole sapere per deti camij a che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 81½ d'oro di Firenze danno in Venetia. duc. 100 di lire 6⅕ quanto dara sc. 109½ pretio de sc 100 di marche, venira duc. 134⅓ di lire 6⅕ & a questo pretio Piacenza deue cambire pe Venetia.

E cosa chiara. che si cambia poi a più, & à meno secondo là larghezza, o strettezza di moneta che corre, & li detti conti seruono per sapersi regolare.

scuti

sc. 81 $\frac{1}{2}$ duc. 100. sc. 109 $\frac{1}{2}$

2 2

163 219.00

duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ 560

$\frac{1}{3}$ 710

58

24

1392

Per Venetia.

In Napoli si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à duc. 136 $\frac{1}{2}$ & per Venetia a duc. 101 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo se duc. 101 $\frac{1}{2}$ de Napoli danno in Venetia duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$ quanto darà duc. 136 $\frac{1}{2}$ pretio de sc. 100. di marche venirà duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Venetia.

duc. 101 $\frac{1}{2}$ duc. 100 duc. 136 $\frac{1}{2}$

2 2

203 273.00

duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$ 700

910

98

24

2352

322

Per Venetia.

In Roma si è cambiato per Piacenza in espeditione di fiera à sc. 99. & per Venetia a sc. 73 $\frac{3}{5}$ si vuole sapere per detti cambij, a che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 73 $\frac{6}{7}$ d'oro di stampe, danno in Venetia duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$ quanto darà scu. 99. pretio de scuti 100. di marche, venirà duc. 134 $\frac{1}{2}$ & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Venetia.

scuti

sc. $73\frac{3}{5}$ duc. 100 sc. 99

5 5

368 495.00

duc. $134\frac{1}{2}\frac{2}{4}$ 1270

$\frac{1}{2}$ 1660

188

24

4512

832

Per Napoli.

In Firenze si è cambiato per Piacenza in espeditione di fiera à sc. $109\frac{1}{2}$ e per Napoli a duc. $125\frac{1}{3}$ si vuole sapere per detti cambij a che pretio Piacenza deue cambiare per Napoli, si valuta li detti sc. $109\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze, che sono il pretio de sc. 100 di marche, à duc. $125\frac{1}{3}$ per cento atteso che essi duc $125\frac{1}{3}$ sono la valuta de sc. 100. d'oro, venirà duc. $137\frac{1}{4}$ in circa, & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Napoli.

sc. $109\frac{1}{2}$ di Firenze
à duc. $125\frac{1}{3}$ per 100

1125
1250
36
63

duc $137\frac{1}{24}$

Per Napoli.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di Fiera a ducati $133\frac{2}{3}$ & per Napoli à ducati. $102\frac{2}{3}$ si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Napoli. Si valuta li detti ducati $133\frac{2}{3}$ che sono la valuta de scuti 100. di marche, à duc. $102\frac{2}{3}$ per cento, poiche essi

essi ducati 102 $\frac{2}{3}$ sono il pretio de ducati 100. di Venetia venira ducati 137 $\frac{1}{3}$ in circa, & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Napoli.

duc. 133 $\frac{2}{3}$
à duc 102 $\frac{2}{3}$

166
1330
44
44
34
34

duc. 137 $\frac{22}{..}$

Per Roma

In Napoli si è cambiato per Piacenza in espeditione di Fiera à ducati 136 $\frac{1}{4}$ e per Roma à ducati 137. Si vuole sapere per detti cambij, a che pretio Piacenza deue cambiare per Roma. Si opera per la regola del 3 dicendo, se ducati 137. di Napoli, danno in Roma scuti 100 d'oro di stampe. quanto darà ducati 136 $\frac{1}{4}$ pretio de scuti 100. di marche, venira scu. 99 $\frac{2}{3}$ in circa d'oro di stampe, & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Roma.

duc. 137 sc. 100 duc. 136 $\frac{1}{2}$
2

274 27390
sc. 99.12.8 2640
174
20
3480
740
192
12
2304

Per

Per Roma.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera a ducati 133 ⅓ per Roma à scuti 74 ½ si vuole sapere per detti cambij, à che pretio deue cambiare Piacenza per Roma, si valuta li detti ducati 133 ⅓ che sono la valuta de scuti 100. di marche a scuti 74 ½ per cento, poiche essi scuti 74 ½ sono il pretio de ducati 100 di Venetia venetia venira scuti 96 ⅓ in circa, & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Roma.

duc. 133 ⅓
à sc. 74 ½

532
931
66.10
24.16
24.16

sc. 99
soldi 11
denari 7

Per Firenze.

In Roma si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à scuti 99. & per Firenze a scuti 90. si vuole sapere per detti cambij, a che pretio piacenza deue cabiare per Firenze. Si opera per la regola del. 3. dicenao se scuti 90. d'oro di stampe danno in Firenze scuri 100. d'oro, quanto dara scuti 99. di stampe, valuta de scuti 100. di marche, venirà scuti 110, & a questo pretio piacenza deue cambiare per Firenze.

sc. 90 sc. 100 sc. 99.00

sc. 110 90

00

Per

Per Firenze.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à ducati 133 $\frac{2}{3}$ & per Firenze a scuti 82 $\frac{1}{3}$ si vuole sapere per detti cambij, a che pretio Piacenza deue cambiare per Firenze si moltiplica li detti ducati 133 $\frac{2}{3}$ valuta de scuti 100. di marche a scuti 82 $\frac{1}{3}$ d'oro per cento, atteso che essi scuti 82 $\frac{1}{3}$ sono il pretio de due 100. di lire 6 $\frac{1}{3}$ di Venetia, venirà sc. 110 $\frac{1}{...}$ & a questo pretio Piacenza, deue cambiare per Firenze.

duc. 133 $\frac{2}{3}$
à duc. 82 $\frac{1}{3}$

266
1064
44.6.8
27.6.8
27.6.8

sc. 110 | 0 8 / 2 0
11 | 02

20

Per Milano.

In Venetia si è cambiato per Piacenza in espeditione di Fiera à ducati 133 $\frac{2}{3}$ & per Milano a soldi 144. Si vuole sapere per detti cambij à che pretio Piacenza deue cambiare per Milano si vede quanti soldi di Venetia vale il scuto di marche che si fa con moltiplicare detti ducati 133 $\frac{2}{3}$ à soldi 124. per ducato, che sono lire 6 $\frac{1}{5}$ pretio loro, alla summa leuandone le due vltime figure, venirà soldi 165 $\frac{3}{4}$ in circa, poi si dice per la regola del 3. se soldi 144. di Venetia, pretio del scuto di Milano di lire 5 · 17 danno soldi 117. quanto darà detti soldi 165 $\frac{3}{4}$ venirà soldi 134 $\frac{2}{3}$ & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Milano.

duc.

duc. 133 ⅔ 144 117 165 ⅗

124 4 4

532 576 663

1596 sold 134.8 117

41.4 ⅔ 4641

41.4 7293

soldi 165 [7 4 0 / 12] 77571

denari 8 [12] 7997

100 2691

387

12

4644

Per Milano.

In Roma si è cambiato per Piacenza, in espeditione di Fiera a scuti 99. & per Milano à scuti 86. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Milano. Prima si dice per la regola del 3 se scuti 86 d'oro di stampe, danno in Milano scuti 100. di lire 5 17. quanto darà scuti 99. che sono la valuta de scuti 100. di marche, venirà scuti 115.2.3. quali moltiplicano a soldi 117 per scuto, pretio loro, alla summa se ne leuano le due vltime figure, per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto di marche, resteranno soldi 134⅔ & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Milano.

sc. 86 sc. 100 sc. 99.00

sc. 115.2.3 150

a soldi 117 440

805 10

1265 20

11.8 200

1.5 28

soldi 134 ⅔ [6 8 / 10] 12

denari 8 [12] 336

Per Genoua.

In Milano si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à soldi 133½ & per Genoua à soldi 118⅔ si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Genoua, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 118⅔ de Milano pretio del scuto di lire 4, di Genoua, danno soldi 80. quanto darà soldi 133½ pretio del scuto di marche a moneta de Milano venirà soldi 90. de moneta corrente di Genoua, che per essere a punto il giusto pretio del scuto d'oro in moneta corrente, non occorre fare conto per farne moneta d'oro, essendo soldi 68. d'oro, come già si è detto, & à questo pretio de soldi 68. Piacenza deue cambiare per Genoua.

118 ⅔	80	133 ¼
6		6
712		801
soldi 90		80
		64080
		000

Cominciano le comissioni de Cambij, da aggiustarsi in le fiere di Piacenza.

IN Piacenza si hà ordine de rimettere in Venetia a duc. 134. ò in Firenze à scuti 110½ doue più si accosta, cioè, trouando à rimettere in ogn'vna di dette Piazze con benefitio, dalli pretij che limitano, si debba fare la rimessa in quella, doue sarà maggior, & se si troua à rimettere, con danno, si debba rimettere doue sarà minore, si troua per Firenze à scuti 111½. & per Venetia à duc. 135. si vuole sapere doue se ha da fare la rimessa. Per tutte due le piazze, si troua à disponere con benefitio e per sapere doue ne è più, si dice per la regola del 3. se duc. 134. danno sc. 110½ per tij ordinati, quanto dara ducati 135. pretio

M che

che si troua, venirà scuti $111\frac{1}{3}$ in circa, talche sarà più benefitio fare la rimessa in Firenze atteso che rimettendo in Venetia a ducati 135. per andare del pari, si doueria rimettere in Firenze à scuti $111\frac{2}{3}$ si troua a scuti $111\frac{2}{3}$.

duc. 134   sc. $110\frac{1}{2}$ duc. 135

2   2

268   221

sc. 111.8.5   135

1105

2873

29735

303

355

87

20

1740

532

12

1584

In Piacenza si hà ordine di trare in Milano à soldi $134\frac{2}{3}$ ò in Genoua a soldi 68. doue più si accosta, si troua per Genoua à soldi $67\frac{2}{3}$ & per Milano à $134\frac{1}{6}$ si vuole sapere, doue si ha da fare la tratta. In ogn'vna di dette Piazze, si vede, che vi è benefitio à trare dalli pretij che limitano, & per sapere doue ne è più, si dice per la regola del 3. se soldi $134\frac{2}{3}$ danno soldi 68. pretij ordinati, quanto darà soldi $134\frac{1}{8}$ pretio che si troua, venirà $67\frac{3}{4}$ in circa, talche la tratta si deue fare in Genoua, atteso, che traendo in Milano à soldi $134\frac{1}{8}$ per andare del pari, si doueria trare in Genoua à soldi $67\frac{3}{5}$ & si troua a soldi $67\frac{2}{3}$.

134⅔ 68 134⅚

6 6

808 805

soldi 67 $\frac{7}{1}$ 68

6440

4830

54740

6260

604.00

3840

In Piacenza si hà ordine de rimettere in Anuersa à grossi 123. ò in Barcellona à soldi 24½ doue più si accosta, si troua per Anuersa a grossi 120⅓ e per Barcellona a soldi 24. si vuole sapere doue se ha dà fare la rimessa. Si vede che in tutte due dette Piazze vi è danno a rimettere dalli pretij, che ordinano, & per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 24½ danno grossi 123. pretij che ordinano, quanto dara soldi 24. pretio che si troua, venira grossi 120½ talche la rimessa si deue fare in Anuersa, atteso che rimettendo Barcellona a soldi 24. per andare del pari, si doueria rimettere in Anuersa a grossi 120½. & si troua a 120⅓.

24½ 123 24

2 2

49 246

grossi 120½ 24

5904

100

24

2

48

In Piacenza si ha ordine de rimettere in Lione à scuti 92. ò in Palermo a carlini 29. doue più s'accosta, si troua per Palermo a carlini 29¼. & per Lione à scuti 91⅓ si vole sapere doue se ha dà fare la rimessa, si vede che per tutte due le piazze, si troua a rimettere con benefitio, dalli pretti che ordinano e per sapere doue è maggiore si opera per la regola del 3. ponendo prima, vno delli pretij che si trouano, poiche Piacenza à Lione dà l'incerto, & a Palermo il certo, dicendo, se carlini 29¼ danno scuti 92. quanto darà carlini 29. venirà scuti 91⅕ in circa, talche la rimessa si deue fare in Palermo, attesò che rimettendo in esso loco, a carlini 29¼ per andare del pari si doueria rimettere in Lione à scuti 91⅕. e si troua à scuti 91⅓.

29¼	sc. 92. 29
4	4
117	368
sc. 91.4.3	29
	3312
	736
	10672
	142
	25
	20
	500
	32
	12
	384

In Piacenza si hà ordine de rimettere in Napoli a ducati 137½. in Roma a scuti 99. ò in Firenze à scuti 110⅓. doue più si accosta, si troua per Napoli à ducatti 138⅓. per Roma a scuti 99½. & per Firenze à scuti 111½. si vuole sapere in quale di detti luochi si hà dà fare la rimessa. Si vede che in ogn'vna di dette tre piazze, si troua a rimettere con benefitio dalli pretij che ordinano, & per sapere doue detto benefitio è maggiore, si deueno fareli conti nel modo seguente, cioè, vede-

re in ogni piazza, quanto vi è di benefitio per cento, dicendo prima per la piazza de Napoli, se ducati 137½ danno ducati 138¼ quanto darà 100. venirà 100. soldi 12. e denari 1. & quello, che sopr'auanza dal 100. vi è benefitio. Per la piazza di Roma, senza fare il conto, si può calculare per li ⅓ di scuto che si hanno di benefitio soldi 13⅓ per cento, essendo il pretio del cambio così vicino al 100. che volendo fare il conto per la regola del 3. tornerebbe l'istesso. Per la piazza di Firenze, si dice, se scuti 110⅔ danno scuti 111½ quanto darà 100. venirà 100. e soldi 15. e detti soldi si hanno di benifitio per cento talche la rimessa si deue fare in Firenze, per esserli più benefitio, che in le altre piazze, & perche le comissioni, che vengono in detto modo, tutte si fanno sotto questa regola, non occorre dirne altro, seruendo questa per essempio, ancorche vi fussero più piazze, & si hauesse da trare, bastando solo vedere doue è più benefitio, ò meno danno.

duc. 137½ duc. 138¼ 100 lsc. 100⅔ sc. 111½ 110
6 6 1 6 6

825 830.00 664 669.00

100.12.1 500 100.15 500
20 20

10000 10000
1750 3360
100 40
12 12

1200 480

In Piacenza cambiano per Firenze à scuti 111½ & per Venetia à ducati 136 & di esso loco auisano cambiare per Firenze à scuti 80¼ si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio trare di Piacenza in Venetia, & rimettere in Firenze, hauendosi la piazza di Venetia, doue si vuole fare la tratta, à prouedere da Firenze, doue si vuole fare la rimessa, à detto pretio de scuti 80¼ si opera per la regola del 3. dicendo, se

ducati 136. di Venetia, danno in Firenze scuti 111½ atteso, che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de scuti 100. di marche, quanto darà ducati 100. di Venetia, venirà scuti 81. 19. 8. da quali si leua, per cento, per le prouigioni, che si pagano, in Venetia, & in Firenze, resteranno scuti 81. 8. 9. tal che sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poi che Venetia per estintione, potria fare la tratta, a scuti 81. in circa, e troua à scuti 80. è cosa chiara, che si deue considerare à quello può fare la moneta in Venetia per Firenze.

duc. 136 sc. 111½ duc. 100
2 2
272 223.00
sc. 81.19.8 540
le prouigioni 27.6 268
27.6 20
15412 5360 sc. 81.19.8
soldi 101 2640 10.11
denari 11 192 sc. 81.8.9
12
2304

In Piacenza si cambia per Milano à soldi 135. & per Roma à scuti 99½ e di esso loco auisano cambiare per Milano à scuti 88. si vuole sapere per detti cambij, se sara benefitio trare de Piacenza in Roma, & rimettere in Milano, douendosi la Piazza di Roma, doue si vuole fare la tratta, prouedere da Milano, doue si vuole fare la rimessa à detto pretio de scuti 88. si opera per la regola del 3. dicendo, per ridurre il cambio alla valuta de scuti 100. de Milano de lire 5. 17. per scuto se soldi 135. pretio del scuto di marche. danno scuti 99½ d'oro di stampe, che sono la valuta de scuti 100. di marche, quanto dara soldi 117. pretio del scuto di Milano di lire 5. 17. venira sc. 86. 4. 8. a' quali si aggiongie, per cento, per le prouigioni che si pagano, vna in Milano, & l'altra in Roma, saranno scuti 86. 16. 2. talche sara benefitio, trare e rimettere, nel modo sudetto

sudetto, atteso che Roma potria per estintione prouedersi da Milano a scuti 86 ¼ in circa, & cambia a scuti 88. Bisogna auertire alla variatione, che potrebbe fare la moneta in Roma per Milano.

	135	99 ½	117
	2	2	
	270	199	
	sc. 86.4 8	117	
le prouigioni	28.15	1393	
	28.15	2109	
	5710	23283	
soldi 15	50	1683	
denari 6		63	
	sc. 86.4 8	20	
	11.6	1260	
	sc. 86.16.2.	180	
		12	
		2160	
		0	

In Piacenza si cambia per Roma a scuti 99 ½ & per Firenze à suti 110 ½ & di esso loco auisano cambiare per Roma a sc. 91 ½ si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio trare de Piacenza in Firenze, & rimettere in Roma, dauendosi in Firenze prouedere di Roma a detto pretio de scuti 91 ¼ si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 110 ½ d'oro di Firenze, danno in Roma scuti 99 ½ d'oro di stampe, atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de scutti 100 di marche, quanto darà scuti 100 di Firenze, venira scuti 90.5 . 5. che come si vede, senza leuare le prouigioni, sarà danno a trare, & rimettere nel modo sudetto, poiche Firenze, per estintione non doueriano prouedere di Roma à scuti 90 ½ in circa, senza le prouigioni che si pagano, e trouano à più, cioè à scuti 91 ¼

M 2

sc. 110 $\frac{1}{2}$ sc. 99 sc. 100

4 4

442 39990

sc. 90.5.5 120

20

2400

190

12

2280

In Piacenza si cambia per Lione sc 93 $\frac{1}{2}$ & per Firenze a sc. 111. di esso loco auisano cambiare per Lione a sc. 106 $\frac{1}{3}$ si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio rimettere di Piacenza in Lione, e trare in Firenze, douendosi in esso loco di Firenze prouedere di Lione, à detto pretio de sc. 106$\frac{1}{3}$ si valuta li detti sc. 93 $\frac{1}{2}$ di marche, che sono il pretio de sc. 100 del sole à sc. 111. d'oro per cento essendo che tessi sc. d'oro sono la valuta de sc. 100. di marche, alla summa leuandone le dua vltime figure resteranno scu. 103 15. 8. à quali si aggionge $\frac{3}{4}$ per cento. per le prouigioni, che si pagano in Firenze, & in Lione, saranno sc. 104 9.6. tal che sarà benefitio, trare, e rimettere nel modo sudetto, atteso che in Firenze per estintione, potriano pigliare a cambio per Lione a scu. 104$\frac{1}{2}$ in circa, & trouano à sc. 106 $\frac{1}{3}$ Bisogna hauere consideratione à quello potria fare la moneta in Firenze per Lione.

sc. 93 $\frac{1}{2}$ sc. 103. 15. 8

à sc. 111 per cento 3/4 per cento

93 le prouigioni 3/4. 15. 10

1023 sc. 103. 15. 8

55, 10 13. 1013

103 $\frac{7}{8}$ sc. 104. 9. 6. 10

soldi 15

denari 8

Pongo fine a quello occorre in se dette fiere di Piacenza, parendomi hauer detto à bastanza, & appresso segue quello serue, into rno à conti mercantili in la Città di Firenze. Co-

COMINCIANO LI CAMBII. CHE SI FANNO

In la Città di Firenze & appersso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni a scuti soldi, e denari d'oro di lire 7½ di quella moneta per scuto quali si summano in 20 & in 12. atteso che soldi 20. d' oro uno scuto, & danari 12. uno soldo.

FIrenza cambia per Piacenza. e da scuti 110½ più, e meno d'oro, per hauere in esso loco scuti 100. di marche, volendo sapere per scutti 4973. 1. d'oro, quanti scuti di marche si haueranno. Bisogna prima ridurre li detti scuti 110. ½ in soldi d'oro, moltiplicandoli per 20. aggiongendo nel moltiplicare soldi 10. per il mezzo scuto, & saranno soldi 2210. similmente si fa della sudetta suma de scuti d'oro soldi, venirà 99461. Poi si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 2210. danno scuti 100. di marche, quanto dara soldi 99461 a' quali aggionto dui zeri per il 100. & partendo, entreranno scuti di marche, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro venira scu. 4500. 9. 11. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza per detti scuti 4973. 1. d'oro di Firenze.

sc. 110 $\frac{1}{2}$ 10. sc. 100 sc. 4973. 1

20	20
2210	9946100
c. sc. 4500. 9. 11	11061
	1100
	20
	22000
	2110
	12
	25320
	3220

La proua del sudetto conto si vede, quando Piacenza cambia per Firenze.

La detta Piazza di Firenze, cambia per Venettia, e da scuti 81 $\frac{1}{2}$ d'oro più, e meno, per hauere in esso loco duco ducati 100. di lire 6 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere per scuti 2037. 10. d'oro, quanti ducati si haueranno in Venetia, si deue fare delli scuti 81 $\frac{1}{2}$ mezzi scuti scutiplicandoli per 2. & similmente della detta summa de scuti d'oro, aggiongendoli per li soldi 10. mezzo scuto. Poi si dice per la regola del 3. se li mezzi scuti venuti venuti dal pretio del cambio, danno in Venetia ducati 100. quanto darà li mezzi scuti peruenuti da la detta summa de scuti d oro, a quali aggionto dui zeri per il 100 & partendo entreranno ducati 2500 e tanti se ne haueranno in Venetia, & se auanzassero spezzati quando non ponno più entrare ducati, si moltiplicheriano per 24 per fare entrare grossi ateso atteso che 24 di essi, fanno come già si è detto, vno ducato di lire 6 $\frac{1}{2}$.

scuti

sc. 81 $\frac{1}{2}$ duc. 10 sc. 2037.10

2 2

163 4075.00

duc. 2500 815

000

La proua del sudetto conto si vede, quanto Venetia cambia per Piacenza.

La detta Piazza di Firenze cambia per Roma, & da sc. 100. d'oro, per hauere in esso loco sc. 92 $\frac{1}{4}$ più è meno d'oro di stampe. Si vuole sapere per sc. 1600. 2. 5. d'oro di Firenze, quanti sc. d'oro di stampe, si haueranno in Roma. Si valuta la detta summa de sc. d'oro a sc. 92 $\frac{1}{4}$ per cento, & quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per farne soldi, & denari d'oro, venirà sc. 1476. 2. 2. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

sc. 1600. 2. 5. di Firenze
a sc. 92 $\frac{1}{4}$ per cento

147200
400
9.4
1.10
7
1476 | $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{0}$
2 | $\frac{2}{1}$ $\frac{1}{5}$
2 | 5

La proua del detto conto si vede, quando Roma cambia per Firenze.

Firenze cambia per Napoli, e da scuti 100. d'oro, per hauere in esso loco ducati 119 $\frac{2}{3}$ più, e meno de tarì 5. per ducato, si vuole sapere per scuti 780. 1. 5. d'oro, quanti ducati si haueranno in Napoli. Si valuta la detta summa de scuti d'oro, a grana 119 $\frac{2}{3}$ per scuto, atteso che tante grana vengono per scuto, quanti ducati vengono per scuti 100. alla summa saranno,

grana.

grana 93429. a' quali si ponta le due vltime figure, per farne ducati, essendo come già si è detto ogni ducato grana 100. saranno ducati 934. & per le grana 29. tarì 1. & grana 9. e tantise ne haueranno in Napoli.

sc. 780. 15
à duc. 119 $\frac{2}{3}$

7026
8580
260
260
59
30

duc. 934|29
1.9

La proua del detto conto, si vede quando Napoli cambia per Firenze.

La detta piazza di Firenze cambia per Lione, & dà scuti 103 $\frac{5}{8}$. più, e meno d'oro, per hauere in esso loco scuti 100. del sole, si vuole sapere, per scuti 234. 15. 5. d'oro di Firenze, quanti scuti del sole si haueranno in Lione, bisogna prima ridurre, tanto il pretio del cambio, come la detta summa de scuti d'oro, in denari d'oro, che si fa con moltiplicarli per 20. & poi per 12. aggiongendo per li $\frac{5}{8}$. di scuto, soldi 16.8. Appresso si opera per la regola del 3. dicendo, se li denari venuti dal pretio del cambio, danno in Lione scuti 100. quanto darà li denari peruenuti dalla detta summa de scuti d'oro che aggiontoli doi zeri per il 100. & partendo, entreranno scuti del sole, & come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro saranno scuti 226. 2. 0. quali si haueranno in Lione, & per dare la proua a questo cambio, si deueno valutare detti scuti 226. 2. del sole a scuti 103 $\frac{5}{8}$. d'oro per cento, veniranno scuti 234. 15. 3. d'oro, & come si vede il conto è giusto, & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

scu.

sc. 103 5/8 168 sc. 100 sc. 234. 15.5

20 20

2076 4695

12 12

24912 56345.0

sc. 226.2.0. 6505

à sc. 103 5/8 15210

678 258

2260 20

Proua 113 5160

75.6 376

10.6 12

2112

sc. 234 | 7.6 12
soldi 15 | 20
denari 3 | 82
12
84

Firenze cambia per Ancona, & da scuti 100. d'oro, per hauere in esso loco scuti 112½ più, e meno de paoli 10. per scuto, Si vuole sapere per scuti 1800.12.6. d'oro, quanti scuti si haueranno in Ancona. Si valuta la detta summa de scuti d'oro, à scuti 112½ per cento, & quello che auanza in fuori, si fa andare in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per farne soldi, e denari d'oro, sarano scuti 2025 14 0 e tanti scuti de paoli 10 per scuto, si haueranno in Ancona.

sc. 1800.12.6

à sc. 112 ½ per cento

201600
900
756
11.4
2.16

sc. 2025 | 76
soldi 14 | 20
00

Volendo

Volendo dare la proua al sudetto cambio, la quale serue per sapere fare il conto, quando Ancona cambia per Firenze. Bisogna prima ridurre, tanto il pretio del cambio come la detta summa de scuti di Ancona, in soldi d'oro, che si à con moltiplicarli per 20. & se vi fussero denari, si moltipli cheriano per 12. Poi si opera per la regola del 3 dicendo, soldi so idi venuti dal deto pretio, danno in Firenze scuti 100. quanto darà li soldi peruenuti dalla summa delli scuti di Ancona, aggiongendoli doi zeri per il 100, e partendo entreranno scuti, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20 & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, & faranno scuti 1800.12.5. d'oro, talche tanto questo conto, come il sudetto da Firenze, per Ancona sono giusti, seruendo vno per proua dell'altro & il poco mancamento di vno denaro è causato dalli spezzati, che auanzano.

	10	
sc. 112 $\frac{1}{2}$	sc 100 sc.	2025.14
20		20
2250		405140
sc. 1800.12.5.		1801
		140
		20
		2800
		550
		190
		12
		1200

Firenze cambia per Pisa. & dà scuti 100. d'oro di lire 7 $\frac{1}{2}$ per scuto, per hauere in esso luoco scuti 108 $\frac{1}{4}$ più. e meno, di lire 7. si vuole sapere, per scuti 730. 15. 6. d'oro di Firenze, quanti scuti di lire 7. si haueranno in Pisa, si valuta detta summa de scuti d'oro, à scuti 108 $\frac{1}{4}$ per cento, quello che auanza, in fuori, si manda in 20 per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano

plicano per 20. & poi per 12. per fare venire soldi, & denari d'oro, & saranno scuti 791.1.2. di lire 7. per scuto, e tanti se ne haueranno in Pisa, per detta summa di scuti d'oro di Firenze.

sc. 730.15.6
à scuti 108 $\frac{1}{4}$ per 100

5840
7300
182.10
54
27
2.14

sc. 791 | 0 64
soldi 21 | 24 12
denari 21 | 28

Volendo dare la proua al sudetto Cambio, laquale serue per sapere fare il conto, quando Pisa cambia per Firenze. Si deue prima ridurre, tanto il pretio del cambio, come la sudetta summa de scuti, de lire 7. in soldi d'oro, che si fa con moltiplicare per 20 aggiongendo nel moltiplico, per il $\frac{1}{4}$ di scuto soldi 5. & non occorre moltiplicare per 12. per esserli poco numero de denari. Poi si dice per la regola del 3. se li soldi venuti dal pretio del cambio, danno in Firenze scuti 100. d'oro, quanto darà li soldi peruenuti dalli sopradetti scuti 791.1.2. di Pisa, aggiongendoli dui zeri per il 100. & partendo entreranno sc. 710.15.3. d'oro di Firenze, talche tanto questo conto, come il sudetto da Firenze per Pisa, sono giusti seruendo vno per proua dell'altro, & il mancamento di denari 3. è causato dalli spezzati che auanzano.

scu-

sc. 108¼ 5 sc. 100 sc. 791.1.2
20 20

2165 15821.00

sc. 730.15.3 6660

1650
20

33000
11350
525
12

6300

Firenze cambia per Anuersa, & dà vno scuto d'oro, per hauere in esso loco grossi 112½ più, e meno, si vuole sapere p r scuti 1400.12.8.d'oro, quante lire de grossi si haueranno in Anuersa, Si valuta la detta summa de scuti, al detto pretio de grossi 112½ alla summa venirà grossi 157571.de quali si prende il $\frac{1}{12}$ per farne soldi, venirà soldi 13130.e grossi 11.che per farne lire si ponta a essi soldi l'vltima figura, & si prende la metà di quello che resta, e saranno lire 656 & per la decena che auanza si pongano soldi 10 & se la littera pontata hauesse numero si aggiongerebbe a detti soldi 10.saranno lire 656, soldi 10.e grossi 11.moneta di Anuersa.

sc. 1400.12.8
à grossi 112½

156800
700
56
11
4

grossi 157571
soldi 13130.0.11
lire 656.10.11 de grossi

La proua del detto conto, si vede quando Anuersa cambia per Firenze.

Volendo

Volendo in detta Piazza de Firenze, ridurre per prattica vna quantità de ſcuti de moneta, di lire 7. per ſcuto, in ſcu. d'oro, di lire $7\frac{1}{2}$ ſi leua il $\frac{1}{15}$ dalli ſcutti di moneta, & reſteranno ſcuti d'oro. & volendo de ſc. d'oro farne ſcuti de moneta, ſi aggionge alli ſcuti d'oro il $\frac{1}{14}$ & ſaranno ſcuti de moneta.

ſc.	3647. 12.6. di moneta	ſc. 3404. 9.0. d'oro
$\frac{1}{15}$	243 3.6	$\frac{1}{14}$ 243.3.6
ſc.	3404 9. d'oro	ſc. 3647.12.6. di moneta

Cominciano li ragguagli delle Piazze, con lequali cambia Firenze.

Per Piacenza.

IN Firenze ritorna la moneta de Napoli a ducati $122\frac{1}{2}$ & qui ſano cambiare per Piacenza a ducati 132. ſi vuole ſapere ordinando di Firenze in detta Piazza de Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimettino in Piacenza, à quanto viene à reſtare la rimeſſa da Firenze per Piacenza, ſi opera per la regola del 3. dicendoſe ducatti $122\frac{1}{2}$ di Napoli, fanno sborſare in Firenze ſcuti 100. d'oro, quanto farà sborſare ducati 132. che ſono la valuta de ſcuti 100. di marche, venirà ſcuti 107.15.1. d'oro, a'quali ſi aggionge $\frac{2}{3}$ per cento. per la prouigione, che ſi paga in Napoli, & ſaranno ſcutti 108.3.8. e tanti ſcuti d'oro ſi vengono a sborſare in Firenze per ogni ſcuti 100. di marche di credito in Piacenza.

N duc.

duc. 122 1/2 sc. 100 duc. 132
2 2
245 26400
sc. 107.15.1 1900
la prouigione 21.11 185
20
soldi 8 | sc. 107.15.1 3700
denari 7 | 8.7 1250
sc. 108.3.8 25
12
300

Per Piacenza.

In Firenze ritorna la moneta di Roma a scuti 91 1/2. & ai usar no cambiare per Piacenza a scuti 98 3/4. Si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Roma, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimettino in Piacenza a quanto viene a restare la rimessa da Firenze per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 91 1/2 d'oro di stampe, fanno sborsare in Firenze scuti 100. d'oro, quanto farà sborsare scuti 98 3/4 che sono la valuta de scuti 100. di marche, venirà scuti 107.18.5 a' quali si aggiongie 1/3 per cento, per la prouigione, si paga in Roma, & saranno scuti 108 3/7, e tanti scuti d'oro si vengono a sborsare in Firenze, per scuti 100. di marche di credito in piacenza.

Per

sc. 91 $\frac{1}{2}$. sc. 100 . sc. 98 $\frac{3}{4}$

4 . 4

366 . 39500

sc. 107.18.5 . 2900

la prouigione 21.11 . 338

21.11 . 20

soldi 8 | 432 20 82 12 . sc. 107.18.5 6760

denari 7 | 14 . 87 3100

sc. 108.5 $\frac{7}{12}$. 172

12

2064

Per Piacenza.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scuti 80 $\frac{1}{2}$ & auisano cambiare per Piacenza a ducati 135 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Venetia, che a detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Piacenza, à quanto viene à restare la tratta da Firenze per Piacenza. Si valuta li deti ducati 135 $\frac{1}{2}$ che sono la valuta de scuti 100. di marche à scuti 80 $\frac{1}{2}$ d'oro per cento, atteso che essi scuti d'oro, sono il pretio de ducati 100. di Venetia, venira scuti 109.1.6 da quali si leua $\frac{1}{5}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Venetia, resteranno, scuti 108. 12.10. e tanti scuti d'oro si vengono ad imborsare in Firenze per scuti 100. di marche di debitto in Piacenza.

duc. 135 $\frac{1}{2}$. sc. 109.1.0

à sc. 80 $\frac{1}{2}$ per 100 . la prouigione 21.16

10800 . 21.16

67.10 . 4312 20

40 . sc. 109.1.6 8 | 72 12

sc. 106 | 710 20 . 88 8 | 64

soldi 1 | 13 12 . sc. 108.12.10

denari 6 | 181

Per Napoli.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scuti 81 $\frac{1}{2}$ & aui sano cambiare per Napoli a ducati 99 $\frac{1}{4}$ si vole sapere ordinando in Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Firenze & rimessa in Napoli, a quanto viene à restare la rimessa da Firenze per Napoli. Si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 81 $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze, danno in Napoli ducati 99 $\frac{1}{4}$ atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuto de ducati 100. di Venetia quanto dara, scuti 100. d'oro venirà ducati 121. & grana 77. da quali si leua grana 43 per la prouigione che si paga in Venettia à $\frac{1}{5}$ per cento, resteranno duc. 121 $\frac{3}{8}$ in circa, e tanti ducati si vengono ad hauere di credito in Napli, per ogni scu. 100. d'oro, che si sborsano in Firenze.

sc. 81 $\frac{1}{2}$	duc. 99 $\frac{1}{4}$	sc. 100	
4	4		
326	397.00		
duc. 121.77	710		
la prouigione 24	580		
24	254.00		
48	2980		
duc. 121.29			
$\frac{3}{8}$ incirca			

Per Napoli.

In Firenze ritorna la moneta di Roma à scuti 91. & auisano cambiare per Napoli à ducati 135 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere ordinando in detta piazza di Roma, che a detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Napoli, à quanto viene à restara la tratta da Firenze per Napoli. Si valuta li detti scuti 91. d'oro di stampe, che, sono il pretio de scuti 100. d'oro, a ducati 135 $\frac{1}{2}$ per cento, atteso che essi ducati sono la valuta da scuti 100. d'oro di stampe. venira ducati 123 $\frac{7}{8}$, a quali si agionge $\frac{1}{4}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma

ma, & faranno duc. 123$\frac{1}{5}$ e tanti ducati, si vengono ad hauere di debito in Napoli, per ogni scuti 100. d'oro, che si imborsano in Firenze.

sc 91
a duc. 135$\frac{1}{2}$ per 100

455
1183
45

123.30
la prouigione 24
25

duc. 125.79
$\frac{4}{5}$ in circa

Per Roma.

In Firenze ritorna la moneta di Napoli a ducati 122$\frac{1}{2}$ & auisano cambiare per Roma a ducati 134$\frac{1}{2}$ si vuole sapere ordinando in Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimessa in Roma a quanto viene a restare la rimessa da Firenze per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 134$\frac{1}{2}$ di Napoli, fanno hauere di credito in Roma scuti 100. d'oro di stampe, quanti ne faranno hauere ducati 122$\frac{1}{2}$ che sono la valuta de scuti 100. d'oro di Firenze, venira scuti 91.1.6. da quali si leua$\frac{1}{2}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Napoli, resteranno scuti 90.14.3. e tanti scuti d'oro di stampe, si vengono ad hauere di credito in Roma, per ogni sc. 100. d'oro, che si sborsano in Firenze.

duc. $134\frac{1}{2}$ sc. 100 duc. $122\frac{1}{2}$

2 2

269 24500

sc. 91.1.6 290

la prouigione 18.4 21

18.4 20

368 420

soldi 7 851

denari 3 12

sc 91.1.6 1812

7.3

sc. 90.14.3

Per Roma.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scuti $80\frac{1}{2}$ & auisano cambiare per Roma à scuti $72\frac{1}{2}$. Si vuole sapere, ordinando in Venetia, che a detti pretij faccianorimessa in Firenze, per Roma, Si opera per la Regola del 3. dicendo, se sc $80\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze, danno in Roma scuti $72\frac{1}{2}$. poiche l'vno, & l'altro pretio sono la valuta de ducati 100. di Venetia, quanto darà scuti 100 venirà scuti $90\frac{1}{2}$. a' quali si aggionge $\frac{1}{2}$. per cento per la prouigione che si paga in Venetia, e saranno scuti 98.12. 2. e tanti scuti d'oro di stampe si vengono ad hauere di debito in Roma per ogni scuti 100. d'oro, che se imborsano in Firenze.

sc. 80 $\frac{1}{3}$ duc. 72 sc. 100

6 6

482 43500

sc. 90.4.11 $\frac{3}{4}$ 120

la prouigione 18.1 20

18.1 2400

472

12

5664

844

362

sc. 90.5

7.2

sc. 90. 12. 2

Per Venetia.

In Firenze ritorna la moneta di Napoli a ducati 123 & auisano cambiare per Venetia a ducati 100$\frac{1}{2}$. Si vuole sapere ordinando in Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimessa in Venetia a quanto viene a restare la rimessa da Firenza per Venetia. Si opera per la regola del. 3. dicendo, se ducati 123. danno in firenze scuti 100. d'oro, quanto dara ducati 100$\frac{1}{2}$. che sono la valuta de ducati 100 di Venetia, venira scuti 81. 14 1. a'quali si aggionge $\frac{1}{3}$. per cento, per la prouigione che si paga in Napoli, se saranno scuti 82. 0. 7. e tanti scuti d'oro si vengono a sborsare in Firenze, per ogni ducati 100. di lire 6$\frac{1}{3}$. di credito in Venetia.

duc. 123 . sc. 100 duc. 100 $\frac{1}{2}$

2   2

246   201.00

sc. 81.14.1   420

la prouigone 16.6   174

16.6   20

sc. 81.14.1   3480

soldi 6   6.6   1020

denari 6   sc. 82.7   36

12

432

Per Venetia.

In Firenze ritorna la moneta di Roma a scuti 90$\frac{1}{4}$ & auisano cambiare per Venetia à scuti 73$\frac{1}{2}$ si vuole sapere ordinando in Roma, che a detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Venetia, à quanto viene à restare la tratta da Firenze per Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo se scuti 90$\frac{1}{4}$ d'oro di stampe, di Roma fanno imborsare in Firenze scuti 100. d'oro, quanto farà imborsare scuti 73$\frac{1}{2}$ che sono la valuta de ducati 100 di Venetia, venirà scuti 81.8.9 da quali si leua $\frac{1}{5}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, resteranno scuti 81,2.3. e tanti sc. d'oro si vengono ad imborsare in Firenze, per ogni duc. 100 di lire 6$\frac{1}{2}$ di debito in Venetia.

sc. 90$\frac{1}{4}$ sc. 100   sc. 73$\frac{1}{2}$

4   4

361   29400

sc. 81.8.9   520

la prouigione 16.5   159

16.5   20

sc. 81.8.9   3180

6   6.6   292

6   sc. 81.2.3   12

3504   Per

Per Ancona.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia a ſcuti 82. & auiſanno cambiare per Ancona a ſcuti 92$\frac{1}{2}$. ſi vuole ſapere per detti cambij, a quanto reſta la moneta de Firenze, per Ancona per reſtintione. Si opera per la regole del 3. dicendo, ſe ſcuti 82 di Firenza, danno in Ancona ſcuti 92$\frac{1}{2}$. atteſo, che l'vno, & l'altro pretio ſono la valuta de ducati 100. di Venetia; quanto dara ſc. 100. d'oro, venirà ſc. 112.$\frac{4}{5}$. de Paoli 10. per ſcuto, & a queſto prerio reſta la moneta da Firenze per Ancona,

ſc. 82 ſc. 92$\frac{1}{2}$ ſc. 100
2 2
164 185,00
ſc. 112.16.1
210
460
132
20
2640
1000
16
12
192

Cominciano le comiſſioni de Cambij, da aggiuſtarſi in la Citta di Firenze.

VNo di Venetia, è creditore in Firenze, de ſcuti 3000. d'oro, ordina che ſe li debbano rimettere a ſcuti 81 $\frac{1}{2}$ o in Piacenza a ſcuti 110. doue più ſi accoſta, cioè, trouando a rimettere in tutte due le piazze, con benefitio, dalli pretij che limita. ſi debba rimettere in quella doue ſara maggiore, e trouando a rimettere con danno, ſi debba rimettere in

quella

quella doue sarà minore. Si trouano littere per Venetia, a sc. 82 $\frac{1}{4}$ & per Piacenza a scuti 100 $\frac{5}{8}$ si vuole sapere in quale de sudetti luochi si ha da fare la rimessa Per tutte due le piazze, si troua ad disponere con danno, e per sapere doue è minore, si opera per la regola del 3. dicendo se scuti 81 $\frac{1}{2}$ danno scuti 110. pretij limitati, quanto dara scuti 82 $\frac{1}{4}$ pretio che si troua venira scuti 111, 0. 2. talche la rimessa si deue fare in Piacenza, atteso che rimettendo in Venetia a scuti 82 $\frac{1}{4}$ per andare del pari, si patria disponere per Piacenza a sc. 111. & si trouano litrete à scuti 110 $\frac{5}{8}$.

sc. 81 $\frac{1}{2}$ sc. 100 sc. 82 $\frac{1}{4}$

4	4
326	329
sc. 111.0.3	110
	36190
	359
	330
	4
	20
	80
	12
	960

Vno de Napoli è creditore in Firenze de sc. 5000 d'oro ordina, che, se li debbano rimettere a duc. 122. ò in Venetia, à sc. 81. doue più si accosta, si troua a rimettere in Napoli a ducati 123 $\frac{1}{4}$ & in Venetia a scuti 80 $\frac{1}{10}$ si vuole sapere, doue se ha da fare la rimessa. Si vede che in tutte due le piazze, si troua à disponere con benefitio, & per sapere doue è maggiore, si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Firenze à Venetia da l'incerto, & a Napoli il certo, dicendo se ducati 123 $\frac{1}{4}$ pretio che si troua per Napoli, danno scutti 81 quanto dara duc. 122 pretio ordinato, venirà sc. 80.3.6. talche là rimessa si deue fare in Venetia, poiche rimettendo in Napoli a ducati 123 $\frac{1}{4}$ si potria disponere per

Venetia

Venetia à scuti $80\frac{1}{8}$ in circa, & si trouano littere a meno, cioè, à scuti $80\frac{1}{8}$

duc. $123\frac{1}{4}$ sc. 81 duc. 122

4 4

493 388

sc. 80.3.6 81

488

3904

39528

88

20

1760

291

12

3372

Vno di Roma, è debitore in Firenze de scuti 2500. ordina, che se li debbano trare a lui a sc. 91. ò in Piacenza à scuti $110\frac{1}{2}$. doue più si accosta, si trouano denari per Roma a scuti $92\frac{1}{5}$ & per Piacenza à scuti $109\frac{1}{8}$ si vuole sapere doue si ha da fare la tratta, si vede, che si troua a trare in le dette due piazze, con danno dalli pretij limitati, & per sapere doue sia minore: si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Firenze à Piacenza dà l'incerto, & a Roma il certo, dicendo, se scuti $92\frac{1}{5}$ pretio, che si troua per Roma, danno scuti $110\frac{1}{2}$ quanto darà scuti 91. pretio ordinato venira scuti 109.1,2. talche la tratta, si deue fare in Piacenza, poiche trahendo, in Roma a scuti $92\frac{1}{5}$ per andare del pari, si potria pigliare per Piacenza, a detto prettio de scuti $109\frac{1}{6}$ in circa, & si troua a più cioè a scuti $109\frac{1}{4}$.

sc.

sc. $62\frac{1}{5}$ sc. $110\frac{1}{2}$ sc. $91\frac{1}{5}$

10 10

922 1105

sc. 109. 1. 2 91

1105

9945

100555

8355

57

20

1140

218

12

2616

In Firenze viene ordinato di Roma, che possendo trare a loro à scuti $91\frac{1}{5}$ & rimettere in Napoli a ducati 123. o con ragua glio, si facci per scuti 2000. d'oro, si trouano denari per Roma à scuti $92\frac{1}{5}$. Si vuole sapere, per il danno che se li dà in la tratta, à quanto de più si deue rimettere in Napoli, acciò la comissione resti aggiustata, conforme l'ordine che danno. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti $91\frac{1}{5}$ danno ducati 123. pretij ordinati, quanto darà scuti $92\frac{1}{5}$ pretio che si troua, venirà ducati $123\frac{1}{2}\frac{9}{0}$ in circa & a questo pretio bisogna rimettere in Napoli, trahendo in Roma a scuti $92\frac{1}{5}$.

scuti

sc. 91 $\frac{1}{2}$ duc. 123 sc. 92 $\frac{1}{5}$

2	5
183	461
5	2
915	922

duc. 123 $\frac{04}{100}$ 123

2766
1164

1113406
2190
3606
861.00
3750

In Firenze viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere a loro a scuti 81 $\frac{1}{3}$ con prouedersi di Piacenza a scuti 109 ò con raguaglio. si facci per scuti 4000. di marche, si trouano lettere per Venetia a scuti 80 $\frac{1}{3}$ & denari per Piacenza a scu. 107 $\frac{1}{4}$ Si vuole sapere, se a questi pretij che si trouano, la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 81 $\frac{1}{3}$ danno scuti 109. pretij ordinati, quanto dara scuti 80 $\frac{1}{3}$ pretio che si troua per Ferenze, venirà scuti 107 $\frac{2}{10}$ in circa talche non si può aggiustare, solo con danno, atteso che rimettendo in Venetia a scuti 80 $\frac{1}{3}$ non si può trare in Piacenza a meno de sc. 107 $\frac{2}{10}$ & non si troua solo a scuti 107 $\frac{1}{4}$.

scuti

sc. 81 ½ . sc. 109 . sc. 80 $\frac{1}{3}$

2	3
163	241
3	2
489	482
sc. 107.8.9 in circa	109
	4338
	4820
	52538
	3638
	215
	20
	4300
	388
	12
	4656

In Firenze ordinano di Ancona, che possendo rimettere a loro, à scuti 111. con prouedersi di Venetia à scuti 82.0 con ragguaglio si facci per scuti 8000. d'oro Si trouano littere per Ancona a scuti 112 ¾ & denari Venetia a scuti 80 ⅞ Si vuole sapere se a questi pretij, che si trouano la detta comissione si puo aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno del li pretij, che si troua per partitore, atteso che Firenze ad Ancona, dà li certo, & a Venetia l'incerto. dicendo, se scuti 112 ¾ di Ancona pretio che si troua, danno scuti 82. quanto darà scuti 111 pretio ordinato venira scuti 80.146. talche alli pretij, che si trouano, la comissione si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Ancona a scuti 112 ¾ si potria trare in Venetia à scuti 80 ¾ in circa, & si troua a più, cioè à scuti 80 ⅞.

scuti

ſc. 112 $\frac{3}{4}$	ſc. 82	ſc. 111
4		4
451		444
ſc.80.14.6		82
		888
		3552
		36408
		328
		20
		6560
		2050
		246
		12
		2952

In Firenze ordinano di Anuerſa, che poſſendo trare à loro, a groſſi 113. & rimettere in Venetia a ſcuti 81 $\frac{1}{2}$ ò con raguaglio netti di ſpeſa, ſi facci per ſcudi 6000 d'oro. Si trouano denari per Anuerſa à groſſi 113 $\frac{3}{4}$ e littere per Venetia à ſcuti 80 $\frac{1}{2}$ ſi vuole ſapere, ſe a queſti pretij che ſi trouano. la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. & ſi pone vno delli pretij, che ſi trouano per partitore, atteſo, che Firenze ad Anuerſa, dà il certo, & à Venetia l'incerto, dicendo, ſe groſſi 113. $\frac{3}{4}$ pretio, che ſi troua, danno ſcuti 81 $\frac{1}{2}$ quanto darà groſſi 113. pretio ordinato, venirà ſcuti 80 19.3. da quali ſi leua, per cento per la prouigione, che ſi piglia, reſteranno ſcuti 80. 12.10. talche con benefitio la detta comiſſione alli pretij, che ſi trouano, ſi può aggiuſtare, poiche trahendo in Anuerſa à groſſi 113 $\frac{3}{4}$ ſi potria diſponere per Venetia à ſcuti 80 $\frac{13}{20}$ in circa, & ſi trouano littere a meno, cioè, a ſcuti 80. $\frac{1}{2}$

113 $\frac{3}{4}$ — 18 $\frac{1}{2}$ — 113

4 — 4

455 — 326

ſc. 80.19.3 — 113

la prouigione 16.3 — 978

16.3 — 3586

1 $\frac{326}{20}$ — 36838

61 $\frac{46}{1}$ — 438

5 $\frac{5}{}$ — 20

8760

4210 — ſc. 80.19.3

115 — 6.5

12 — ſc. 80.12.10

1380

In Firenze viene ordinato di Lione, che poſſendo trare a loro, & rimettere in Piacenza, à pretij, che per ogni ſcuti 100. di marche, di credito in Piacenza, non ſe li facci tratta de più di ſcuti 106$\frac{1}{2}$ del ſole, ſi debba fare per ſcuti 6000. di marche, ſi trouano denari per Lione a ſcuti 102$\frac{1}{2}$ ſi vuole ſapere, à che pretio ſi potrà rimettere in Piacenza. Si vede per detti ſcuti 106$\frac{1}{2}$ del ſole, che vogliano di tratta, à ſcuti 102$\frac{1}{2}$ d'oro per cento, quanti ſcuti ſi imborſano in Firenze, che ſaranno ſcuti 109.3.2. da quali ſi leua $\frac{2}{7}$ per cento, per la prouigione hauendoli da rimettere, reſteranno ſcuti 108$\frac{3}{4}$ in circa, & à queſto pretio ſi potrà diſponere per Piacenza, e trare in Lione a ſc. 102$\frac{1}{2}$ che a queſti pretij, la rimeſſa da Lione, per Piacenza viene à reſtare a ſcuti 106$\frac{1}{2}$ netti di ſpeſa, conforme ordinano.

sc. 106 $\frac{1}{2}$ — sc. 109. 3.2
à sc. 102 $\frac{1}{2}$ per 100 — la prouigione 21.16

212 — 21.16

1060

53 — sc. 109 3.2 — 81

51 — 8.8 — 1 64

sc. 109 — sc. 108. 14 6
soldi 3
denari 2

In Firenze viene ordinato di Roma, che possendo trare à loro, & rimettere in Venetia à pretij, che la rimessa da Roma per Venetia, li venghi à restare à sc. 72 $\frac{1}{2}$ netti di spesa si facci per sc 3000, d'oro si trouano littere per Venetia a sc. 80 $\frac{1}{2}$ & denari per Roma a sc. 90 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere, se a' questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, sc. 80 $\frac{1}{2}$ di Firenze, (valuta de ducati 100 di Venetia) danno in Roma. sc. 72 $\frac{1}{2}$ di stampe quanto dara sc. 100. venira scu. 90. 1.2. di stampe, da quali si leua $\frac{1}{5}$ per 100. per la prouigione, resteranno sc. 89 $\frac{7}{10}$ talche la detta comissione, alli pretij che si trouano, non si può aggiustare atteso, che rimettendo in Venetia a scu. 80 $\frac{1}{2}$ non si può in Roma trare a più de scu. 89 $\frac{7}{10}$ & non li sono denari solo a scuti 90 $\frac{1}{2}$.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ — sc. 72 $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — sc. 90 1.2
2 — 2 — la prouigione 18

161 — 145.00 — 18
sc. 90.1.2 — 10
20 — 71
200 — 21 40
39 — sc. 90. 1.2
12 — 7.2
468 — sc. 89. 14 $\frac{7}{10}$

In Firenze viene ordinato di Venetia, che douendo rimettere a loro, con prouederſi di Piacenza a pretij, che la tratta da Venetia per Piacenza, li venghia reſtare à ducati 135. netti di ſpeſa, cioè, che per ogni ſc. 100 di marche di debito in Piacenza, ſe li facci imborſare in Venetia duc. 135 di lire 6 ⅕ Si debba fare per ſc. 4000. di marche Si trouano per Piacenza detti ſc. 4000. a ſc. 109. per cento, & per Venetia ſi trouano a diſponere duc. 3500. a ſc. 80 ½ per 100. ſi vuole ſapere a quanto ſi deue rimettere il reſtante in Venetia, per il complimento della valuta di detti ſc. 4000 Prima biſogna vedere per detti ſc. 4000 di marche, che vogliano di debito in Piacenza, a duc. 135 per cento, quanti duc. vogliano di rimeſſa in Venetia, che ſaranno duc. 5400. Poi ſi valuta detti ſc. 4000 che ſi trouano a trare à ſc. 109. per conto, per vedere quanti ſc. d'oro fanno imborſare in Firenze, che ſaranno ſc. 4360. da quali ſi leua ſc. 17. 8. 9. per la prouigione a ⅖ per 100. & reſteranno ſc. 4342. 11. 3. che ſi hanno da diſponere per Venetia, & leuandone anco ſc. 2917. 10. che ſi sborſano per la valuta delli detti duc. 3500. che ſi trouano à rimettere à ſc. 80 ½ reſteranno ſc. 1525. 1. che ſi haueno a dare a cambio per Venetia, per qua li biſogna farli rimeſſa de duc. 1900. complimento delli duc. 5400. che li reſtanti ſono li ſudetti duc. per ſapere a che pretio ſi preti ſi opera per la regola del 3. dicendo ſe duc. 1900. di Venetia, fanno sborſare in Firenze ſc. 1525. d'oro quanto fanno sborſare duc. 100 partendo entreranno ſc. 80. 5. 13 & a queſto pretio, ſia a ſc. 80 ½ ſi potranno diſponere li detti duc. 1900. & la comiſſione reſterà aggiuſtata conforme l'ordine viene dato & per eſſere ſicuro che queſto conto vadi bene ſi puo vedere, che per detti duc. 5400 di lire 6 ⅕ che ſi fanno di rimeſſa in Venetia, cioè duc. 3500. a ſcuti 80 ½ & duc. 1900. a ſc. 80 ⅕ ſi sborſa in Firenze ſc. 4341 5. s'imborſa all'incontro ſc. 4360. per la valuta delli ſc. 4000. di marche de quali ſi fa la tratta in Piacenza a ſc. 109 che come ſi vede, ſi uiene ad imborſare ſc. 17 ⅗ de più, la prouigione a ⅖ per cento, & ſe li fa hauere rimeſſa, e tratta della ſumma, che hanno ordinato, & chi uol eſſe tenere conto delli ſpezzati, non ui ſarebbe la

diffe-

differenza iu la prouigione da sc. 17 $\frac{3}{4}$ à sc. 17.8.9 notati di so pra, che per essere poca cosa non occorre trattarne essendo anco cosa chiara; che dalla giusta prouigione in poi, il benefitio è di quelli che ordinano.

sc. 40000 sc 4360
à sc. 109 872
sc 4000 c.4360|00 872
135 17 8.9 sc. 17 | 44/20 duc. |3500
duc. 5400|00 4342.11.3 8 | 80/12 a sc. 80 $\frac{1}{2}$
3500 1817.10 9 | 60 280000.
duc. 1900 1525. 1.3 1750
1525|00 sc. 2917|50
sc. 80. 5. 3 20
10|00

In Firenze si cambia per Piacenza a scuti 109 $\frac{1}{2}$ & per Napoli a duc. 123 $\frac{1}{2}$ & di esso loco auisano cambiare per Piacenza a duc. 133. Si vuole sapere, so a detti pretij sarà benefitio, trare di Firenze in Napoli, & rimettere in Piacenza, douendosi di Napoli estinguere il debito di Piacenza, a detto pretio de duc. 133. Si vede per li detti sc. 109 $\frac{1}{2}$ d'oro, che si imborsano per Piacenza, per quali si ha scuti 100 di marche di debito, quanti ducati si fanno imborsare in Napoli a detto pretio de ducati 123 $\frac{1}{2}$ per cento, venira duc. 135. e grana 43. da quali si leua grana 90. per le prouigioni, che si pagano vna in Piacenza, & l'altra in Napoli, à $\frac{1}{3}$ per cnto, ranno duc. 134. e grana. 53. talche sarà benefitio trare, e rimettere nel modo sudetto, atteso che di Napoli potriano estinguere il debito di Piacenza, con rimettere a duc 134 $\frac{1}{2}$ in circa, & hanno littere a meno, cioe à duc 133. Si deue però considerare a quello può fare la moneta in Venetia per Piacenza.

sc. $109\frac{2}{15}$
à duc. $123\frac{5}{?}$

327
1308
54
41
41

135.43

45
45

leuarne per la prouig: gr 90

duc. 134.53

In Firenze si cambia per Piacenza a sc. 109. per Roma a sc. 90 $\frac{1}{2}$ & di esso loco auisano cambiare, per Piacenza al pari. Si vuole sapere se a detti pretij sarà benefitio rimettere di Firenze in Piacenza, e trare in Roma, douendo si in Roma, prouedere di Piacenza a detto pretio, del pari per estintione Si vede per li detti sc. 109. d'oro, che si sborsano per Piacenza, per quali si ha di credito sc. 100. di marche quanti scuti d'oro di stampe si fanno sborsare in Roma à sc. 90 $\frac{1}{2}$ per 100. veniranno sc 98. 12 10 à qualli si aggionge soldi 13. 2. per le prouigioni a $\frac{2}{3}$ per 100. che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Roma, faranno sc. 99 $\frac{3}{18}$ talche sara benefitio trare, & rimetere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, si potriano prouedere di Piacenza a sc. 99 $\frac{3}{18}$ & auisano hauere la moneta al pari. Si deue considerare a quello può fare la moneta in Roma per Piacenza.

scuti

sc. 109 di Firenze
a sc. 90 $\frac{1}{2}$ per 100

9810
54.10

sc. 98 l $\frac{64}{20}$ 10
10 l 90
12 l $\frac{12}{80}$

sc. 98. 12. 10

aggiongere 13. 2. per le prouigioni
sc. 99. 6

In Firenze si cambia per Piacenza a sc. 108 $\frac{1}{2}$ & per Venetia a sc. 81. & di esso loco auisano cambiare per Piacenza a duc. 132. Si vuole sapere, se a detti pretij sarà benefitio, trare di Firenze in Venetia, & rimettere in Piacenza, douendosi in Venetia prouedere, per estintione di Piacenza, a detto pretio de duc. 132. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 81. di Firenze danno in Venetia duc. 100. quanto darà sc. 108 $\frac{1}{2}$ pretio de sc. 100. di marche, venirà duc. 133 $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$ talche sarà danno a trare & rimettere nel modo sudetto atteso che in Venetia, per estintione, si doueriano prouedere di Piacenza a duc. 133 $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$ & più le prouigioni, & non hanno la moneta solo à duc. 132. sarà dunque benefitio trare in Piacenza, & rimettere in Venetia poiche di esso loco per estintione del debito, che si hà in Piacenza, potriano rimettere a duc. 133 $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$ meno però le prouigioni che si pagano, & auisano cambiare à ducati 132. Bisogna auertire a quello può fare la moneta in Venetia per Piacenza.

sc. 81 duc. 100 sc. 108 $\frac{1}{2}$

2 2

162 217.00

duc. 133 $\frac{2}{81}$ 550

$\frac{1}{81}$ 640

154

24

3696

456

In Firenze si cambia per Venetia a scuti 81. & per Roma sc. 91 $\frac{1}{2}$ & di esso loco auisano cambiare per Venetia, a scu. 73 $\frac{2}{3}$ si vole sapere, se a detti pretij sara benefitio rimettere di Firenze in Venetia, e trare in Roma, douendosi di esso luoco, per stintione prouedere di Venetia à detto pretio de sc. 73 $\frac{2}{3}$. Si valuta detti sc. 81. d'oro di Firenze che sono la valuta de scuti 100. di Venetia, à scuti 91 $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe per cento, venira scuti 74.2.3 talche sara danno à trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, si doueriano prouedere di Venetia à scuti 74 $\frac{1}{2}$ in circa, & più le prouigioni, che si pagano, & hanno la moneta a meno, cioè a sc. 73 $\frac{2}{3}$.

sc. 81 di Firenze

a sc. 91 $\frac{1}{2}$ per 100

81

729

40.10

sc. 74 | $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{0}$

soldi 2 | $\frac{8}{}$

denari 3 | $\frac{1}{60}$

In Firenze si cambia per Napoli, à duc. 132 & per Roma a scuti 90 $\frac{1}{3}$, & di esso luoco auisano cambiare per Napoli a ducati 134 si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio rimettere de Firenze in Napoli, etrare in Roma, douendosi di

di esso luoco di Roma, prouedere per la estintione di Napoli, al detto pretio de ducati 134. Si opera per la regola de 3. dicendo se scuti 90 1/2 d'oro di stampe. dano in Napoli ducati 123. atteso che l'vno, & l'altro pretio sono la valuta de scuti 100. d'oro di Firenze, quanto dara scuti 100. venirà ducati 136 1/6 talche sara benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto atteso che in Roma per estintione, potriano trare in Napoli a duc. 136 1/6 meno però le prouigioni, che si pagano. & auisano hauere la moneta a meno cioè, a ducati 134 si deue auertire a quello può fare la moneta in Roma per Napoli.

sc. 90 1/2 duc. 123 sc. 100

3 3

271 369.00

duc. 136 1/6 980

in circa 1670

4400

1690

In Firenze ritorna la moneta di Venetia a scu. 80 1/2 si vuole sapere ordinando in detta piazza di Venetia che adetto pretio faccianotratta à quanto se li potra limitare rimetino in Piacenza, accio la rimessa da Firenze, per Piacenza venghiá restare a sc. 108. netti di spesa, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80 1/2 d'oro di Firenze, danno in Venetia, duc. 100. quanto dara scu. 108. che si vogliano sborsare in Firenze, venira duc. 134 1/7 da quali si leua 1/7 per 100. per la prouigione, che si paga in detta piazza di Venetia, resterano duc. 133 5/8 & a questo pretio, se li potra ordinare rimettino in piacenza, & si prouedino di Firenze, a sc, 80 1/2 ò con raguaglio, che à questi pretij per ogni sc. 108. d'oro, che si sborsano in Firenze si ha di credito in piacenza sc. 100. di marche.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ duc. 100 sc. 108

2 2

161 216.00

duc. 134.3 550

la prouigione 26.19 670

26.19 36

$\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$ 24

grossi 12 | 26 134.3 624

12

134.$\frac{1}{2}$ $\frac{5}{4}$

In Firenza ritorna la moneta de Napoli à duc. 123 si vole sappere, ordinando in detta Piazza de Napoli, che à detto pretio facciano rimessa, à quanto se li potrà limitare, si prouedano di Piacenza, accio la tratta da Firenze per Piacenza, veughi à restare a sc. 110. d'oro, netti di spesa. Si valuta li detti sc. 110. di Firenze, che sono la valuta de sc. 100. d'oro di marche, a duc. 123. per 100. veaira duc. 135 $\frac{3}{10}$ ia' quali si aggionge $\frac{2}{5}$ per 100. per la prouigione, che si paga in Napoli, & saranno ducati 135 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{0}$ in circa, & a questo pretio, si ptrà ordinare in Napoli che facciano tratta in piacenza, & rimettino in Firenze à ducati 123. ò con raguaglio, che à questi pretij, per ogni scuti 100. di marche di debito in Piacenza, si viene ad imborsare in Firenze sc. 110. d'oro.

sc. 110 di Firenze

a duc. 123 per cento

135.30

le prouigioni 27

271

duc. 135.84

In Firenze ritorna la moneta di Napoli a duc. 123 si. vuosse sapere ordinando in detta Piazza di Napoli. che a detto pretio facciano tratta in Firenze, à quanto se li potrà limitare, ri-

ro rimettere in Roma, acciò la rimessa da Firenze per Roma, venghi a restare a sc. 92. d'oro di stampe. Si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 92. d'oro di stampe, che sono la valuta de scuti cento di Firenze, danno in Napoli duc. 123. quanto dara sc 100. venirà duc. 133 $\frac{7}{8}$ in circa, & a questo pretio si potra ordinare in Napoli, che rimettino in Roma, & si proucdino di Firenze a duc. 123. ò con raguaglio netti di spesa, che à questi pretij, per ogni sc. 100. d'oro, che si pagano in Firenze, s'ha di credito in Roma sc. 92. d'oro di stampe.

sc. 92 duc. 123. sc. 100

duc. 133 $\frac{6\ 9}{8\ 8}$ 310

340

6400

888

In Firenze ritorna la moneta di Venetia a scu. 80 si vuole sapere ordinando in detta piazza di Venetia che a detto pretio facciano rimessa in Firenze, a quanto se li potrà limitare, si prouedino di Roma, accio la tratta da Firenze per Roma, venghi à restare a scuti 91 netti di spesa, si valuta li detti sc. 80. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, a sc 91 d'oro di stampe per 100 venira sc. 72. & a questo pretio si potrà ordinare in Venetia che facciano tratta in Roma, & rimettino in Firenze a sc. 80. ò con raguaglio netti di spesa, che a questi pretij, per ogni sc. 100. d'oro, che se imborsano in Firenze, si ha di debito in Roma sc. 91. d'oro di stampe.

sc. 80. di Firenze

a sc 91. per 100

sc. 72 $\frac{8}{10}$

soldi 16 $\frac{0}{0}$

Intorno a quello occorre in la detta Piazza di Firenze, in conti mercantili, non dirò altro, per trattare di quello serue in la Città de Milano.

Co-

COMINCIANO LI CAMBII. CHE SI FANNO

In la Città di Milano & appersso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alire soldi, e denari quali si summano in 20. & in 12. attesochè soldi 20. d'oro uno scuto, & danari 12. uno soldo.

Milano cambia per Piacenza, & da soldi 133 $\frac{1}{3}$ più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche si vole sapere per lire 9671. 16. 8. de Milano quanti scuti di marche si haueranno in Piacenza Prima bisogna ridurre in denari li detti soldi 133 $\frac{1}{3}$. moltiplicando li per 12. con aggiongere denari 4 per il $\frac{1}{3}$. del soldo, saranno denari 1600. & poi per ridurre anco in denari, la detta summa de lire, si moltiplicano per 20. & per 12. aggiongendo nel moltiplicare li soldi 16. & denari 8. che sono le lire: venira denari 2321240, contra quali si pongono per partitore, li deti denari 1600 pretio del scuto di marche & partendo entreranno scuti, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, & saranno scuti 1450. 15 6. di marche e, e tanti se ne haueranno in Piacenza, per dette lire 9671. 16. 8. moneta de Milano.

à soldi 133 $\frac{1}{4}$ lire 9671.16.8

12   20

960l°   193436

sc. 1450.15.6   12

2321241°
721
812
124
20
2480
880
80
12
960
0

La proua del detto conto si vede quando Piacenza cambia per Milano.

Quando Milano cambia per Lione, che suole dare soldi 125. più, & meno, per hauere vno scuto del sole, il conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto per Piacenza.

Milano cambia per Venetia, & da vno scuto di lire 5. 17. per hauere in esso loco soldi 148$\frac{1}{2}$ più, & meno, moneta de piccioli, si vuole sapere, per lire 7260. 1. 10. di Milano, quanti duc. di lire 6$\frac{1}{5}$ si haueranno in Venetia. Prima si vede in la sudetta summa de lire, quanti scuti entrano à lire 5. 17. per scuto, riducendo l'vna, & l'altra parte in denari, & partendo entreranno scuti 1241.0.9 quali si valutano a lire 7.8.6. per scuto, che sono li sudetti soldi 148$\frac{1}{2}$ cominciando a moltiplicare le lire 7. dalli denari 9. e poi dalli soldi, se gli ne fussero in compagnia delli scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20. vna lira, alla summa saranno lire 9214. 14. moneta de piccioli di Venetia, che per farne ducati, si vede à lire 6$\frac{1}{5}$ pretio loro quanti gli ne entrano, e venirà ducati 1486.$\frac{3}{4}$ di lire 6 $\frac{1}{5}$ e tanti se ne haueranno in Venetia per la detta summa de lire di Milano.

à lire

a lire 5.17	lire 7260.1.10.		lire 9214.14
20	20		20
117	145201	à.6.4	184294
12	12	20	602
1404	1742422	124	1069
sc. 1241.0.9.	3384	duc. 1486 5/4	774
à lire 7.8.6	5762		30
8687.5.3	1462		24
248.4.1	58		720
248.4.2	20		
31.0.6	1160		
lire 9214.14.0	12		
	13820		

La proua del sudetto conto, si vede quando Venetia cambia per Milano.

Milano cambia per Roma, & da sc. 115 ½ più è meno di lire 5.17. per scuto, per hauere in esso loco sc. 100. d'oro di stampe si vuole sapere per lire 7810.18. di Milano, quanti scuti d'oro di stampe, si haueranno in Roma. Prima bisogna vedere in la detta summa de lire de Milano, quanti scuti entrano, à lire 5. e soldi 17. per scuto, riducendo tanto il pretio del scuto, come la summa delle lire, in soldi, moltiplicando per 20. & partendo entreranno sc. 1336.18.1. di lire 5.17. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se scuti 115 ½ di Milano, danno in Roma scuti 100. di stampe, quanto darà li detti sc. 1336.18. entreranno sc. 1157.9.9. d'oro di stampe, quali si haueranno in Roma, per la detta summa de lire de Milano.

a lire

à lire 5.17 | L. 7820.18 | sc. 115 ½ sc. 100 | sc. 1339. 18 (10)
20 | 20 | 20 | 20
117 | 156418 | 2310 | 2673800
sc. 1336.18.1 | 394 | sc. 11579.9 | 3638
431 | 13280
808 | 17300
106 | 1130
20 | 20
2120 | 22600
950 | 1810
14 | 12
12 | 12720
168

Milano, cambia per Napoli, & da sc. 100. di lire 5. per sc. per hauere in esso luoco duc. 98 ½ più, e meno, si vole sapere per lire 4314. 14. 2. di Milano, quanti duc. si haueranno in Napoli: Prima si piglia il ⅕ dalla detta summa de lire per farne sc. di lire 5 che saranno sc. 862. 18. 10. quali si valutano a grana 98 ½ per sc. atteso che tanto è, come a duc. 98 ½ per ogni sc. 100. alla summa veniranno grana 84999. che pontandone le due vltime figure, resteranno ducati 849. & per le due littere pontate, che sono grana 99. si pone tari 4. & grana 19 & ducati 849. 4. 19 si haueranno in Napoli per la detta summa de lire de Milano.

lire

lire 4314.14.2

sc. 862.18.8

a grana 98 ½ per scuto

6896
7758
431
49
39
10
5

duc. 849.99

La proua del detto conto, si vede quando Napoli cambia per Milano.

Cambia Milano per Genoua, & dà soldi 118 ½ più, e meno per hauere in esso loco vno scuto di lire 4. di quella moneta, si vuole sapere per lire 5703.18. di Milano, quante lire di moneta corrente si haueranno in Genouà. Prima si deue ridurre la detta summa de lire, in soldi, moltiplicandole per 20. con aggiongere nel moltiplico li soldi 18. che sono con le lire, & poi delli soldi che veniranno, & anco delli detti soldi 118 (quali si pongano per partitore se ne fanno mezzi soldi, & partendo entreranno scuti, & come ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzan, per 20, & per 12 per fare entrare soldi, & denari d'oro, & saranno sc. 962. 13.8. di lire 4. moneta di Genoua, che per farne lire si moltiplicano per dette lire 4. per scuto loro, cominciando à moltiplicare, le dette lire. 4. per li denari 8. & poi dalli soldi 13. che sono con li scuti, calculando de ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20 vna lira venirà lire 3850.14.8. e tante lire de monetta corrente, si haueranno in Genoua per le dette lire 5703.18. di Milano.

lire 5703. 18
20
à soldi 118 114078
2 2
237 228156
sc, 962.13.8 1485
à lire 4 636
lire 3850.14 8 162
20
3240
870
159
12
1908

La proua del sudetto conto, si vede quando Genoua cambia per Milano.

Cominciano li ragnagli delle Piazze, con le quali detta Piazza di Milano cambia.

IN Milano ritorna la moneta di Venetia, à soldi 145. & aui sano cambiare per Piacenza, a duc. 133. Si vole sapere ordinando in detta Piaza di Venetia, che, a detti pretij facciano tratta in Milano & rimessa Piacenza à quanto resta la rimessa da Milano, per Piacenza; si vede prima quanti soldi della moneta di Venetia vale il scuto di marche, che si fà con moltiplicare i detti duc. 133. pretio de scuti 100. di marche, a soldi 124. per ducato, che sono lire 6 $\frac{1}{5}$ valuta, loro, alla summa saranno soldi 16492. à quali si ponta le due vltime figure, resteranno soldi 164 $\frac{1}{5}$ di Venetia, e tanti soldi per il detto cambio vale in scuto di marche. Si opera per la regola del 3. dicendo se soldi

145. di Venetia, danno in Milano soldi 117. che sono il pretio del scuto di lire 5. 17. quanto darà li detti soldi 164 $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$ venirà soldi 133 a'quali si aggionge $\frac{2}{1}$ per 100. per la prouigione, che si paga in Venetia, saranno soldi 113 $\frac{1}{2}$ e tanti soldi, si vengono à sborsare in Milano, per ogni scuto di marche, che si hà di credito in Piacenza:

```
     duc. 133                        145    117      164 1/1 1/2
          124                         12              12
     ---------------------------------------   --------------
          532                       1740             1576
                     ----------------------------------
       1596          soldi           133              177
     --------------  ------------------------   ------------
soldi     164| 9/1 2/2   prouigione 26.7             13853
          11| 14          26.7                       21769
          -------------  -----------------   ------------
          12                      1| 5/1 3/20 2      231543
                         denari 6 | 35                5754
                                                      5343
                                                       123
                                                        12
                                                    ------
                                                      1476
```

In Milano ritorna la moneta di Roma a sc. 87 $\frac{1}{2}$ & auisano cambiare per Piacenza a scuti 99. Si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Roma, che à detti pretij facciano rimessa in Milano, e tratta in piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Milano, per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, (per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto di marche) se sc. 87 $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe, danno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5. 17. quanto darà sc. 99. valuta de scuti 100. di marche venirà soldi 132 $\frac{1}{3}$ de quali si leua $\frac{1}{1}$ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, resteranno soldi 131 $\frac{5}{8}$ e tanti soldi si vengono ad imborsare in Milano per ogni scuto di marche, di debito in Piacenza.

scuti

sc. 87½ soldi 117	sc. 99
2	2
175	198
soldi 132.4	117
la prouigione 26.5	1386
26.5	2178
102132.4	23166
6	566
131.10	416
	66
	12
	792

In Milano ritorna la moneta di Venetia à soldi 145. & auisano cambiare per Roma a sc. 72. Si vuole sapere ordinando in detta piazza di Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Milano, & rimessa in Roma, à quanto resta la rimessa da Milano per Roma. Prima si vede per detto cambio de scu. 72. quanti soldi della moneta di Venetia, vale il scuto di stampe di Roma, che si fà per la regola del 3. dicendo, se sc. 72. danno soldi 124 in quanto al 100. atteso che essi soldi 124. sono la valuta del ducato di Venetia quanto darà scu. 100. venirà soldi 172 2/8. si dice poi (per ridurre il cambio alla valuta de scuti 100. di stampe,) se soldi 145. di Venetia, danno in Milano scuti 100. di lire 5. 17. quanto darà detti soldi 172 2/8. pretio del scudo di stampe di Roma, venirà scuti 115 1/2 1/8. in circa, a i quali aggiongendo soldi di 9. & denari 2. per la prouigione a 2/3 per cento, che si paga in Venetia saranno scu. 116. 0. 2. e tanti scuti di lire 5. 17. per sc. si vengono a sborsare in Milano, per ogni scuti 100. d'oro di stampe di credito in Roma.

sc. 72. 124.00 | 149 sc. 100 | 172
soldi 172 | 520 | 6 | 6
1/2 160 | 894 | 1033.09
16 | | 11590
12 | sc 115.10 11 | 4960
192 | sc. 115.11 | 490
aggiongere per la prouig. soldi . 9. 2 | 20
sc. 126. 0. 2 | 98000
860
12
10320
1380
486

In Milano ritorna la moneta di Roma à scuti 86. & auisano cambiare per Venetia a sc. 72. Si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Roma, che a detti prezzi si facci rimessa in Milano, e tratta in Venetia, à quanto viene a restare la tratta dà Milano per Venetia. Per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto di lire 5. 17. di Milano, si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 72. d'oro di stampe, valuta de duc. 100 di Venetia, danno soldi 124. pretio di vno di essi ducati, quanto daranno li detti sc. 86. valuta de sc. 100. di lire 5. 17. de Milano verrà soldi 148 $\frac{1}{12}$. a' quali si aggionge denari 7. per la prouigione a $\frac{1}{2}$ per cento, che si paga in Roma, & saranno soldi 148 $\frac{2}{3}$, e tanti soldi si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto di lire 5. 17. che si imborsa in Milano.

sc. 72   sol. 115   sc. 86

soldi 148 $\frac{1}{3}$ 124

la prouigione 29. 7   344

1032

denari 7 | 2900 / 12 / 10   10664

346

584

8

12

96

Comincianole comissioni de cambij da aggiustarsi in la detta Piazza di Milano.

DI Napoli viene ordinato in Milano, che possendo rimettere in Piacenza à soldi 133. e prouedersi di Genoua à soldi 118 $\frac{1}{3}$. ò con raguaglio si facci per sc. 3000. di marche si troua no littere per Piacenza à soldi 131. Si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa, à quanto si potrà trare in Genoua. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 133. danno sol. 118 $\frac{1}{3}$. pretij ordinati, quanto darà soldi 131. pretio, che si troua per piacenza, venirà soldi 116 $\frac{2}{3}$. & a questo pretio trahendo in Genoua, & rimettendo in piacenza, a soldi 131. la comissione resta aggiustata conforme l'ordine, che viene dato.

133 | 1183 | 138
2 | 2
266 | 237
soldi 126 $\frac{8}{13}$ | 131
$\frac{2}{3}$ | 237
3081
31047
444
1787
191
12
2292

In Milano ordinano di Roma, che possendo trare à loro, a fc. 115. & rimettere in Piacenza à soldi 132. ò con raguaglio, si facci per fc. 4000. Si trouano littere per Piacenza à soldi 133 $\frac{1}{2}$. & denari per Roma à fc. 116 $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare senza danno; Si opera per la regola del 3. dicendo se soldi 132. danno scuti 115. pretij ordinati, quanto darà soldi 133 $\frac{1}{2}$ pretio, che si troua per Piacenza, venirà fc. 116. 6. 1. talche la detta comissione, si può aggiustare con beneficio, attesо che rimettendo in Piacenza à detto pretio, de soldi 133 $\frac{1}{2}$ si potria trare in Roma à fcu. 116 $\frac{3}{10}$. & si troua à più, cioè à fc. 116 $\frac{2}{3}$.

132 115 132 $\frac{5}{8}$

2 2

264 267

sc. 116.6.1. 115

1335

2937

30705

4301

1665

81

20

1620

36

12

432

In Milano viene ordinato di Venetia, che possendo trare a loro à soldi 149. & rimettere in Piacenza à soldi 130. ò con raguaglio si facci per sc. 6000. di marche si trouano denari per Venetia a soldi 147. & per Piacenza, à soldi 131 $\frac{5}{8}$ si vuole sapere, se a questi pretij, la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Milano dà il certo à Venetia, & l'incerto a Piacenza, dicendo, se soldi 147. pretio che si troua per Venetia, danno soldi 130. quanto darà soldi 149. pretio ordinato, venirà soldi 131 $\frac{3}{4}$ talche la detta comissione, alli pretij che si trouano, non si può aggiustare, solo con danno, poiche trahando in Venetia a detto pretio de soldi 147. non si può disponere per Piacenza, à più de soldi 131 $\frac{3}{4}$ & non li sono littere solo a soldi 131 $\frac{5}{8}$.

147 130 149

soldi $131\frac{9}{11}$ 130

$\frac{3}{4}$ 19370

467
260
113
32

1356

Di Venetia viene ordinato in la detta Piazza de Milano, che possendo rimettere à loro à soldi 148.& prouedersi di Roma à sc. 117.ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 6000. d'oro di stampe. Si trouano littere per Venetia a soldi $149\frac{1}{2}$ & denari per Roma à sc. $116\frac{3}{4}$. Si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano, per partitore, atteso che Milano, à Venetia dà il certo, & a Roma l'incerto; dicendo se soldi $149\frac{1}{2}$ pretio, che si troua per Venetia, danno sc. 117. quanto darà soldi 148. pretio ordinato, venira sc. 115. 16. 6. a' quali si aggionge soldi $9\frac{1}{4}$ per la prouigione, che si piglia a $\frac{1}{2}$ per 100. & saranno scuti 116. 5. 9. talche la detta comissione si puo aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Venetia, a soldi $149\frac{1}{2}$ si potria trare in Roma, a sc. $116\frac{3}{4}$ in circa, & si trouano denari a più, cioè a sc. $116\frac{3}{4}$.

sol. 149 ½ sc. 117 sol. 148

2 2

299 234

sc. 115.16.6 148

23.3 1872

23.3 3276

34632

soldi 9 473

denari 3 1742

sc.115.16.6 247

9.3 20

sc. 116. 5.9 4940

1950

156

12

1872

In Milano ordino di Roma, che possendo rimettere a loro, & prouedersi di Piacenza, à pretij, che per ogni sc. 100 di marche di debito in Piacenza, se li rimetti sc. 100 di oro di stampe si facci per sc. 3000 di marche. Si trouano denari per Piacenza a soldi 134 & litere per Roma a sc. 114. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si aggionge doi zeri alli detti soldi 124. & saranno soldi 134000. che sono la valuta de sc. 100. di marche, in quali si vede a soldi 127 quanti scuti di lire 5.17. entrano, venira sc 114.10.7 se ne leua ⅔ per 100. per la prouigione che si piglia, resteranno sc. 1 4.15 · talche la detta comissione si può aggiustare con beneficio, atteso che trahendo in Piacenza al detto pretio de soldi 134 si potria disponere per Roma a sc. 1 · ¹ in circa, & si trouano littere a meno, ciòè a sc. 114.

117 134.00
sc. 114.10.7 170
la prouigione 22.18 530
22.28 62
40

soldi 6 1240
70
denari 1 12
840

In Milano ordinatio di Venetia, che possendo trare à loro & rimetrere in Piacenza a pretij, che per ogni sc. 100 di marche di credito in Piacenza, non se li facci tratta de più de scuti 133. di lire 6 ½ si deba fare per sc. 4000. di marche. Si trouano littere per Piacenza a soldi 33. & denari per Venetia, a soldi 146 ½ Si vuole sapere se questi prettij la detta comissione si può aggiustare. Prima si deue vedere quanti soldi della moneta di Venetia vale il scuto di marche, che si fa, moltiplicando detti duc. 133. di Venetia à soldi 124 per ducato prettio loro, alla summa saranno soldi 16492 quali sono la valuta de scuti 100. di marche, se ne pontano le due vltime figure, resteranno soldi 164 ½ e tanti soldi di Venetia vale per detto cambio, il scuto di marche Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se soldi 133. danno soldi 164 ½ (essendo l'uno, & altro prettio la valuta del scuto di marche) quanto darà soldi 117. prettio del scuto di lire 5.17. di Milano, venirà soldi 145, tal che senza leuarne la prouigione, si vede, che detta comissione non si può aggiustare, sole con danno, poiche rimettendo in Piacenza a detto prettio de soldi 133. si doueria trare in Venetia a soldi 145 & mezo e per 1 do. per la prouigione, & non li scudi denari soma soldi 146 ½

duc. 133	133	164 $\frac{1}{2}$	117
à soldi 124	12	12	
532	1596	1989	
1596	sol. 145	117	
soldi 1641 $\frac{9}{12}$		13853	
denari 111 $\frac{0}{14}$		21769	
		231543	
		7194	
		8103	
		123	
		12	
		1476	

In Milano si cambia per Piacenza a soldi 132.& per Venetia a soldi 147,& di esso luoco auisano cambiare per Piacenza a duc. 136 $\frac{1}{2}$ si vuole per detti cambij sapere, se sara benefitio rimettere di Milano in Piacenza, e trare in Venetia, douendosi in esso luoco di Venetia, prouedere per estintione di Piacenza a detto pretio de duc. 136 $\frac{1}{2}$ Si opera per la regola del 3 dicendo, se soldi 117. de Milano, pretio del scuto di lire 5.17. danno in Venetia soldi 147. quanto dara li detti soldi 132. pretio del scuto di marche, veniranno soldi 165 $\frac{1}{13}$ in quali a soldi 124. che sono lire 6 $\frac{1}{5}$ si vede quanti ducati di Venetia entrano aggiongendoli 2. zeri, per ridurre il pretio del cambio alla valuta de sc. 100. di marche, entreranno duc. 133 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{?}$ Se li aggionge grossi 21. per le prouigionia $\frac{1}{3}$ per cento, che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Venetia, saranno duc. 134 $\frac{7}{1}$ $\frac{1}{2}$ talche sara benefitio trare, & rimetere nel modo sudetto, atteso che in Venetia si potriano per estintione prouedere di Piacenza a detto pretio de ducati 134 $\frac{7}{1}$ $\frac{1}{2}$ & auisano hauere li denari a ducati 136 $\frac{1}{2}$ Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Venetia per Piacenza.

117 147 132 124 $165\frac{5}{6}$

soldi $165\frac{1}{2}$ 147 6 6

$\frac{5}{6}$

924 744 99500

1848 133 $\frac{17}{24}$ 2510

19404 2780

770 548

684 24

99 13152

12 5712

1188

18

In Milano si cambia per Piacenza a soldi 133 $\frac{1}{2}$ & per Genoua a soldi 118. di esso luoco auisano cambiare per Piacenza a soldi 87 $\frac{2}{3}$ in moneta corrente, si vuole per detti cambij sapere, se sara benefitio rimettere di Milano in Genoua, e trare in Piacenza, douendosi di Genoua estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli a detto pretio de soldi 87 $\frac{2}{3}$. Si opera per la regla del 3. dicendo se soldi 118. di Milano, danno in Genoua soldi 80. valuta de scuto di lire 4 quanto darà li detti soldi 133 $\frac{1}{2}$ pretio del scuto di marche, vanirà soldi 90 $\frac{1}{2}$ talche sara benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Genoua, potriano estinguere il debito di piacenza, con rimetterli a soldi 90 $\frac{1}{2}$ (meno però $\frac{2}{3}$ per 100. per le prouigioni che si pagano, vna in piacenza, & l'altra in Genoua)& auisano hauere littere a meno, cioè a soldi 87 $\frac{2}{3}$. Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Genoua per piacenza.

118	80	133 $\frac{1}{2}$
2		2
236		267
ſoldi 90.6		80
		21360
		120
		12
		1440
		24

In Milano ſi cambia per Piacenza a ſoldi 135. & per Roma a ſc. 117 & di eſſo luoco auiſano cambiare per Piacenza a ſcu. 96$\frac{1}{2}$ ſi vuole per detti cambij ſapere, ſe ſara benefitio, rimettere de Milano in Piacenza, e trare in Roma douendoſi in Roma per eſtintione prouedere di Piacenza a detto pretio de ſc. 96$\frac{1}{2}$. Si aggionge prima a detti ſoldi. 135. di Milano, pretio del ſcuto di marche, dui zeri per ridurre il cambio alla valuta de ſc. 100. di marche, ſaranno ſoldi 13500. in quali ſi vede a ſoldi 117. quanti ſc. di lire 5.17. entrano, venira ſc. 115. 7 $\frac{2}{3}$ Si opera poi per la regola del 3. dicendo, ſe ſc. 117. danno in Roma ſc. 100. d'oro di ſtampe, quanto dara li detti ſcuti 115.7 $\frac{2}{3}$ che ſono la valuta de ſc. 100. di marche, venira ſcuti 98. 12$\frac{1}{3}$ talche ſenza aggiongerli le prouigioni, ſi vede chiaramente che ſara danno, trare, e rimettere nel modo ſudetto, atteſo che in Roma per eſtintione, ſi doueriano prouedere di Piacenza a detto pretio de ſcuti 98.12$\frac{1}{3}$ & più $\frac{2}{3}$ per 100. per le prouigioni, che ſi pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Roma, & non hanno la moneta ſolo a ſc. 96$\frac{1}{2}$ Sara dunque benefitio, a detti pretij, trare de Milano in Piacenza, & rimettere in Roma, poiche in eſſa piazza di Roma per eſtinguere il debito di Piacenza, potriano rimetterli a ſc. 98 12$\frac{1}{3}$ meno però $\frac{2}{3}$ per 100 per le prouigioni, & auiſano hauere litere a meno, cioè a ſc. 96$\frac{1}{2}$. Si deue auartire a quello potria fare la moneta in Roma per piacenza.

117	135.00
sc. 115.7.8	280
	630
	45
	20
	900
	81
	12
	972

sc. 117.	sc. 100.	sc. 115.7.8
	20	20
	2340	2307
	3	3
	7020	6923010
	sc. 98.12.4	6050
		434
		20
		8680
		1660
		256
		12
		3072

Per trattare di quello serue intorno a' Cambij in le Piazze di Palermo, & Messina, non scriuerò altri conti occorrenti in la detta Piazza de Milano.

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO

In la Città di Palermo, & Messina.

Et appresso seguano li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de commissioni de cambij, & mercantie, fare arbitrij, nelle quali piazze al presente tengono le scritture, à onze tarì, e grana quali si summano in 30. & in 20. essendo tarì 30. un'onza, & grana 20. uno tarì.

PAlermo cambia per Piacenza, & dà carlini 29 $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche, si vuole sapere per onze 1180, tarì 7 e gra. 19. quanti scuti di marche si haueranno. Prima si moltiplica le dette onze per 30. per farne tarì, aggiongendo li detti tarì 7. sono con le onze li tarì, che veniranno, si moltiplicano per 20. per farne grana, aggiongendoli le gra. 19. che sono con dette onze, venirà gra. 708159. Similmente si fà delli sudetti carl. 29 $\frac{1}{2}$. grana, moltiplicandoli per 10. (atteso che ogni carl vale gra. 10.) aggiongendo per il mezzo carlino grana 5. & saranno grana 295: quali si pongono per partitore contra la sudetta summa de grana, venute dalle onze 1180 7. 19. partendo entreranno scuti di marche, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, saranno scuti 2400. 10. 9. e tanti scuti di marche si haueranno in Piacenza per la detta summa di onze.

carlini $29\frac{1}{2}$. onze 1180. 7. 19

10 30

265 35407

sc. 2400. 10. 9 20

708159

1118

159

20

3190

230

12

2760

La proua del detto conto si vede quando Piacenza cambia per Palermo, Quando Messina si cambia per Piacenza, il conto si fà sotto la regola, che si è fatto il sudetto, non essendoli altra differenza, che da più pretio a meno pretio.

Palermo cambia per Napoli, & da ponti $166\frac{1}{2}$ più, e meno de piccioli 8. per hauere vno ducato de tarì 5. Si vuole sapere per onze 1053. tarì 6. e grana 2. quanti ducati si haueranno. Prima si moltiplica la detta summa de onze per 30. per farne tarì, e poi per 20. per farne grana, aggiongendo nel moltiplicare, li tarì 6. & grana 2. che sono in compagnia delle onze, & saranno grana 631822. se ne leua, per farne ponti il $\frac{1}{4}$. essendo l'istessa differenza dalle grana alli ponti, atteso, che il grano vale piccioli 6. & il ponto vale piccioli 8. che li detti due piccioli, che sopravanzano, vengono ad essere il $\frac{1}{4}$ delli 8. saranno ponti 473942. contra quali si pongono per partitore li detti ponti. $166\frac{1}{2}$. pretio del cambio, facendo mezzi ponti da vna parte, & l'altra, & partendo entreranno ducati de Napoli, & come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 100. con aggiongerli doi zeri, per fare entrare grana, essendo come già si è detto ogni ducato grana 100. saranno ducati 2846. & per le grana 49. tarì due, e grana 9. de tarì

5. per

5. per ducato quali si haueranno in Napoli per la detta summa di onze della moneta di Palermo.

onze 1053. 6. 2
30
31696
20
6 | 31922 grana
a ponti 166 ⅔ | 157980
2 | 473942. ponti
333 | 2
duc. 2846. 49 | 947884
2818
1548
2164
166. 00
3280

La proua del sudetto conto si vede quando Napoli cambia per Palermo.

In Palermo viene occasione di trare in Venetia la valuta di onze 1486. 26. 10. con il cambio a lire 6. & soldi 18. della moneta di Venetia, per ogni scuto de tarì 12. della moneta di Palermo, si vuole sapere per la detta summa di onze, quanti ducati di lire 6 ⅕ si haueranno di debito in Venetia. Prima si fa delle sudette onze scuti de tarì 12. moltiplicandole per 30. per farne tarì, con aggiongere nel moltiplicare, li tarì 26. che sono con le onze, saranno tarì 44606. de quali si piglia il $\frac{1}{12}$, venirà sc. 3717 tarì 2. che auanzano, e grana 10. Si valutano a soldi 138. per scuto, che sono le sudette lire 6. 18. alla summa venirà soldi 512974 ¾, in quali si vede a soldi 124 pretio del ducato di lire 6 ⅕ quanti ducati di Venetia entrano, venirà ducati 4136 $\frac{7}{8}$. e tanti ducati si haueranno di debito in Venetia, per la sudetta summa de onze di Palermo.

onze

onze 1486. 26. 10 — soldi 512974.9
30 — à soldi 124 — 4
44606. 10 — 4 — 2051899
sc. 3717. 2. 10 — 496 — 678
à soldi 138 — duc. 41 6 — 1819
29736 — 3419
48324 — 443
23 — 24
5. 9 — 10632
soldi 512974. 9 — 712

Volendo dare la proua al sudetto cambio, con vedere se li detti duc. 4136. di lire 6. di Venetia, con il cambio a lire 6. 18 moneta di detta piazza di Venetia, per ogni scuto de tarì 12. moneta di Palermo, fanno la detta summa de onze. 1486. 26. 10. Si valuta prima li detti ducati a soldi 124 pretio loro, alla summa veniranno soldi in quali si vede à soldi 138. che sono le dette lire 6. 18. quanti scuti di Palermo entrano, & li spezzati, che auanzano quando non ponno più entrare scuti, si moltiplicarlo per 12. per fare entrare tarì, & poi per 20. per fare entrare grana, saranno sc. 3717 tarì 2 e grana 6. de quali si fa tarì, moltiplicandoli per 12. pretio loro, & delli tarì, che vengono se ne prende il 3. per farne onze, pontando l'vltima figura, saranno onze 1486. 26. 6. talche il conto è giusto, atteso, che haueua da venire onze 1486. 26. 10. & il poco mancamento lo causa li spezzati, che auanzano.

ducati

duc. 4136 $\frac{7}{11}$ a soldi 138 — 512972 $\frac{1}{2}$
a soldi 124 — 2 — 2

16544 — 276 — 1025945

49632 — sc 3717.2.6 — 1979

10268 — a tari 12 — 47.4

311 — 4460.6 — 1985

15 $\frac{1}{2}$ onze 1486.26.6 — 53

soldi 512972 $\frac{1}{2}$ — 12

636

84

20

1680

Quando Messina cambia per la sudetta piazza di Venetia, il conto si fa per l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Palermo per Venetia, con la medesima proua, non essendoli altra differenza che da più pretio, a meno pretio.

In Palermo si è preso a cambio per Barcellona onze 300. con il cambio, à soldi 10 $\frac{1}{2}$ moneta di Barcellona, per ogni fiorino de tari 6. moneta di Palermo, si vole sapere quante lire di debito si haueranno. Prima si moltiplica le dette onze per 5. per farne fiorini, atteso che ogni onza è fiorini 5. venira fiorini 1500. quali si valutano a soldi 10 $\frac{1}{2}$ per fiorino alla summa saranno soldi 15740. a quali per farne tari, si ponta l' vltima littera. & si prende la meta di quello che resta, venirà lire 787. & per la decina, che auanza soldi 10. quali si haueranno in Barcellona per la detta summa di onze, & per prouà di questo conto, si può vedere in dette lire 787. 10. à soldi 10 $\frac{1}{2}$ quanti fiorini entrano, che venira fiorini 1500. & se auanzassero spezzati si moltiplicheriano per 6. & poi per 20 per fare entrare tari, e grana Per ridurre li detti fior. 1500 in onze se ne prende $\frac{1}{5}$ atteso che ogni fiorini 5. sono vn'onza, venira le sudette onze 300. che come si vede il conto è giusto.

onze 300 Proua 1 lire 787.10
5 1 20

1500 a soldi 10 ½ 15750
a soldi 10 ½ 2 2

15000 21 31500
750 fiorini 1500 105
soldi 1575.0 000
lire 787.10

Messina cambia per Napoli, & dà sc. 101¾ de tarì 13. per scuto, più, e meno, per hauere sc. 100. de carlini 12. moneta de Napoli, si vuole sapere per onze 780. tarì 27. e grana 12 quanti ducati correnti si haueranno, in la detta Piazza de Napoli. Prima si deue ridurre in grana la detta summa di onze, moltiplicandole per 30. per farne tarì, & per 20. per farne grana aggiongendo nel moltiplicare, li detti tarì 27. e grana 12 saranno grana 468552. Similmente, si deueno ridurre in grana li detti sc. 101¾ moltiplicandoli per 13. per farne tarì, & poi per 20. per farne grana, aggiongendo nel moltiplicare per il ¾ di scuto, tarì 3. & grana 5. saranno grana 26325. quali si pongano per partitore, contra la sudetta summa de grana, si aggionge 2. zeri per il 100. & partendo entreranno scuti de carlini 12. e come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati che auanzano per 52 per fare entrare mezzi carlini, atteso che li scuti di Messina de tarì 13. sono 52. mezzi carlini venirà scuti 1779. e 45. mezzi carlini, che si nominano 45/52 & se si potessero detti mezzi carlini diminuire in carlini ouero in tarì, senza che auanzasse, si deue fare nominando li carlini 26. esimi, & li tarì 13. esimi, e ben vero che entrando scuti de Napoli, de carlini 12. per scuto si douerebbe moltiplicare li spezzati che auanzano, (quando non ponno più entrare scuti,) per 12. per fare entrare carlini, & poi per 10. per fare entrare grana, che effettiuamente così se doueria fare, per affacilitare li conti, mà perche nel modo che hò detto prima, trà negotianti si costuma, così l'hò posto. Ogn'vno

se ne serue conforme più li da gusto. Per ridurre in ducati correnti de Napoli, li detti sc. 1779 $\frac{4}{5}$ $\frac{5}{2}$ si moltiplicano per grana 120 che sono carlini 12. valutanco per più facilità li detti $\frac{4}{5}$ $\frac{5}{2}$ in grana 2 $\frac{1}{2}$ se fussero 26 esimi, si valueranno a grana 4 $\frac{1}{2}$. & se fussero 13 esimi à grana 9 alla summa venira grana. che per farne duc. se ne leuano le due vltime figure, & faranno ducati 2135. & per la grana 8 1. tari 4 e grana 1 de tari 5. per duc. quali si haueranno in Napoli per la detta summa de onze di Messina.

3.5

sc. 101 $\frac{2}{3}$	onze 780. 27 12
13	30
1316	23427
20	20
26325	468551.00
sc. 1779 $\frac{4}{5}$ $\frac{5}{2}$	205302
à grana 120	210270
213480	259950
90	23025
11	52
duc. 2135181	46050
	115125
	1197300
	144300

Volendo dare la proua al sudetto conto prima si può vedere in sudetti duc 2135. e grana 81. à carlini 12. quanti sc. entrano, che si fa con pontare l'vltima figura alle grana, per carlini, & di essi prenderne il $\frac{1}{1}^o{}_2$ veniranno sc. 1779 & per li 10. carlini & vno grano che auanzano si ponno. si ponere li sopradetti $\frac{4}{5}$ $\frac{5}{2}$ quali scuti si vàlutano al sudetto pretio de sc. 101 $\frac{2}{3}$ de tarì 13 per 100. & quello che auanza in fuori, si manda in 13. per tenere conto delli tari, alla summa se ne leuano le due vlti figure, quali si moltiplicano per. 13. & poi per 12. per fare venire tari, e grana, saranno scuti 1802. 1. 9. de tari. 13. moneta di Messina, per farne onze si moltiplicano per tari 13. pretio lo-

ro aggiongendo nel moltiplicare il tarì, che è con detti scuti verrà tarì, 23427. & grana 9. se ne ponta l' vltima littera, & del restante se ne prende il ⅓ saranno onze 780. E per le due decine de tari che auanzano, in quali s'include li tari 7. che sono l' vltima littera pontata, si pone tari 27 & poi le grana 9. & onze 780, 27. 9. vengono ad essere li detti duc. 2135. 4. 1. moneta de Napoli, talche il conto è giusto, non essendoli altra differenza che di grana 3. poiche haueua da venire onze 780. 27. 12. & il detto mancameto è causato dalli spezzati che auanzano, de quali non si tiene conto, poco importando.

sc. 1779 ⅘ ⅕ de car. 12 — sc. 1802. 1. 9
a sc. 101 ⅔ ⅗ de tari 13 — 13

779 — 23427. 9
17790 — onze 780 27. 9
444. 9
50. 8
25. 4
7. 10
3. 11

sc. 1802 | 1 1 3
tari 1 |
grana 9 | 2 0

In Messina viene occasione di rimettere in Montelione la valuta di onze 562. 15. con il cambio à tari 11 ¼ moneta di Messina, per ogni ducato de tari 5 moneta di Napoli, si vuole sapere per la detta summa di onze, quanti ducati si haueranno in Montelione. Prima si moltiplica le dette onze per 30. per farne tari, & si aggiongie nel moltiplicare li tari 15. che sono con le onze venirà tari 16875. in quali si vede a tari 11 ¼ quanti ducati entrano, che saranno duc. 1500. quali si haueranno in Montelione. Se auanzassero spezzati, quando non ponno più entrare ducati, si moltiplicheriano per 100. per fare entrare grana, essendo il ducato nel Regno di Napoli, come già si è detto grana 100.

			Proua	duc.	1500
onze. 562. 15				à tarì	11. $\frac{1}{4}$
	30				16500
à tarì 11. $\frac{1}{4}$	16875				375
4	4			tarì	1687. 5
45	67500			onze	562. 15
duc. 1500	225				
	000				

Quando le dette Piazze di Palermo, & Messina cambiano vna con l'altra segue a centenaro di onze, & il solito è con vno per 100. di danno, o benefitio, più, ò meno, secondo la larghezza, & strettezza di moneta, che per essere li conti, che si fanno facilissimi, non occorre distinguerli.

Cominciano li ragguagli delle Piazze, con lequali cambiano dette Città di Palermo, & Messina.

DI Napoli ritorna la moneta in Palermo a ponti 165, & auisano cambiare per Piacenza a duc. 132. si vuole fare, ordinando in detta piazza de Napoli, che à detti pretij facciano tratta in Palermo, & rimessa in Piacenza, a quanto viene a restare la rimessa da Palermo per Piacenza. Si valuta li detti d. 132. che sono il pretio de sc. 100. di marche, a ponti 165. per ducato, alla summa venirà ponti 21780. a' quali per farne grana si aggiongie il $\frac{1}{3}$. saranno grana 29040. Aggiongendoli 1 $\frac{2}{3}$ per 100. per la buona moneta, che si paga a vno carlino per onza, venirà grana 29522. quali procedano da scu. 100. di marche, che per sapere quanto viene per scuto, se li pontale due vltime figure, resteranno grana 295 $\frac{1}{5}$. in circa, che sono carlini 29 $\frac{1}{2}$ & vno quinto di grano, e tanti carlini, con più la prouigione à $\frac{1}{3}$. per 100. che si paga in Napoli, si viene a sborsare in Palermo per ogni scuto di marche di credito in Piacenza.

duc. 132
à ponti 165

660
2112

ponti 21780
7260

grana 290.40
290
aggiongere 1.½ per 100 96
96
grana 295|22
$\frac{1}{5}$ in circa

In Palermo ritorna la moneta di Napoli, à ponti 168. & aussi sano cambiare per Venetia a duc 101. Si vuole sapere ordinando in detta Piazza di Napoli, che a detti pretij facciano rimessa in Palermo e tratta in Venetia, à quanto viene à restare la tratta da Palermo per Venetia, cioè, quante lire si hanno di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì 12. che si imborsa in Palermo. Prima si valuta li detti ducati 101. di Napoli, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, a ponti 168. per ducato alli ponti che vengono alla summa, se li aggiongie il ⅓ per farne grana, & à esse grana 1 ½ per 100. per la buona moneta, venirà grana. 23000. che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, & per sapere quanti carlini vengono per ducato, se ne pontano le due vltime figure, resteranno grana 230. che sono carlini 23. e tanti carlini della moneta di Palermo, vale per detti cambij, il ducato di Venetia. Si opera per la regola del 3. dicendo se carlini. 23. danno in Venetia soldi 124. che sono lire 6 ⅕ pretio del ducato, quanto darà carlini 24. valuta del scuto de tarì. 12. venirà soldi 129 ⅓. in circa, che sono lire 6.9 ⅓ a soldi 20. per lira quali, con più la prouigione a ⅕. per 100. che si paga in Napoli si vengono ad hauere di debito in Venetia per ogni scuto de tarì 12 che si imborsa in Palermo.

duc.

duc. 101 car. 23. sol. 124. car. 24
à pon. 168 24
168 2976
1680 129 $\frac{1}{3}$ in circa
ponti 16968
$\frac{0}{3}$ 5656
grana 22624
226
1. $\frac{2}{3}$ per 100. 75
75
grana 23,01000.

In Palermo si cambia per Piacenza à carlini 26 $\frac{1}{2}$,& in Barcellona cambiano per detto loco di Piacenza à soldi 24. si vuole per detti cambij sapere, à quanto si potrebbe cambiare in Palermo per Barcellona. Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini 29 $\frac{1}{2}$ danno soldi 24. atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta d'vno scuto di marche, quanto darà carlini 12. che sono il pretio del fiorino de tarì 6. venirà soldi 9 $\frac{3}{4}$, & a questo pretio potrà in Palermo cambiare per Barcellona, che aggiustandosi tutte due le piazze, a detti pretij con piacenza il conto viene a restar pari, calculando però le prouigioni.

car. 29 $\frac{1}{2}$ sol. 24. car. 12
2 2
59 48
soldi 9. 12
$\frac{9}{5}$ 576
$\frac{3}{4}$ 45
12
540

In Messina ritorna la moneta di Napoli a duc. 118 $\frac{1}{3}$. & auisano cambiare per Piacenza a duc. 132 $\frac{1}{3}$. Si vuole sapere ordinando in la detta Piazza de Napoli, che à detti pretij facciano tratta in Messina, e rimessa in Piacenza a quanto resta la rimessa da Messina per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendose grana 118 $\frac{1}{3}$ fanno sborsare in Messina carlini 26. che sono il pretio del scuto de tarì 13. quanto farà sborsare grana 132 $\frac{1}{3}$ valuta del scuto di marche, venirà carlini 29. & $\frac{2}{3}$. di grano, e tanti carlini, con più $\frac{2}{3}$ per 100 per la prouigione, che si paga in Napoli, si viene a sborsare in Messina per vno scuto di marche di credito in Piacenza.

```
        118 1/3        26        132 1/3
          3                        3
        ---------------       ----------
          355                     397
        ---------------           26
   carlini 29. 9. 4/5         ----------
                  2/3            10322
   ----------------------         3222
                                    27
                                    16
                              ----------
                                   270
                                     6
                              ----------
                                  1620
```

In Messina ritorna la moneta di Napoli a duc. 114 $\frac{2}{3}$. & auisano cambiare per Venetia a duc. 99. Si vuole sapere ordinando in detta piazza de Napoli, che à detti pretij faciano la rimessa in Messina, e tratta in Venetia, quanti soldi si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì 12. che si imborsa in Messina. Prima si dice per la regola del 3. se grana 114 $\frac{2}{3}$. fanno sborsare in Messina carlini 26. pretio del scuto de tarì 13. quanto farà sborsare grana 99. valuta del duc. di Venetia, venirà carlini 22 $\frac{1}{2}$. e tanti carlini di Messina, per detti cambij vale il duc. di Venetia. Poi si opera per la regola del 3 similmente, dicendo se carlini 22 $\frac{1}{2}$. danno in Venetia soldi 124. pretio del ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$ quanto darà carlini 24.

che

che sono la valuta di vno scuto de tarì 12. venirà soldi 132 $\frac{3}{12}$ in circa, tanti soldi con più $\frac{2}{5}$ per 100. per la prouigione, che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì 12., che se imborsa in Messina.

```
114 2/5   26        99|22  1/2        124|   24
  5        5          1  2              2
_______________    ____________________________
 572     130           45              248
_______________    _________
carlini 22.5  99   soldi  132 3/12     24
_____________________              ___________
      12870                          5952
      1430                           145
       286                           102
        10                            12
      ______                          12
      2860                          ______
        0                            144
```

Comminciano le comissioni de cambij, & mercantie, da aggiustarsi in le dette Piazze di Palermo, & Messina.

IN Palermo ordinano di Napoli, che possendo rimetere à loro a ponti 168. con prouederfi di Piacenza a carlini 29 $\frac{1}{2}$. o contraguaglio si facci per sc. 4000. di marche. Si trouano denari per Piacenza a carlini 28 $\frac{2}{5}$. si vuole sapere per il danno che se li dà in la trattta, a quanto si douerà rimettere in Napoli, acciò la comissione resti aggiustata conforme l'ordine viene dato Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini 29 $\frac{1}{2}$. danno ponti 168 pretij ordinati, quanto darà carlini 28 $\frac{2}{5}$. pretio, che si troua, venirà ponti 163 $\frac{1}{4}$. & a più di questo pretio non si potrà disponere per Napoli, trahendo in Piacenza a detto pretio de carlini 28 $\frac{2}{5}$.

car.

carlini 29 $\frac{1}{5}$ pon. 168 car. 28 $\frac{2}{5}$

6	6
177	172
163 $\frac{2}{5}$ $\frac{5}{68}$	168
$\frac{1}{4}$	1376
	2752
	28896
	1119
	576
	45.00
	960

In Palermo viene ordinato di Piacenza, che possendo rimet tere à loro, à carlini 28. & prouederſi di Napoli a ponti 169. ò con raguaglio netti di ſpeſa ſi facci per ſc. 6000. di marche, ſi trouano littere per Piacenza à calrini 28 $\frac{3}{5}$. & denari per Napoli a ponti 173 $\frac{1}{2}$. ſi vuole ſapere ſe a queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. dicendo, ſe carlini 28. danno ponti 169. pretij ordinati, quanto darà car lini 28 $\frac{3}{5}$. pretio che ſi troua, venirà ponti alli quali ſi aggiongie $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione, che ſi prende, ſaranno ponti 173 $\frac{3}{10}$ talche la detta comiſſione, ſi può aggiuſtare con beneficio, atteſo che rimettendo in Piacenza a detto pretio de carlini 28 $\frac{3}{5}$. ſi potria trare in Napoli a ponti 173 $\frac{3}{10}$. & ſi trouano denari a più cioè, à ponti 173 $\frac{1}{2}$.

car.

car. 28 pon. 169 car. 28 $\frac{3}{5}$

5	5
140	143
172 · 62	169
a prouigione 34	1287
34	2288
ponti 173. $\frac{3}{100}$	24167
$\frac{3}{10}$	1016
	367
	87. 00
	300

In Palermo viene ordinato di Venetià, che si comprino li grani a tarì 65. la salma con prouedersi di Napoli a ponti 164 $\frac{1}{2}$ si trouano denari per Napoli, à ponti 164 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere à quanto si doueranno comprare li li grani Si opera per la regola del 3. dicendo, se ponti 168. danno tar` 65. pretij ordinati quanto darà ponti 164 $\frac{1}{2}$. percioche si troua per Napoli, venirà tarì e grana 13. in circa, & à più di questo pretio non si ponno comprare li grani, trahendo in Napoli a detto pretio de ponti 164 $\frac{1}{2}$.

```
    168          65          164 1/2
      2                        2
 ---------              -----------
    336                      329
 ---------
carì 63. 12. 5/8              65
 ---------              -----------
                            1645
                           1974
                          -------
                           21385
                            1225
                             217
                              20
                          -------
                            4340
                             980
                             308
                               6
                          -------
                            1848
```

In Messina viene ordinato di Napoli, che possendo rimettere à loro à sc. 98 $\frac{1}{2}$. & prouedersi di Piacenza, à carlini 29 ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 4000. di marche. Si trouano denari per Piacenza à carlini 29 $\frac{1}{2}$ Si vuole sapere a che pretio si potrà disponere per Napoli, acciò la comissione resti aggiustata, conforme l'ordine, che viene dato Si opera per la regola del 3. dicendo se carlini 29. danno sc. 98 $\frac{1}{2}$. pretij ordinati, quanto darà carlini 29 $\frac{1}{2}$ pretio, che si troua per Piacenza, verrà sc 100. tarì 2. e grana 11. da quali si leua tarì 5. e grana 4. per la prouigione, che si piglia a $\frac{2}{3}$ per 100. resteranno sc. 99 $\frac{4}{5}$ $\frac{1}{2}$. in circa, & a questo pretio si potrà disponere per Napoli, trahendo in Piacenza a detto pretio de carlini 29 $\frac{1}{2}$.

car. 29 sc. 98 $\frac{1}{2}$ car. 29 $\frac{1}{2}$
2 2 2

58 107 59
2 197

116 1773

sc. 100 2. 11 985

per la prouig. leuarne 5. 4 11623

sc. 99. 10. 7 23

$\frac{4}{5}$ $\frac{1}{2}$ in circa 13

299
67
20

1340
180

Di Venetia ordinano in Messina, che possendo trare a loco à lire 6. e soldi 14. & rimettere in Piacenza à car. 29 ò con ragguaglio si facci per scu. 2000 di marche. Si trouano littere per Piacenza a carl. 29 $\frac{1}{2}$ & denari per Venetia a lire 6. 12 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere se a questi pretij la detta commissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Messina a Venetia da il certo & a Piacenza l'incerto, dicendo, se carlini 29 $\frac{1}{2}$ pretio che si troua per Piacenza. danno soldi 134. che sono le dette lire 6. 14. quanto dara carlini 29. pretio ordinato, venirà soldi 131 $\frac{1}{2}$ in circa, talche non si può aggiustare solo con danno, poiche rimettendo in Piacenza à detto pretio de carlini 29 $\frac{1}{2}$ non si può trare in Venetia a più de soldi 131 $\frac{3}{4}$ & non li sono denari solo a soldi 132 $\frac{1}{2}$ che sono le dette lire 6. 12 $\frac{1}{2}$.

29 $\frac{2}{3}$ 134 29
1 2

59 58
soldi 131.8. $\frac{4}{7}$ 134

232
754

7772
187
102
43
12

516
44
3

132

In Messina si ha ordine di comprare lire 3000. di sete à tari 27.& prouedersi di Napoli a sc.98 $\frac{1}{2}$ Si trouano denari per Napoli a sc.99 $\frac{2}{3}$ Si vuole sapere a quanto si potranno comprare le sete, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 98 $\frac{1}{2}$ danno tari 27. pretij ordinati, quanto darà scu 99 $\frac{2}{3}$ pretio che si troua per Napoli, venirà tari 27 $\frac{1}{3}$ & a questo pretio si potranno comprare le sete, trahendo in Napoli a detto pretio de scu. 99 $\frac{2}{3}$ che la comissione resterà aggiusta ta conforme l'ordine viene dato.

98 $\frac{1}{2}$ 27 99 $\frac{2}{3}$
6 6

591 588
tari 27.6. $\frac{2}{3}$ 27
1 16146
6

4326
189
20

3780
234
6

1404

In

In Palermo si cambia per Piacenza à carlini 28. & per Napoli a ponti 165$\frac{1}{2}$ & di esso loco auisano cambiare per Piacenza a duc. 134$\frac{1}{5}$ si vuole sapere, se sarà benefitio trare di Palermo in Napoli, & rimettere di Piacenza, douendosi in Napoli per estintione prouedere di Piacenza à detto pretio de ducati 135$\frac{1}{3}$ Prima si vede quante grana vagliono sc. 100. di marche a carlini 29. per scuto, che venirà grana 29000. per farne ponti se ne leua il $\frac{0}{4}$ resteranno ponti 21750. in quali si vede al detto pretio de ponti 165$\frac{1}{2}$ quanti ducati de Napoli entrano, che saranno duc. 131. e gra. 41. & a essi ducati se li aggiongie $\frac{2}{3}$ per 100. per le prouigioni, che si pagano, vn in Piacenza, & l'altra in Napoli, venirà duc. 131. e gra. 93. talche sarà benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Napoli per estintione si doueriano prouedere di Piacenza a duc. 131$\frac{1.9}{2.0}$ in circa, & auisano hauere la moneta a più, cioè a duc. 134$\frac{1}{5}$ Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Napoli per Piacenza

sc. 100
a grana 290

$\frac{0}{4}$ 29000
à pon. 165$\frac{1}{2}$ 7250

2 21750 ponti

331

duc. 131. 41 43500
la prouigione 26 1040
26 470

duc. 131 93 139.00
660

In Messina si cambia per Piacenza a carl. 28. & per Napoli a scu. 98 $\frac{1}{2}$ & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza a ducati 135 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere, se sarà benefitio a detti pretij rimettere di Messina in Napoli, e trare in Piacenza, douendosi in Napoli estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli al detto pretio de duc. 135 $\frac{1}{2}$ Prima si vede detti sc 98 $\frac{1}{2}$ da tari 13. quan-

13. quanti calini sono, venirà calini 2561. Similmente si vede sc. 100. di marche al detto pretio de calini 28¼ quanto vagliano venira carlini 2825. Si opera poi per la regola del 3. dicendo se carlini 2561. valuta delli detti sc. 98½ danno in Napoli duc. 120. pretio de sc. 100. de carlini 12. quanto darà li sudetti carlini 2825. che sono la valuta de sc. 100. di marche venira ducati 132 e grana 37. che senza leuarne la prouigione si può conoscere, che sara danno a trare & rimettere nel modo sudetto atteso che in Napoli, per estintione del debito di Piacenza non ponno disponere a più duc. 132.⅞ in circa. & meno le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Napoli, & non hanno littere solo a duc. 135 ½. Sarà dunque benefitio trare in Napoli, & rimettere in Piacenza, poiche in Napoli per estintione si doueri no prouedere di Piacenza al detto pretio de duc. 132⅞ con più le prouigioni & auisano hauere la moneta a più cioè a duc 135 ½. Bisogna auertire a quello potrire fare la moneta in Napoli per Piacenza.

sc. 98½ 13 sc. 100 di marche
26 a car. 28¼

2561
duc. 132 37/100 25

2825
duc. 120

339000
8290
6070
948.00
17970

Per trattare delli cambij, che seruono il la Piazza di Anuersa non scriuerò, altro intorno a conti che occorrono in le dette Piazze di Palermo, & Messina.

Co-

COMINCIANO LI CAMBII. CHE SI FANNO

In la Città di Anuersa & appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali Cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, altre soldi, e denari moneta de grossi, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari, ò siano grossi 12. vno soldo.

ANuersa cambia per Piacenza, & dà grossi. 124½ più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 363. 10. 3. moneta de grossi, quanti scuti di marche si haueranno. Prima bisogna ridurre la detta summa de lire in grossi, moltiplicando per 20. per farne grossi, aggiongendo nel moltiplicare li sol. 10. & den. 3. che sono con le lire; àlli grossi che veniranno, se li contrapone per partitore li detti grossi 124½ pretio del scuto di marche, facendone da vna parte, e l'altra mezzi grossi, & partendo entreranno scuti; come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi, & poi per 12. per fare entrare denari, & saranno scuti 700. 14. 11. di marche, quali si haueranno in Piacenza per la detta summa de lire, de grossi.

lire 363. 10. 3. de grossi

20

7270

12

a grossi 124 $\frac{1}{2}$ 87243

2 2

249 174486

sc. 700. 14. 11 186

20

3720

1230

234

12

2808

318

La proua del sudetto conto, si vede quando Piacenza cambia per Anuersa.

Cambia Anuersa per Firenze, & da grossi 122 $\frac{1}{2}$ più, e meno per hauere in esso luoco vno scudo d'oro. Si vuole sapere per lire 656. 10. 11. moneta de grossi quanti scudi di marche si haueranno. Questo conto si deue fare sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto dà Anuersa per Piacenza, venirà sc. 1400. 12. 7. d'oro, quali si haueranno in Firenze per dette lire de grossi.

lire

lire 656.10.11. de grossi
20
13130
12
à grossi 112 $\frac{1}{2}$ 157571
2 2
225 315141
sc. 1400.12.7 901

La proua del sudetto conto si vede, quando Firenze cambia per Anuersa.

142
20
2840
590
140
12
1680

Cambia Anuersa per Venetia, & da grossi 92 $\frac{1}{2}$ più, e meno, per hauere in esso luoco vno ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$ moneta di Venetia, si vuole sapere per lire 1468.14.6. moneta de grossi di Anuersa, quanti duc. si haueranno. Questo conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sopradetto da Anuersa per Firenze, venirà duc. 3810 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{5}$ e tanti duc. di lire 6 $\frac{1}{5}$ si haueranno in Venetia.

lire 1468. 14 6. de grossi
20
29374
12
a grossi 92 352494
2 12
185 704988
duc. 3810 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{5}$ 1499

La proua del sudetto conto si vede, quando Venetia cambia per Anuersa.

198
138
24
3312
1462
167

Cambia Anuersa per Londra, & da sol. 33 $\frac{1}{3}$ mon. de grossi più, e meno, per hauere in esso loco vna lira moneta de sterlini, si vuole sapere per lire 748. 18. 6. moneta de grossi, quante lire de sterlini si haueranno. Bisogna ridurre, tanto la detta summa de lire, come il pretio del cambio, in grossi, moltiplicando le lire per 20. & poi per 12. con aggiongere li soldi 18. & denari 6. che sono con dette lire, & li soldi 33. $\frac{1}{3}$ si moltiplicano per 12. aggiongendo per il $\frac{1}{3}$ di soldo, grossi 4. li grossi che veniranno, si deueno ponere per partitore contra la somma delli grossi venuti dalle dette lire. & partendo entreranno lire de sterlini, come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi, & poi per 12. per fare entrare sterlini, venirà lire 449.7.1. moneta di sterlini. quali si haueranno in Londra per la detta summa de lire de grossi. Per dare la proua al detto cambio, si deuono moltiplicare le dette lire 449.7.1 di sterlini a lire vna, soldi 13. & grossi 4 che sono li detti soldi 33 $\frac{1}{3}$ alla summa venirà lire 748.18.5. da grossi, che come si vede il conto è giusto. & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

	lire 748. 18. 6	Proua
4	20	
a soldi 33 $\frac{1}{3}$	14978	à lire 1. 13. 4 grossi
12	12	lire 449. 7. 1. sterlini
400	179742	149. 15. 8
lire 449. 7. 1	1974	149. 15. 8
	3742	lire 748. 18. 5. de grossi
	142	
	20	
	2840	
	40	
	12	
	480	

Bar-

Cominciano li ragguagli delle Piazze & aggiustare le commissioni de cambij in la detta Piazza di Anuersa.

DI Venetia ritorna la moneta in Anuersa a grossi 90 & auisano cambiare per Piacenza a duc 135 si vuole sapere ordinando in Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Piacenza, a quanto viene a restare la rimessa da Anuersa per Piacenza, si moltiplica li detti duc. 135. che sono la valutà de scu. 100. di marche, al detto pretio de grossi 90. per ducato; a lli grossi che veniranno alla suma, si pontano le due vltime figure, & resteranno grossi 121 $\frac{1}{2}$ e tanti grossi con più $\frac{1}{3}$ per 100 per la prouigione che si paga in Venetia, si vengono a sborsare in Anuersa, per ogni scuto di marche, che si ha di credito in Piacenza.

duc. 135
a grossi 90

121|50
$\frac{1}{2}$

In Anuersa si torna la moneta di Firenze a grossi 113. & auisono cambiare per Piacenza a sc 108 $\frac{1}{4}$ Si vuole sapere ordinando in Firenze, che a detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Piacenza, a quanto viene a restare la rimessa da Anuersa per Piacenza si moltiplica li detti sc. di Firenze, che sono la valuta di sc. 100. di marche à grossi 113. per scuto, alli grossi che veniranno alla summa, si pontano le due vltime figure resteranno gr 122 $\frac{1}{3}$ in circa, e tanti grossi con più $\frac{1}{3}$ per 100. per la prouigione che si paga in Firenze, si uengono a sborsare in Anuersa, per ogni scuto di marche di credito in Piacenza.

sc. 108 $\frac{1}{4}$
a grossi 113

324
1188
28

122|$\frac{1}{1}$
$\frac{1}{3}$ in circa.

In

In Anuersa ritorno la moneta di Venetia a grossi 92.& aui sono cambiare per Firenze a sc. 80½ si vuole sapere, ordinando in Venetia che a detti pretij facciano rimessa in Anuersa e tratta in Firenze a quanto viene a restare la tratta da Anuersa per Firenze Si opera per la regola del 3 dicendo se scuti 80½ d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, danno (per ridurre il cambio alla valuta di vno sc. d'oro) grossi 92. quanto darà sc. 100 d'oro, venirà grossi 114⅛ in circa, e tanti grossi, meno però ½ per 100. per la prouigione che si paga in Venetia, si vengono ad imborsare in Anuersa, per ogni scu. d'oro di debito in Firenze.

sc. 80½	grossi 92	sc. 100
2	2	
161	18400	
grossi 114 ⅛ [illegible]	230	
	690	
	46,00	
	1380	

In Anuersa ritorna la moneta di Firenze à grossi 112.& aui fano cambiare per Venetia a sc. 81 Si vuole sapere, ordinando in Firenze, che à detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Venetia, à quanto viene a restare la rimessa da Anuersa per Venetia. Si valuta li detti sc. 81. d'oro che sono il pretio de duc. 100 di Venetia, à grossi 112 per scuto, alla summa veniranno grossi 9072. quali procedano da duc. 100 di Venetia, che per sapere quanti grossi vengono per duc. se ne leuano le due vltime figure, resteranno grossi 90,⅞ in circa, e tanti grossi con più ½ per 100. per la prouigione, che si paga in Firenze, si vengono a sborsare in Anuersa, per ogni ducato di credito in Venetia.

sc. 81
a grossi 112
162
891
grossi 90 [illegible]

In

In Anuersa ritorna la moneta di Venetia a grossi $90\frac{1}{3}$ & aui sano cambiare per Londra a sterlini 56. si vole sapere ordinando in Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Lõdra. Si opera per la regola del 3. dicendo se sterlini 56 danno grossi $90\frac{1}{3}$ atteso che l'vno, & l'altro pretio sono la valuta di vno ducato di Venetia) quanto darà sterlini 240. che sono il pretio della lira de sterlini di Londra, venirà grossi 387. de quali se ne fa soldi, con pigliare il 12°, & saranno soldi $32\frac{1}{4}$ e tanti soldi de grossi, con più $\frac{1}{7}$ per 100. per la prouigione che si paga in Venetia, si vengono à sborsare in Anuersa per ogni lire de sterlini de credito in Londra.

	st. 56	gr. $90\frac{1}{3}$	st. 240
	3	3	
	168	271	
grossi	387	240	
soldi	$32\frac{3}{12}$	65040	
	$\frac{1}{4}$	1464	
		1200	
		24	

In Anuersa viene ordinato di Venetia che possendo rimettere à loro à grossi $89\frac{1}{2}$ e trare in Piacenza a grossi 123. ò con raguaglio si facci per sc. 4000 di marche Si trouano littere per Venetia a grossi $90\frac{1}{3}$ si vuole sapere per il danno, che se li da in la rimessa a quanto si douerà trare in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo se grossi $89\frac{1}{2}$ danno grossi 123. pretij ordinati, quanto dara grossi $90\frac{1}{3}$ pretio, che si troua per Venetia, venira grossi $124\frac{1}{7}$ in circa, & à meno di questo pretio non si può pigliare a cambio per Piacenza.

89 1/2 . 123 . 90 1/3

6 . 6

537 . 542

grossi 124 1/3 . 123

1626

6504

66666

1296

2226

78.00

2430

In Anuersa viene ordinato di Firenze, che possendo trare a loro a grossi 113. & rimettere in Venetia a grossi 90. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 2000. d'oro, si trouano denari per Firenze a grossi 113 2/3 & littere per Venetia a grossi 90 1/10 si vuole sapere. se a questi pretij la detta commissione si puo aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 113. danno grossi 90 pretij ordinati, quanto dara grossi 113 2/3 pretio che si troua per Firenze venira grossi 90 53/339 da quali si leua 1/3 per 100. per la prouigione, che si prende, resteranno grossi 90 1/8 in circa, talche la detta comissione si puo aggiustare con benefitio, atteso che trahendo in Firenze a grossi 113 2/3 si potria disponere per Venetia a grossi 90 1/8 & si trouano littere a meno, cioè a grossi 90 1/10.

113 . 90 . 113 2/3 . 90.53

3 . 3 . la prouigione . 18

339 . 341 . 18

grossi 90 53/339 . 90 . 136

30690. . 90.53

18000 . 36

1050 . grossi 90. 17/100

In Anuersa, vno di Londra è creditore di lire 2000. de grossi, ordina che se li debbano rimettere a soldi 33 1/4 ò in Piacenza a gros

à grossi 121. doue più si accosta, cioè in quella piazza doue sarà più benefitio, ò meno danno, dalli pretij che limita. Si trouano littere per Londra a soldi 33 $\frac{1}{2}$ & per Piacenza a gr. 121. $\frac{3}{4}$ Si vole sapere in quale de sudetti luochi si vede fare la rimessa. Si vede che in ogn'vna di dette piazze si troua a rimettere con danno, & per sapere doue è minore, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 33 $\frac{1}{4}$ danno grossi 121. pretij ordinati, quanto darà soldi 33 $\frac{1}{2}$ pretio che si troua per Londra, venirà gr. 121 $\frac{9}{10}$ talche la rimessa si deue fare in Piacenza, atteso che rimettendo in Londra a soldi 33 $\frac{1}{2}$ per andare del pari si potria disponere per Piacenza a gr. 121. $\frac{9}{10}$ & si trouano littere a meno, cioè a gro. 121 $\frac{3}{4}$.

	33 $\frac{1}{4}$	121	33 $\frac{1}{2}$	
	4		4	
	133		134	
grossi 121.	90		121	
	0/0		134	
			1608	
			16214	
			291	
			254	
			121.00	
			130	

In Anuersa viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere a loro, & prouedersi di Firenze a pretij, che la tratta da Venetia per Firenze li venghi a restare a scu. 80 d'oro, netti di spesa, si ficci per du. 4000. di lire 6 $\frac{1}{5}$ Si trouano littere per Venetia a grossi 90 $\frac{1}{4}$ & denari per Firenze a grossi 112 $\frac{1}{2}$ si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si moltiplica li detti scu. 80 d'oro, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, a grossi 112 $\frac{1}{2}$ per scuto, alla summa venirà grossi 9000. quali si imborsano in Anuersa, per la tratta, che si

fa in

sa in Firenze de scuti 80. e douendo di essi grosi fare rimessa in Venetia. se ne leua $\frac{2}{5}$ per 100 per la prouigione, resteranno grosi 8964. quali procedano da duc. 100. di Venetia, & per sapere quanti grosi vengono per duc. se ne leuano le due vltime figure resteranno grosi 89 $\frac{3}{5}$ in circa, talche la detta comissione non si può aggiustare solo con danno poiche trahendo in Firenze a grosi 112 $\frac{1}{2}$ non si può disponere per Venetia a più de grosi 89 $\frac{3}{5}$ & non li sono littere solo a grosi 90 $\frac{1}{4}$.

scu. 80 — 9000
a grossi 112 $\frac{1}{2}$ leuamne 36
8960 grossi 89|64
40 — 100
9000
la prouigione 1800
1800
grossi 36|00

In Anuersa viene ordinato di Londra, che possendo trare a loro, & rimettere in Venetia, a pretij che la rimessa da Londra per Venetia, li venghi a restare a sterlini 55 netti di spesa si facci per lire 1000. di sterlini. Si trouano denari per Londra a soldi 33 $\frac{1}{3}$ & littere per Venetia a grossi 90 $\frac{2}{3}$ si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si puo aggiustare. Prima si fà delli sudetti soldi 33 $\frac{1}{3}$ grosi, che saranno 400. poi si opera per la regola del 3. dicendo, se sterlini 240. che sono la valuta di vna lira di sterlini, danno grosi 400. quanto darà sterlini 55. pretio del ducato di Venetia, venirà grosi 91 $\frac{2}{3}$ da quali si leua $\frac{2}{5}$ per 100. per la prouigione che si piglia, resteranno grosi 91 $\frac{3}{10}$ talche la detta comissione si può Aggiustare con benefitio atteso che trahendo in Londra a soldi 33 $\frac{1}{3}$ si potria disponere per Venetia, a grosi 91 $\frac{3}{10}$ & si trouano littere a meno, cioè a grosi 90 $\frac{2}{3}$.

soldi 33 $\frac{1}{3}$ la prouigione

12 91.66

ft. 240 gr. 400 ft. 55 $\frac{5}{9}$ 18

gr. 91 $\frac{66}{100}$ 55 18

22000 | 16

400 | 91.66

16000 36

1600 gr. 91 $\frac{50}{100}$

$\frac{3}{20}$

In Anuersa si cambia per Piacenza à grossi 123, & per Venetia a grossi 91 $\frac{1}{2}$ & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza à duc. 136 $\frac{3}{4}$ si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio trare di Anuersa in Venetia, & rimettere in Piacenza, douendosi in Venetia prouedere di Piacenza per estintione a detto pretio de duc. 136 $\frac{3}{4}$ si opera per la regola del 3. dicendo (per ridurre il cambio alla valuta de sc. 100. di marche) se grossi 91 $\frac{1}{2}$ danno duc. 100 quanto darà grossi 123. che sono il pretio del scudi marche venirà duc. 134 $\frac{1}{2}$ talche sarà benefitio à rimettere e trare nel modo sudetto, atteso che in Venetia si potriano per estintione prouedere di Piacenza à duca. 134 $\frac{1}{2}$ con più $\frac{1}{3}$ per 100. per le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Venetia, & auisano hauere la moneta à più, cioè a duc. 136 $\frac{3}{4}$

gr. 91 $\frac{1}{2}$ duc. 100 gr. 123

2 2

183 2460

duc. 134 $\frac{82}{183}$ 630

$\frac{1}{2}$ 810

78

24

1872

42

In Anuersa si cambia per Piacenza a grossi 124. & per Firenze a grossi 113. & di esso luoco auisano cambiare per piacenza a sc. 107 ¾ si vuole sapere, se a detti pretij sarà beneficio trare di Anuersa in Firenze & rimettere in Piacenza douendosi in Firenze prouedere per estinsione di Piacenza a detto pretio de sc 107 ¾ Si opera per la regola del 3. dicendo (per ridurre il cambio alla valuta de scu. 100. di marche) se grossi 113. danno in Firenze scu 100 d'oro, quanto darà grossi 124. pretio del scuto di marche, venira scu. 109 14.8 talche, senza aggiongerli le prouigioni si può conoscere che sara danno a trare et rimettere nel modo sudetto atteso che in Firenze per estintione, si doueriano prouedere di Piacenza a sc. 109 ¾ in circa, & più ¾ per 100 per le prouigioni, & non hanno la moneta solo a sc. 107 ¾ sara dunque beneficio rimettere in Firenze e trare in Piacenza, porche in Firenze si può estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli al detto pretio de scu. 109 ¾ meno pero le prouigioni, & auisano hauere littere a meno, cioè a scu. 107. ¾ Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Firenze per Piacenza.

gr. 113 — sc. 100 — gr. 124.00

sc. 109.14.8

1100
83
0
1660
530
78
112
936

Per trattare di quello serue intorno a cambij in le piazze di Spagna pongo fine alli conti, che occorrono in la detta Piazza di Anuersa.

Appresso

Appresso seguenoli Cambii, che si fanno in la Citta di Barcellona.

Doue tengono le scritture à lire, soldi, & denari, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari 12. vno soldo.

BArcellona cambia per Piacenza, & dà soldi $23\frac{7}{12}$ più, e meno, per hauere vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 1850 12. quanti scuti di marche si haueranno Bisogna ridurre la detta summa de lire in denari, meltiplicandole prima per 20. per farne soldi, con aggiongere li soldi 12. che sono con le lire, & poi per 12. farne denari. Similmente si fa denari delli detti soldi $23\frac{7}{12}$ moltiplicandoli per 12. con aggiongere denari 7. che sono li $\frac{7}{12}$ & quelli denari, che veniranno si contrapongono per partitore, contra la summa delli denari venuti dalle dette lire, & partendo entreranno scuti di marche, come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati che auazàno per 20 per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, faranno sc. 1569. 8. 3. di marche, quali si haueranno in Piacenza, per la detta summa de lire in Barcellona.

lire 1850. 12
20
———
a soldi $23\frac{7}{12}$ — 37012
12 — 12
———
283 — 444144
———
sc. 1569. 8. 3 — 1161
1964
2664
117
20
———
2340
76
12
———
912

Bar

Barcellona cambia per saragosa, & da duca. 100. de soldi 24. per ducato. per hauere in esso luoco duc. 104. più, e meno, de soldi 22. per ducato di quella moneta, si vuole sapere per lire 6000. moneta, di Barcellona, quante lire si haueranno in Valenza. Prima si fa soldi, della sudetta summa di lire moltiplicadole per 20 & in li soldi, che vengono, si vede quanti ducati etrano à soldi 24. per ducato, entreranno duc. 5000 & se quando non ponno più entrare ducati, auanzassero spezzati, si deueno moltiplicare per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari. Detti duc. 5000 di Barcellona, si valutano al detto pretio de duc. 104 per 100. leuandone alla summa due littere, quali se hauessero numero si moltiplicheria no per 20. & poi per 12. per fare venire soldi, & denari d'oro, venirà, duc. 5200. di saragosa, che si valutano a lire 1. e soldi 2. per ducato pretio loro, saranno lire 5720. quali si haueranno in saragosa, per le dette lire 6000. moneta di Barcellona.

	lire 6000		a lire 1.2. per ducato
	20	duc. 5200	di saragosa
a soldi 24	110000	5200	
duc. 5000	0000	520	
a duc. 140 p.		lire 5720	di saragosa
duc. 5200100			

Bercellona cambia per Valenza, & da duc. 100. de soldi 24. per haue in esso luoco duc. 108. più, e meno de soldi 21. per ducato di quella monta, si vuole sapere per lire 7000. moneta di Barcellona, quante lire si haueranno in Valenza. Questo conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per saragosa valutando però li duc di Valenza, che veniranno a lire. 1. e soldi 1. per ducato pretio loro, venira lire. 6615 e tante se ne haueranno in Valenza per la detta summa de lire di Barcellona.

lire

7000 à lire 1. 1. per ducatò
20 duc. 6300 di Valenza

soldi 24 140000 6300

5833⅓ 315

a duc. 108 per 100 lire 6615. di Valenza

46664
58330
36

duc. 6300|00

Barcellona cambia per Siuiglia, & da duc. 100. de soldi 24. per ducato, per hauere in esso luoco duc. 108. più, e meno de marauedis 375. per ducato si vuole sapere per lire 7500. quanti marauedis si haueranno in Siuiglia. Questo conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per Valenza, valutando però li ducati di Siuiglia che veniranno a marauedis 375. per duc. pretio loro, venirà marauedis 2531250. quali si haueranno in Siuiglia per la detta summa de lire di Barcellona.

lire 7500 duc. 6750 di Siuiglia
20 à marauedis 375 per ducato

à soldi 24 150000 33750
duc. 6250 47250
a duc. 108. per 100 20250

50000 m. 2531250
62500

duc. 6750|00

Barcellona cambia per Lisbona, & da duc. 100. de soldi 24 per ducato per hauere duc. 113, più, è meno de rais 400. per ducato si vuole sapere per lire 4000. di Barcellona, quanti rais si haueranno in Lisbona. Questo conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per Siuiglia, valutando però li ducati de Lisbona, che veniranno a rais 400 per duc. pretio loro, saranno rais 1506666 quali si haueranno in Lisbona per la detta summa de lire di Barcellona.

lire

	lire	4000	duc. 3766.13.4. de Lisbona
		20	à rais 400
a soldi	24	80000	1506400
duc.		3333 1/3	133
a duc.		113 per 100	133
		9959	1506666
		36663	
		37.13.4	
duc.		37661 66/20 13.4	
soldi		131 3/1 3/1	
denari		41 0/0	

NEL MODO, che si è fatto li cambij, che fa la detta Piazza di Barcellona con le piazze di Spagna, vanno anco fatti li conti, per li cambij, che si fanno in Saragosa Valenza, Siuiglia, & Lisbona, poiche quando dette piazze di Spagna cambiano, l'vna con l'altra, sempre quella che cambia da duc. 100. per hauerne più, e meno, che perciò si deue prima ridurre in duc. la moneta di quella piazza doue si fà il cambio, & li ducati che vengono si valutano al pretio, alquale si è fatto il cambio, moltiplicando li ducati che veniranno, che sono di quella piazza per laquale si è cambiato al pretio, che vagliono, per ridurli in quelle monete, à quali tengono le scritture, & li cambij, che si fanno in saragosa, sono nel seguente modo, & se li tengono le scritture a lire, soldi, & denari, quali si summano in 22. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari 12. vno soldo.

Quando cambia per Piacenza da soldi 22. più, & meno per hauere in esso luoco vno scuto di marche.

Quando cambia per Valenza da duc. 100. di soldi 22. per duc. per hauere duc. 105. più, e meno de soldi 21. per ducato.

Quando cambia per Barcellona, da duc. 100. de soldi 22, per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno de soldi 24. per ducato.

Qaundo cambia per siuiglia da ducati 100. de soldi 22. per ducato

ducato, per hauere ducati 104. più e meno de marauedis 375. per ducato.

Quando cambia per Lisbona, da ducati 100. de soldi 22. per duc. per hauere ducati 109. più, e meno de rais. 400. per du.

In Valenza tengono le scritture à l're, soldi, & denari, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari 12. vno soldo, & li cambij, che in detta Piazza si fanno sono nel seguente modo.

Quando cambia per piacenza da soldi 22 ½. più, e meno, per hauere in esso loco vno scuto di marche.

Quando cambia per Barcellona dà duc. 100. de soldi 21. per ducato, per hauere ducati 91. più è meno de soldi 24. per ducato.

Quando cambia per saragosa da ducati 100. de soldi 21 per ducato per hauere ducati 95. più, è meno de soldi 22. per ducato.

Quando cambia per siuiglia, da ducati 100 de soldi 21. per ducato, per hauere duc. 99. più è meno, & marauedis 375. per ducato.

Quando cambia per Lisbona dà duc. 100. de soldi 21. per duc. per hauere duc. 106. più è meno de rais 400. per ducato.

In Siuiglia tengono le scritture à marauedis quali si summano à decena, & li cambij, che in detta Città si fanno sono nel seguente modo.

Quando cambia per piacenza, dà marauedis 410 più, e meno per hauer vno scuto di marche.

Quando cambia per Barcellona, da ducati 100. di marauedis, 375. per ducato, per hauere duc. 93. più, e meno de soldi 24. per ducato.

Quando cambia per Valenza da duc. 100. de marauedis. 375. per ducato, per hauere duc. 101. più, e meno, de soldi 21. per ducato.

Quando cambia per saragosa, da duc. 100. de marauedis 375.

S per

per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno, de soldi 22. per ducato.

Quando cambia per Lisbona de duc. 100. de marauedis 375. per ducato, per hauere duc. 107 più, e meno de rais 400. per ducato.

In Lisbona tengono le scritture a rais, quali si summano a decena, & li cambij che in detta piazza si fanno, sono nel seguente modo.

Quando cambia per Barcellona da duc. 100. de rais 400. per ducato, per hauere ducati 88. più, e meno, de sol. 24. per duc.

Quando cambia per Saragosa, da duc. 100. de rais 400. per du. per hauere duc. 90. più, e meno de sol. 22. per ducato.

Quando cambia per Valenza, dà duc. 100. de rais 400. per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno, de soldi 21. per ducato.

Quando cambia per Siuiglia dà duc. 100. de rais 400. per ducato, per hauere duc. 93. più, e meno, de marauedis 375. per ducato.

In Siuiglia viene ordinato di Barcellona, che possendo trare à loro, a duc. 93 $\frac{1}{2}$. & rimettere in Piacenza a marauedis 413. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 3000. di marche. Si trouano denari per Barcellona a duc. 93. & littere per Piacenza a marauedis 413. Si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso, che Siuiglia a Barcellona dà il certo, & à Piacenza l'incerto, dicendo, se du. 93 $\frac{1}{2}$. pretio, che si troua per Barcellona, danno marauedis. 413. quanto darà ducati 93 $\frac{1}{2}$. pretio ordinato, venirà marauedis 415 $\frac{1}{3}$. da quali si leua $\frac{2}{3}$. per 100. per la prouigione, che si piglia, resteranno marauedis 413 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$. in circa, talche la detta comissione si può aggiustare con beneficio, poiche trahendo in Barcellona al detto pretio de duceti 93. si potria disponere per Piacenza a marauedis 413 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$. & si trouino littere a meno cioè à marauedis 413.

duc.

duc. 93. m. 413 duc, $99\frac{1}{2}$

2 2

186 187

415 22 413

la prouig. 83 2891

83 7435

1166 77231

415,22 283

1.66 971

m. 413. | $\frac{5}{7}$ $\frac{6}{8}$ $\frac{}{8}$ 41.00

| $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{8}$ in circa 380

In Barcellona viene ordinato di Valenza, che possendo rimettere à loro a ducati 108 $\frac{1}{4}$. & prouedersi di Piacenza à soldi 23.0 con raguaglio, si facci per scuti 3000. di marche, si troua littere per Valenza a ducati 107. si vuole sapere per il danno, che se li dà in la rimessa, à quanto si potrà prouedere di Piacenza, si opera per la regola del 3. & si pone vno delli precij, che si trouano per partitore, atteso che Barcellona, à Valenza dà il certo, & à Piacenza l'incerto, dicendo, se ducati 107. pretio che si troua per Valenza, danno soldi 23. quanto darà ducati 108 $\frac{1}{4}$. pretio ordinato, venirà soldi 23 $\frac{1}{4}$. & a meno di questo pretio non si potrà trare in Piacenza, rimettendo in Valenza à d. 107.

duc. 107 sol. 23 duc. 108 $\frac{1}{4}$

4 4

428 433

soldi $23\frac{3}{7}\frac{}{8}$ 23

$\frac{1}{4}$ 9959

1399

115

12

1380

96

In Saragosa viene ordinato di Valenza, che possendo trare a loro, & rimettere in Piacenza a pretij, che la rimessa da Valenza per Piacenza, li venghi a restare a soldi 22 ½. netti di spesa si facci per scu. 6000. di marche si trouano littere per Piacenza a soldi 23. & denari per Valenza a duc. 105. si vuole sapere, se a questi pretij la detta commissione si può aggiustare. Prima si vede li detti du. 105. di Valenza, che sono la valuta de duc. 100. di Saragosa à soldi 21. pretio loro, quanto vagliano, venirà soldi 2205. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se soldi 22. di Saragosa pretio del duc. danno sol. 2205 quanto darà soldi 23. pretio del scuto di marche, venirà soldi 2305. & denari 2. quali procedano da scuti 100. di marche, che per sapere quanti soldi vengono per scuto, se ne ponta le due vltime littere resteranno soldi 23. 0 ⅗ tal che senza aggiongerli ⅖ per 100. per la prouigione che si piglia si può conoscere, che la detta comissione non si può aggiustare, solo con danno, atteso che trahendo, o rimettendo a detti pretij, la rimessa da Valenza, per Piacenza, viene a restare a soldi 23. 0⅗. & più la prouigione, & hanno ordinato, che non li resti a più de sol. 22 ½.

duc. 105
21

soldi 22 — 2205 — soldi 23
23

50715
soldi 2305. 2
denari 0 12

62 | 6
5 | 5
10 | 4
1

In Siuiglia ritorna la moneta di Barcellona a ducati 108. & auisano cambiare per Piacenza a soldi 24 ½ si vuole sapere, ordinando in Barcellona, che a detti pretij facciano tratta in Siuiglia, & rimessa in Piacenza, a quanto viene à restare la rimessa

fa

fa da Siuiglia, per piacenza. Prima si valuta detti duc. 103. à marauidis. 375. pretio loro, saranno marauedis 40500. che sono la valuta de duc. 100. di Barcellona; che per sapere quanti marauedis vale il ducato, se ne leuano le due vltime figure, resteranno marauedis 405. e tanti marauedis per detto cambio vale il duc. di Barcellona, poi si opera per la regola del 3. dicendo se, soldi 24. pretio del detto duc. di Barcellona, danno marauedis 405. quanto darà soldi 24 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà marauedis 413. $\frac{2}{7}$ in circa, e tanti marauedis con più la prouigione a $\frac{2}{7}$. per 100. che si paga in Barcellona, si vengono a sborsare in Siuiglia per ogni scuto di marche di credito in piacenza.

duc. 108
à mar. 375
3000
3750
soldi 24 $\frac{1}{2}$ 4051 00 soldi 24 $\frac{1}{2}$
2 49 2
48 3645 49
mar. 413 $\frac{2}{7}$ 1620
19845
64
165
21
5
105

In Valenza si cambia per piacenza a soldi 22 $\frac{1}{7}$. & per Barcellona a ducati 92. & di esso luoco auisano cambiare per piacenza a soldi 24 $\frac{2}{3}$. si vuole sapere, se a detti pretij sarà beneficio trare di Valenza in piacenza, & rimettere in Barcellona, ouero trare in Barcellona, & rimettere in piacenza; hauendosi in Barcellona da estinguere il debito, ò il credito di piacenza a detto pretio de soldi 24 $\frac{2}{3}$. Prima si valuta detti

duc.

ducati 92. di Barcellona, à soldi 24. pretio loro, saranno soldi 2208. quali sono il pretio de duc. 100. di Valenza, che per sapere quanti soldi viene per ducato, se ne ponta le due vltime figure resteranno soldi 22. & denari 1 in circa, & tanti soldi di Barcellona, per detto cambio vale il ducato di Valenza Poi si dice per la regola del 3 dicendo, se soldi 21. pretio del ducato di Valenza, danno soldi 22 $\frac{1}{12}$ quanto darà soldi 22 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 23 $\frac{2}{3}$. in circa, talche senza leuarne $\frac{2}{3}$. per 100. per le prouigioni, che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Barcellona, si può conoscere, che sarà danno, rimettere di Valenza in Barcellona, e trare in Piacenza a detti pretij, atteso che in Barcellona per estintione del debito di Piacenza, non ponno rimetterli a più de detti soldi 23 $\frac{2}{3}$ & meno le prouigioni, & auisano cambiare a più, cioè à soldi 24 $\frac{2}{3}$. Sarà dunque benefitio trare in Barcellona, & rimettere in Piacenza, poiche in Barcellona per estintione si potriano prouedere di Piacenza a detto pretio de soldi 23 $\frac{2}{3}$. & più le prouigioni, & auisano hauere denari, a soldi 24 $\frac{2}{3}$. Bisogna considerare a quello potrà fare la moneta in Barcellona per Piacenza.

duc.	92	21	22 $\frac{1}{12}$	22 $\frac{1}{2}$
à soldi	24	2	12	2
22	08	42	265	45
	12	12		265
	96			1325
	100			1060
		504		11925
		soldi 23 $\frac{1}{12}$ in circa		1845
				333
				12
				3996

IL FINE.

1920